PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

SPORT colore

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 227

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 20 agosto 1984

Ci sono già inglesi, francesi, americani, egiziani, yemeniti e russi

TUTTI A SUEZ A CERCARE MINE

Arriveranno anche gli italiani? Stasera Craxi lo propone, poi informa Pertini; da domani Camera e Senato devono decidere

ROMA — Navi inglesi, americane e francesi sono già al lavoro nel Mar Rosso, impegnati a cercare mine. Ovviamente ci sono anche i padroni di casa, dagli egiziani agli yemeniti. Da ieri poi si è aggiunta la presenza dei sovietici: con due dragamine hanno passato il Canale di Suez, ufficialmente perché diretti nell'oceano Indiano, in realtà impegnati a cercare di capire il mistero delle mine nel Mar Rosso o quanto meno ad assicurare assistenza e copertura alle loro navi.

Comunque, nonostante tutto questo affollamento, l'operazione «sminamento» ha dato finora scarsi risultati. D'altronde l'impresa non è obiettivamente facile.

E gli italiani? Le linee a favore della nostra partecipazione allo sminamento saranno definite oggi a Palazzo Chigi. Non dovrebbero esserci divergenze nel pentapartito. Le posizioni del governo saranno esposte questa sera da Craxi a Pertini e riferite domani al Parlamento dai ministri Andreotti e Spadolini. Il dibattito si svolgerà nelle commissioni Esteri e Difesa della Camera e del Senato, riunite congiuntamente. Il pci, dal canto suo, ha già dichiarato la sua opposizione all'«operazione Mar Rosso» perché *«la via e i mezzi adottati non risolvono il problema e anzi accrescono le tensioni»*.

E' LA NAVE CHE HA SEMINATO LE MINE?

IL CAIRO — Sono risultate finora inutili le ricerche condotte da americani e inglesi nel Mar Rosso. Le misteriose mine che hanno danneggiato oltre 15 navi sembrano sparite. I sospetti per la posa degli ordigni si stanno intanto puntando sul traghetto libico «Ghat» (nella foto) che è transitato da Suez immediatamente prima dell'inizio delle esplosioni e che ora si trova in un porto francese.

Il governo egiziano ha intanto minacciato di ordinare ispezioni su tutte le navi «sospette» che transiteranno nel Canale di Suez.

Il Cairo si è inoltre detto favorevole alla proposta di convocare una conferenza di tutti i paesi che si affacciano sul Mar Rosso. Il vertice dovrebbe concordare misure «permanenti e comuni» per garantire la sicurezza sulla rotta del petrolio.

Treni affollati, e in ritardo, dal Sud

TORINO RIAPRE MOLTI RIENTRI E LE VACANZE SONO STATE PIU' BREVI

Torino ha riaperto i battenti, dopo una pausa estiva assai più breve degli anni scorsi. Certo, molti ancora mancano all'appello, ma la città ha già perduto, complice anche un grigiore autunnale dipinto sul cielo, l'aria di vacanza che aveva fino all'altro ieri.

I principali uffici sono di nuovo in funzione e i servizi pubblici stanno ormai funzionando praticamente a pieno ritmo.

Il traffico ha ripreso le dimensioni quasi normali, con le prime piccole code ai semafori e le prime difficoltà a trovare un parcheggio in centro. Nel pomeriggio, con la riapertura di molti negozi, il processo di «normalizzazione» dovrebbe assumere connotati ancora più accentuati.

Il rientro, nonostante i molti arrivi, non ha fatto segnalare grossi problemi perché è avvenuto, così come la partenza, abbastanza scaglionato. Anche nella notte si sono susseguiti i passaggi ai caselli autostradali e a Porta Nuova l'afflusso di passeggeri è stato di quelli straordinari.

Da oggi pomeriggio, dunque, la vita della città ricomincia daccapo, come ogni anno, dopo una pausa che sta diventando sempre più breve. Indice di una crisi che è ancora ben lontana dall'essere superata.

Dovrà rinunciare alla candidatura alla Casa Bianca?

I PECCATI CON IL FISCO: GIORNO DELLA VERITA' PER GERALDINE FERRARO

NEW YORK — Oggi forse si decide il destino di Geraldine Ferraro. La vice di Mondale terrà una conferenza stampa nella quale dovrebbe rendere nota la dichiarazione dei redditi del marito e rispondere punto per punto a tutte le accuse che le sono state mosse in questi giorni.

Secondo gli osservatori dovrebbe avvenire «un miracolo» per consentire a Geraldine di risollevarsi dai colpi che le sono stati inferti sia dai repubblicani sia dai mass media statunitensi.

In pratica la Ferraro è accusata di aver presentato una dichiarazione dei redditi falsa, sostenendo di non avere alcuna parte nell'attività del marito (e quindi nelle sue speculazioni edilizie), mentre invece sarebbe addirittura risultata essere vicepresidente della società del coniuge.

Sull'onda di questa accusa, altre hanno fatto ben presto seguito. Secondo vari quotidiani americani, Geraldine e il marito dovrebbero pagare ben 250 mila dollari al fisco per altre dichiarazioni «non veritiere».

La Ferraro, inoltre, avrebbe ottenuto dei prestiti non consentiti dalla legge Usa per condurre la sua campagna elettorale. Il marito, invece, è accusato di aver avuto rapporti d'affari con la mafia italo-americana, soprattutto affittando stabili a boss di Cosa Nostra.

Geraldine ha finora risposto solo parzialmente a questa valanga di accuse che la sta travolgendo. E in alcuni casi le sue risposte hanno aggravato la situazione. Una sua frase infelice per il doppio senso che poteva contenere ha suscitato le proteste degli italo-americani e ieri la Ferraro è stata costretta a chiedere pubblicamente scusa.

E' possibile che Geraldine riesca oggi a capovolgere la situazione e a dimostrare la sua più completa innocenza? Negli Stati Uniti tutti ritengono che ciò sia molto improbabile. Se vi riuscirà la sua carriera politica sarà avviata a un futuro più che brillante. In caso contrario, però, è addirittura possibile che la Ferraro sia costretta a rinunciare alla candidatura come vicepresidente per non arrecare altri danni a Mondale e ai democratici.

I repubblicani, intanto, sono molto soddisfatti per la piega che sta prendendo la faccenda. Oggi si apre a Dallas la convention che si concluderà giovedì con la nomina «scontata» di Reagan quale candidato per le presidenziali di novembre.

I repubblicani sono così sicuri della vittoria che stanno già pensando agli uomini da presentare nella campagna elettorale del 1988, quando Ronald Reagan non potrà più presentarsi.

STORGATO LITIGA CON I CARABINIERI VA IN CASERMA MA E' RILASCIATO

ROMA — Dopo la partita di calcio che è stata disputata ieri sera allo stadio «Flaminio» tra la squadra romana e il Real Saragozza, il giocatore della Lazio Massimo Storgato è stato in un primo momento fermato e poi rilasciato dai carabinieri.

L'episodio è stato, secondo la ricostruzione dell'«incidente», provocato a quanto sembra dal fatto che, a incontro di calcio concluso, un milite di guardia alla porta degli spogliatoi non ha consentito di entrare alla moglie di Massimo Storgato.

Questi, nel frattempo, stava sopraggiungendo, ha potuto perciò assistere alla scena, ha quindi chiesto una spiegazione e ne è scaturita una accesa discussione.

Sono subito intervenuti altri militi che ieri sera si trovavano di servizio allo stadio e il calciatore è stato invitato ad accompagnarli in una vicina caserma.

Egli ha acconsentito e li ha seguiti, mentre si recava immediatamente in caserma anche il giocatore Felice Pulici.

In caserma l'episodio è stato ridimensionato e chiarito, dopodiché Massimo Storgato è stato subito rilasciato, libero di raggiungere la propria abitazione.

Massimo Storgato (quando era al Verona)

BRIASCHI ESALTA LA JUVE PER MARADONA ANCHE FISCHI

Giornata ricca di emozioni quella che il calcio, con le ultime partite amichevoli, ha riservato ieri.

A Parma, contro un'agguerrita formazione di serie B, la Juve si è imposta con due gol di Briaschi, il quale ha nuovamente ribadito di essersi ben inserito negli schemi bianconeri.

Purtroppo, la serata è stata turbata dal grave incidente occorso a Brio il quale ha riportato una distorsione al ginocchio e dovrà assentarsi dai campi di calcio almeno per un mese.

Meno positivo il bilancio del Torino, sconfitto nettamente ad Arezzo e che, nel «ritiro» di Imola, si sta preparando al più impegnativo confronto di mercoledì a Cesena. Alla squadra granata non sono mancate le attenuanti ma è chiaro che Radice è abbastanza preoccupato.

Qualche mugugno anche a Napoli, dove i 70 mila del «San Paolo» hanno atteso invano un gol di Maradona all'esordio nel «suo» stadio. La squadra di Marchesi, contro il River Plate, ha dovuto accontentarsi di uno zero a zero. Ha risposto invece alle attese Rummenigge, che ha trascinato i nerazzurri al successo con la Sampdoria realizzando un bel gol.

Sergio Brio distorsione al ginocchio

BORSE

TORINO — Tendenza positiva. Domanda diffusa soprattutto sui valori industriali e discretamente sui finanziari. Chiusure: Nai 19,75; Ausiliare 5120; Silos 1017; Ossigeno 16.400; Cir ord. 7101, risp. 6950; Cir risp. non conv. 4850; Eridania 8650; Fidenza Vetraria 3262; Autostrada To-Mi 5600; Montedison 1224; Ifi 5165; Toro 14.500; Pirelli spa. 1948; Pirelli spa. risp. 1950; Snia Bpd ord. 1841, risp. 1791; Fiat ord. 4853, priv. 3781; Ras 48.700. Altri prezzi: Olivetti ord. 5200; Bi 2050-2090; Centrale risp. 1845-1850; Sme 700; Dalmine 445; Rinascente ord. 472; Italgas 1958; Sip 1965; Burgo 6820.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi sulle regioni nord-orientali, al centro e al sud nuvolosità variabile. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso. Temperatura: in lieve diminuzione.

Domani: sul versante centrale adriatico e al sud nuvolosità variabile con isolate precipitazioni a carattere temporalesco. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi sulle zone interne del centro nelle ore pomeridiane.

Al meeting di atletica stasera

CON LEWIS A BUDAPEST COVA, DORIO, MENNEA

BUDAPEST — Per la prima volta dopo le Olimpiadi, gli atleti dei Paesi Occidentali e quelli provenienti dal «fronte del boicottaggio» si troveranno oggi di fronte. La grande riunione di Budapest, che proporrà confronti di altissimo livello tecnico, sarà esaltata anche dalla presenza di Carl Lewis il quale, dopo l'inopinata sconfitta subita a Londra sui 300, ha già espresso propositi di rivincita.

In riva al Danubio, questa sera ci sarà anche una qualificata rappresentanza italiana nella quale spiccano due medaglie d'oro ai Giochi di Los Angeles, ovvero Alberto Cova e Gabriella Dorio. Il mezzofondista, che gareggerà sui 3.000, accusa qualche disturbo alle vie respiratorie e ha già fatto intendere che considera l'impegno come fase di riacclimatamento ai ritmi europei. L'atleta lombardo ha infatti ammesso di non aver ancora riassorbito i mutamenti d'orario. La Dorio, invece, si misurerà sugli 800 soprattutto per cercare un tempo di rilievo e battere, se le riuscirà, il primato italiano.

RIENTRATI IN TANTI FINITE LE VACANZE

Ieri 50 mila arrivi a Porta Nuova. Traffico intenso su tutte le autostrade. In una città grigia si torna a lavorare

A Porta Nuova è già incominciato il grande rientro dalle vacanze

Sotto una cappa di grigio da scoraggiare ogni ottimismo, Torino ha accolto i primi reduci dalle ferie. Sole, nemmeno a parlarne. Per chi arriva dal mare o dalla montagna, con negli occhi colori splendenti, sulla pelle il caldo dell'estate «vera», non è stato certo un benvenuto.

La voglia di riprendere la vita di sempre scappa via, semmai uno ce l'avesse avuta. Eppure si deve: i grandi palazzi di uffici, fino a ieri quasi deserti, hanno stamattina tutte le luci accese. E basta questo, il fatto di avere accese le luci in pieno giorno, in agosto, a far capire che la stagione non è delle più clementi. Il passaggio brusco dagli ultravioletti alle lampade al neon mette in crisi decine di ottimi impiegati.

Scherzi a parte, anche le cosiddette «fonti ufficiali» confermano che Torino sta davvero riprendendo la sua faccia di sempre: «Traffico in netto aumento — dicono i vigili urbani — ed ancora non hanno riaperto tutti i negozi che, dal momento che oggi è lunedì, alzeranno le saracinesche solo al pomeriggio».

A Porta Nuova non si fanno calcoli, ma si fa notare come i treni dal Sud arrivino pieni al massimo della capienza. Sono stati all'incirca cinquantamila i torinesi rientrati con la ferrovia.

Molto più scarsa l'incidenza di Caselle, mentre la gran parte degli arrivi è, come tradizione, su strada: migliaia e migliaia di auto, che hanno riportato in città circa il quadruplo di persone, calcolando appunto una media di quattro passeggeri per auto. Il più frequentato è risultato il casello di Villanova, sulla Torino-Piacenza, con Carmagnola, sulla Torino-Mare, al secondo posto. Settimo, per la Torino-Valle d'Aosta e per Milano (quindi Italia orientale in genere), al terzo e quarto posto rispettivamente.

Per i servizi pubblici è l'ora di riassorbire la richiesta quasi normale. E sono pronti a farlo, dopo la pausa dell'estate. Qualche problema, invece, c'è ancora per i privati, specialmente i negozianti. E' tuttora elevato, nonostante la percentuale di rientri, il numero di coloro che non hanno ancora ripreso la normale attività e che non hanno rispettato il turno previsto per le ferie. I vigili urbani stanno setacciando tutti i quartieri per stilare una specie di classifica per i «cattivi», che si vedranno recapitare multe salatissime. Ma non è detto che basti, tutto ciò, a scoraggiare i più ostinati fautori delle «ferie ad ogni costo». Ogni anno, ogni ferragosto, la scena si ripete, ma i negozianti non sembrano spaventarsi troppo.

Lo zoo ricorda l'elefante Jumbo

SULLA VIA DI ANNIBALE 25 ANNI ORSONO

Il pachiderma arrivò dall' Inghilterra, ma venne allenato sulla collina di Superga e divenne la «stella» del nostro giardino zoologico. Pur con una piccola deviazione, la spedizione riuscì perfettamente

Gli elefanti dello zoo, Baby e Ali, hanno sostituito il vecchio Jumbo

Baby e Ali, i due elefanti indiani dello zoo, hanno festeggiato un Ferragosto in sordina insieme con le tante famigliole che continuano ad arrivare qui, al Parco Michelotti, per qualche ora di safari casalingo in riva al Po. Niente a che vedere con l'estate clamorosa di venticinque anni fa, quando l'elefantessa Jumbo attirò a Torino reporters di mezza Europa, dando al giardino zoologico l'onore delle prime pagine.

Racconta il direttore Arduino Terni: *«Tutto cominciò nel 1956, grazie ad un gruppo di studenti decisi a rintracciare la rotta di Annibale attraverso le Alpi. Studiarono, cercarono, analizzarono. E ben presto il loro scherzo storico-sportivo sfociò nella British Alpine Hannibal Expedition, sponsorizzata dal Manchester Guardian: studiosi e sportivi, con un fiero colonnello in testa, decisi ad affrontare il valico della leggenda portandosi dietro un elefante in carne ed ossa».*

Quest'ultimo, Jumbo per l'appunto, arrivò da Torino con un veterinario, un economo destinato ai cavalli e ai muli carichi di vettovaglie, il guardiano di fiducia e infine il direttore Terni. Gli inglesi ci misero giornalisti e responsabili della spedizione. I francesi tanto entusiasmo.

Ricorda il portavoce dello zoo: *«Alla partenza, localizzata a Montmelian e diretta al passo del Clapier sulle indicazioni di Polibio e Tito Livio, presenziarono addirittura tre prefetti della Savoia. Purtroppo finì che Jumbo, assicurata ai Lloyds per 1500 sterline e allenata sul colle di Superga, non potè seguire la pista in programma: un ponticello troppo fragile per il suo peso, infatti, costrinse lei e i suoi accompagnatori a deviare per un'elefantiera più sicura, dalla parte del Moncenisio».*

Anche così, comunque, l'impresa fu giudicata di tutto rispetto. Tanto da venir celebrata con un libro, nonchè con un enorme mastello di frappè alla banana che la festeggiata prosciugò, applauditissima, al suo rientro torinese.

Aveva allora 12 anni e pesava più o meno 25 quintali. Esattamente come adesso Baby ed Ali, arrivati allo zoo nove anni fa. Si intenerisce Terni: *«In questo periodo sono cresciuti di un metro e cresceranno ancora. La loro sorte si anticipa decisamente più benigna di quella toccata a Jumbo che, strappata prematuramente alla madre e passati i primi anni nel duro tirocinio di un circo, è poi morta prematuramente».*

Altri tempi, vecchie storie di un rapporto tra uomo e animali che ormai ha imboccato vie decisamente più sensibili e promettenti. Precisa l'esperto: *«Senza clamori, anche Baby e Ali hanno appena avuto l'onore di un testo loro dedicato. E' la tesi di laurea che una studentessa di architettura ha presentato dopo una serie di ricerche cui abbiamo volentieri collaborato sia io che il vicedirettore Benedetti».*

Vi si delinea il miraggio affascinante ma purtroppo costosissimo di uno zoo senza gabbie e senza tristezza: *«Decine e decine di ettari di verde in cui, protetti da fossati e ospitati tra piante tipiche dell'habitat di origine, ogni zoo ospiti soltanto animali adatti al clima dell'area in questione o almeno acclimatabili senza problemi. Come si verifica appunto con gli elefanti mentre, a Torino, sono decisamente da escludere animali come l'alce e la renna».*

agosto in città

INDIRIZZI UTILI

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da liceali).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,00; lunedì, martedì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I giorni di apertura si possono conoscere telefonando al 0124 33.103).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

FARMACIE

aperte oggi

Via Stradella 196; corso Francia 273; via Bonlaz 23; corso De Gasperi 6; via Romani 7; via Nicola Fabrizi 102; corso Francia 87; corso Peschiera 244/A; via Monginevro 126; via Mosca 1 ang. via Coppino; corso Dante 78; via Rieti 55; via Ivrea 47/49; corso Cadore 19; via Guido Reni 155/157; corso Corsica 9; via Arnaldo da Brescia 38; piazza Manno ang. via Isernia; via Garzigliana 1; via Farinelli 36; piazza Paleocapa; piazza della Repubblica 21; piazza Statuto 4; corso Toscana 17; via Porpora 41; via Cibrario 88; corso Duca degli Abruzzi 66; corso Principe Oddone 28; viale dei Mughetti 11; via Cigna 44; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; corso Siracusa 97; via Palestrina 46; via S. Tommaso ang. via Barbaroux; via Tunisi 51 ang. via Spaventa; corso Taranto 163/C; corso Stati Uniti 5; corso Casale 110; piazza Matteotti 1; via Pinchia 1/bis; largo Orbassano 70; via S. Remo 37; via Tripoli 56; corso Traiano 158; via Mazzini 11; via Vanchiglia 24; via Onorato Vigliani 180; via Stradella 38; piazza Adriano 12; piazza Pitagora 9; via Sacchi 4; corso G. Agnelli 117; via Giosuè Borsi 116; corso Brianza 22; via Breccini 101; via Berrino 6 ang. via Lanzo; corso Sommeiller 31; via Cernaia 24; corso Casale 203; via Monte di Pietà 21; via Capelli 87; via Madama Cristina 78; corso Sebastopoli 208; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via Po 14; via Sesia 1; via San Donato 65.

AMBULATORI

Ospedali: Molinette ore 8,30-12,30 tutti i giorni feriali, mese agosto; pronto soccorso dentistico dalle 20 alle 23; Ospedale Maria Vittoria ore 8,30-12,30 tutti i giorni feriali, mese di agosto; Ospedale Martini ore 8,30-12,30 tutti i giorni feriali, mese di agosto, Ospedale Mauriziano ore 8,30-12,30 tutti i giorni feriali, mese di agosto fatta eccezione per i gg. 13, 14, 16, 17, nei quali l'ambulatorio resterà chiuso. Nei suddetti ambulatori è prevista una quota di disponibilità per le urgenze non preriolate.

Ambulatori Servizi odontoiatrici presso poliambulatori Usl 1-23 Torino e precisamente situati presso: Usl 1, via Bertola 53; Usl 2, via Cilsabrera 34; Usl 3, via S. Secondo 29; Usl 8, via Cavezzale 6; Usl 9, via Nizza 218; Usl 10, via G. Dina 19; Usl 11, via Bene Vagienna 10; Usl 12, via Biscarra 18/8; Usl 13, via Monginevro 130; Usl 14, via Pacchiotti 4; Usl 15, corso Toscana 108; Usl 16, via Borgaro 67; Usl 17, via Del Ridolto 3; Usl 18, via Montenaro 60.

I RISTORANTI APERTI OGGI

ZONA CENTRO — A La Bela, via Verdi 12; Alfieri, via Bertola 24; Bar Motta, corso Vittorio Emanuele 92; Bianchini, via Gioia 3; Cordon Bleu, via S. Quintino 1; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; Firenze, via S. F. da Paola 41; Fréjus, via Beccaria 2; Galante, corso Palestro 15; Gasthaus, via Gramsci 3; Gino, via Arsenale 42; Mazzini, via Mazzini 8A; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; La Caravella, via Vasco 2; Marinella, via Verdi 33; Da Ignazio, via Raimati 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pam-Pam, corso Vittorio Emanuele 48; Barolo, via Bava 1; Pollastrini, corso Palestro 2; Porto di Savona, piazza Vittorio Veneto 2; Rossini, via XX settembre 1; Marechiaro, via S. Francesco d'Assisi 21; Statuto, piazza Statuto 17; Il Ciclope, via S. Francesco da Paola 48; Tibidabo, via Pomba 8; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6; Sotto la Mole, via Montebello 9; La Pagoda, via Gioia 2; Antico Trasporto, via S. Massimo 7; Beerzi, v. S. F. d'Assisi 21; Fast Food Burgerdrine, v. Amendola 6; Linda, v. Mazzini 28.

S. SALVARIO-VALENTINO — Alba, via S. Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Da Zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Frediani, via M. Cristina 32; Il Paperero, corso Raffaello 5; Il Giaguaro, via Nizza 83; Montecarlo, via Nizza 84; Andromeda, via Petrarca 8; Piatto d'oro, via Galliari 9; Da Luciano, via Saluzzo 113; Da Cinzia, via M. Cristina 165; Da Remo, via Morri 10; Da Felice, v. Saluzzo 6; Da Nello, v. Mad. Cristina 116; Filo di Arianna, v. P. Tommaso 2.

CROCETTA-SAN SECONDO — Aladino, via Cascini 4; Il Gotico, via Da Verazzano 15; Lucullano Esperia, via Assietta 6; Gran Carlo, via Magenta 2; La Canoa, via Assietta 4; Lo Zingaro, via Torricelli 51; Massena, v. Massena 82.

SAN PAOLO — Da Alba, corso Racconigi 39; Il Torchio, via Braccini 57; L'Ostricaio, via Rivalta 23; Trattoria Silvano, via Monginevro 89; La Giara, via Barge 16; Remo, v. Rivalta 5.

CENISIA-CIT TURIN — Cambusa, via Valdieri 2; Drago, via Beaumont 31; Chiandia, via Grassi 9.

CAMPIDOGLIO-SAN DONATO — Akropoli, via P. d'Acaja 61; Il Cavallo, corso Umbria 20; La Grupia, via Rocciamelone 17; Zack, via Pr. d'Acaja 57; Da Luis, corso Svizzera 58.

AURORA ROSSINI-VALDOCCO — Lucio, corso Regina Margherita 106; S. Giors, via Borgo Dora 3.

BARRIERA DI MILANO — Casanova, corso Vigevano 4; Valentina, corso Novara 8; La Carratera, corso Vercelli 195; Al Rusticone, c. G. Cesare 163 bis; Da Ivo, c. Novara 77; Da Pietro, c. Vigevano 4; Le Suerie di Graziella, c. Novara 8; Lo Squalo, c. G. Cesare 83; Mazza Salvatore, c. G. Cesare 53.

VANCHIGLIA — Rossini, corso San Maurizio 26; La Smoccetta, corso S. Maurizio 61; Osteria, via Guastalla 23; Italia, via G. di Barolo 50; Alba, v. Bava 2; Il Bagatto, v. Torino 3; Neri, v. G. di Barolo 8.

NIZZA-MILLEFONTI — Petrelli, via Tepice 8.

MIRAFIORI SUD — Galluaci, via Vigliani 164; Maria, corso Orbassano 352; Residence, via Pieve 82; Rugantino, via Riccio 5.

MERCATI GENERALI-LINGOTTO — La Castigliera, via G. Bruno 210; Al Fojot, corso Orbassano 460.

SANTA RITA — Tavola Calda S. Rita, corso Orbassano 98; Michela, via Rovereto 79; Piera, via Bobbio 24.

MIRAFIORI NORD — Città Giardino, via Reni 171; Su Nuraghe, via Reni 125; Le 3 Lanterne, corso Orbassano 277; La Bruschetta, via Rovereto 79; La Gualba, c. Un. Sovietica 125.

POZZO STRADA — Asiago, via Asiago 15; Monte Bianco, corso Montecucco 58; San Domenico, strada della Fronda 15.

PARELLA — Il Ventaglio, corso Francia 213.

LE VALLETTE-LUCENTO — New Team Pub, via Valdellatorre 103.

MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO — Rigel, corso Grosseto 248; Vecchio Aratro, c. Potenza 169.

BORGO VITTORIA — Ristoro Sospello, via Sospello 156.

MADONNA DEL PILONE — Ciacci Federico, corso Chieri 48; La Deniera, corso Casale 321; Santincielo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, strada Basilica di Superga 45.

BORGO PO-CAVORETTO — Alberoni, corso Moncalieri 288; Al D. Abbondio, corso Moncalieri 400; Bellavista, strada S. Margherita 153; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123; Garden, strada Valsalice 2; Giuliano, strada S. Margherita 163; Gran Corona, corso Moncalieri 502; La Griglia, strada Cunioli Alti 7; New's Remo, v. Thovez 60; Cafasso, strada Valsalice 178; Ferrarella, piazza Hermada 10; S. Bartolomeo, strada Revigliasco 126; Spaghetti House, via S. Margherita 14; La Cicala, strada dei Pasquinelli 3; Bastian contrario, str. ai Ronchi 73; La cucina, v. Monferrato 2.

PISCINE

Le piscine comunali sono aperte tutti i giorni feriali dalle ore 12 alle 19, nei giorni festivi l'orario è 10-18,30. Questi i giorni di chiusura di ciascun impianto: lunedì per lo Stadio, martedì per la Pellerina, mercoledì per Sempione, giovedì per Trecate, venerdì per Colletta.

La piscina Galileo chiusa da domenica 12 agosto al 3 settembre.

Allo Stadio e al Sempione ci sono anche piscine per bambini.

Il prezzo del biglietto. Nei giorni feriali 3 mila lire per gli adulti e 2 mila per i bambini. Nei giorni festivi 4 mila per adulti e 3 mila per i ridotti, 2 mila lire per tutti dalle ore 14 in poi.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 581 DEL 20-12-1983

Ci sarà pista in gomma e foto-finish

TANTA ATLETICA NEL FUTURO DEL «RUFFINI»

La necessità di potenziare gli impianti emersa durante i lavori di sistemazione, già molto avanzati. La spesa sarà di cento milioni. Delibera per affidare ad associazione ed enti ricreativi le attività di Estate ragazzi

L'assessore Alfieri

Atletica leggera di richiamo nel futuro [illegible] stadio Ruffini. Avrà il fotofinish per le corse, pavimentazione speciale in gomma come richiesto dalla Federazione Italiana. La recinzione interna che divide la pista dal pubblico sarà rafforzata, e questo lo richiede la commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

La necessità di potenziare l'impiantistica di questo centro sportivo è emersa nel corso dei lavori di sistemazione, attualmente in avanzata esecuzione, avviati alla fine del '83. La realizzazione delle opere sarà affidata alla stessa ditta Rem-Cravero che sta eseguendo l'intervento globale.

La proposta di delibera, presentata dall'assessore Chiezzi, prevede un'ulteriore spesa di circa 100 milioni, parte dei quali dovrebbero giungere dal Coni.

Sempre in tema di sport, il consiglio comunale ha approvato a fine luglio una delibera proposta dall'assessore Alfieri per affidare a enti ricreativi le attività sportive di Estate Ragazzi.

All'Endas per animazione nel laghetto di Italia '61 (per 1500 ragazzi) vanno 22 milioni; 25 milioni all'Uisp per canoa, cannottaggio presso l'imbarcadero sul Po (1250 ragazzi) e gimkana ciclistica (3750 bambini) con bmx nel parchi della Pellerina e della Colletta.

Ventisei milioni per animazione al centro Trecate (3750 giovani) e corsi di equitazione ([illegible] ragazzi) alla Pellerina; 4,5 milioni all'Unasp per punti sport alla Pellerina e al Millefonti (2500 ragazzi); 7 milioni all'Arci-Kids per gite ciclistiche (400 bambini) nei parchi cittadini e a Stupinigi. In totale una spesa di circa 87 milioni.

Libertà provvisoria od arresti domiciliari?

POTREBBE CHIUDERSI DOMANI L'ODISSEA DI NARIA

I magistrati romani della corte d'appello devono prendere una decisione. Intanto al repartino delle «Molinette» le condizioni del detenuto peggiorano ancora.

Rossella Simone, moglie di Giuliano Naria (a destra nella foto che lo ritrae in ospedale, dateci dall'on. Fiandrotti), ieri a Torino

Nel suo letto al «repartino» detenuti delle Molinette, in quel pigiama troppo largo per i suoi 45 chili di peso, Giuliano Naria aspetta domani. Proprio domani, infatti, potrebbe chiudersi quella triste odissea, durata oltre otto anni, da una cella all'altra in attesa di giudizio: i magistrati romani della sezione d'appello potrebbero concedergli la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari per gravi motivi di salute.

Ma Giuliano Naria, già assolto dall'accusa di aver ucciso il procuratore genovese Coco e in attesa di esser giudicato per l'imputazione di insurrezione armata, aspetta senz'ansia: per preoccuparsi gli mancano le forze. Quegli otto anni di carcere, gran parte dei quali in isolamento totale, lo hanno reso vittima di una dissociazione mentale che non gli consente più di parlare, pur avendo tante cose da dire, che non gli permette di ingerire cibi solidi, pur sapendo di doversi nutrire per vivere. La sua è, dicono i medici, un'anoressia di origine nervosa.

Sul «caso Naria» la mobilitazione è stata unanime: forze politiche e sindacali, uomini di cultura e privati cittadini hanno denunciato le sue condizioni. Condizioni che, anche qui alle Molinette, con una telecamera fissa sul lettino e la luce accesa 24 ore su 24, peggiorano di giorno in giorno: «Giuliano sta male — ha detto ieri Rosella Simone, sua moglie dal 1977 —, ha il piede sinistro atrofizzato, è decalcificato. Quando vado a trovarlo, lo siedono sulla panchetta nella stanza dei colloqui, ma lui non ha la forza di tener su la testa: lo parlo alla sua [illegible]. E' devastante. Quello di martedì è un giudizio di vita o di morte su un essere umano. Se gli concedessero gli arresti domiciliari o la libertà provvisoria sarebbe appena giusto. Un'ulteriore negazione avrebbe il sapore della persecuzione».

Crescente preoccupazione per le condizioni psicofisiche di Naria è stata espressa anche dal deputato radicale Francesco Rutelli e dall'on. Filippo Fiandrotti, parlamentare socialista, che sono andati a trovarlo ieri: «L'ho trovato molto peggiorato rispetto alla settimana scorsa — ha detto Fiandrotti al termine della visita —. E' sempre più scoordinato e il suo stato confusionale non gli consente di articolare discorsi compiuti. Respira male e da qualche giorno vomita». **e. fer.**

La donna se ne era andata di casa dopo un litigio

MENTRE CERCA LA MOGLIE ACCOLTELLA IL FRATELLO

Pietro Pusceddu, 30 anni, via Sette Comuni 11 a Mirafiori, è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette, dopo essere stato accoltellato dal fratello Gian Franco, 31 anni, abitante a Nichelino, in via Goffredo Mameli 10, nel corso di una furiosa lite. Il mancato omicida (il ferito è stato trapassato da una violenta coltellata all'addome) è stato arrestato dalla polizia.

Il fatto è avvenuto sabato notte in via Sette Comuni; Gian Franco Pusceddu litiga con la moglie e questa se ne va sbattendo la porta. Il marito dopo un po' esce a cercarla e va a casa del fratello, pensando che la donna si sia rifugiata dal cognato. La donna in via Sette Comuni non c'è, ma l'uomo furibondo non ci crede e scoppia un litigio tra i fratelli che si conclude nel sangue. Solo per miracolo non ci scappa il morto.

Emozione per la morte del pilota Quarantelli

TRE MESI DI LUNGA AGONIA

Si sacrificò per non cadere sull'abitato

Profonda emozione ha destato la notizia della morte del comandante pilota Manlio Quarantelli. Dopo quasi tre mesi di agonia il collaudatore ha cessato di vivere a Milano, dove era stato trasferito dalle Molinette.

Il primo giugno scorso si era alzato in volo con il prototipo «Amx», il nuovo caccia da appoggio tattico costruito dalla Aeritalia, dalla Macchi e dalla brasiliana Embraer, dalla pista di Caselle. Era alla quinta prova di collaudo.

Pochi minuti dopo il decollo Quarantelli si accorgeva di avere una grave avaria a bordo. Rinunciava a lanciarsi subito con il paracadute perché il jet avrebbe potuto finire sulle case.

Riusciva a far atterrare l'«Amx» che, dopo una strisciata di 300 metri, vicino ad un pioppeto prendeva fuoco. Quarantelli solo allora aveva azionato il sedile eiettabile, la cui fuoriuscita, però, veniva frenata dall'impatto violento con gli alberi. Le condizioni del pilota erano parse subito gravissime e fino a sabato è durata la lotta dei medici per tentare di strapparlo alla morte.

Quarantelli avrebbe compiuto, proprio ieri, 58 anni. Originario di Velletri, sposato e padre di [illegible] figli, dopo un periodo nell'aeronautica militare [illegible] nel gennaio '63 dalla Fiat. Era poi passato all'Aeritalia ed era diventato capo collaudatore.

Al suo attivo aveva [illegible] ore di volo su aerei da caccia ed era già stato protagonista di altri cinque atterraggi di fortuna: in uno di questi, a Rivalta, era riuscito ad infilarsi con un «F 104» tra due palazzi senza causare danni. Il 15 maggio si era alzato in volo per la prima volta con l'«Amx».

• Grave incidente ieri mattina nei pressi di [illegible]. Una moto [illegible] diretta verso Torino con a bordo due coniugi, mentre era in fase di sorpasso, si è scontrata violentemente con una 127 che improvvisamente ha svoltato a sinistra. Per il motociclista ogni tentativo di frenata è stato inutile. A bordo si trovavano il ventottenne Claudio Tonda, Torino via Montalenghe 7 e la moglie Silvana Fonsato di 26 anni. Il Tonda se la caverà in 15 giorni, la moglie, più grave, è stata ricoverata al Cto.

Il pilota collaudatore Manlio Quarantelli è morto a Milano

La disgrazia sabato mattina a quattromila metri

GIOVANE MUORE ASSIDERATO SULLA NORD DEL BREITHORN

Aveva 26 anni, era bidello a Bricherasio. E' caduto, ha battuto la testa ed è svenuto. La fidanzata è corsa a cercar soccorso. Troppo tardi. Quando l'elicottero è arrivato sul posto l'alpinista era già morto

Franco Savio, 29 anni, bidello, abitante a Bricherasio, in via Umberto Grosso 1, è morto nella giornata di sabato dopo essere caduto sulla parete Nord del Breithorn, a quasi quattromila metri d'altezza. La salma è stata recuperata da un elicottero dell'Air Zermatt, poiché l'incidente è avvenuto in territorio svizzero. La ragazza che era con lui, Luciana Bonadio, 31 anni, impiegata, è rimasta illesa. E' stata lei a dare l'allarme alla stazione delle funivie di Plateau Rosa.

Non si conoscono ancora nei dettagli i particolari della disgrazia: i due (che abitavano insieme) sono arrivati venerdì pomeriggio in funivia al rifugio del Teodulo a quota 3.300 metri sopra Cervinia. Si sono informati sulla via da percorrere (la cosiddetta Tristy, una cresta non troppo difficile, ma impegnativa per la quota e l'esposizione) e sabato mattina alle cinque sono partiti. L'incidente deve essere avvenuto nella tarda mattinata; Franco Savio è scivolato, deve aver battuto la testa ed è svenuto. Luciana Bonadio ha tentato invano di rianimarlo, poi l'ha coperto come ha potuto, l'ha assicurato con la corda alla piccozza piantata nel ghiaccio ed è andata in cerca di soccorso. Invece di scendere ripercorrendo la strada fatta in salita, ha preferito salire verso la cima, soluzione che presentava meno pericoli per una persona sola, in stato di choc, e priva dell'assicurazione della corda.

Deve essere stata una giornata allucinante per la ragazza, che, dopo aver raggiunto gli oltre 4.000 metri della vetta del Breithorn, è stata sorpresa dal buio ancora sul ghiacciaio verso Plateau Rosa. Evitando i crepacci molto aperti in questa stagione anche sulle piste di sci estivo, è riuscita finalmente, verso le 23, a raggiungere la stazione della funivia e a dare l'allarme. I soccorsi in elicottero sono saliti all'alba di domenica e il giovane Savio è stato trovato morto assiderato dopo lunghe ricerche. Sembra che non avesse riportato fratture o lesioni gravi, e che quindi sia stato ucciso dal freddo.

Il corpo è stato trasferito a Zermatt e tra oggi e domani verrà data l'autorizzazione a portarlo in territorio italiano, a Cervinia.

La battaglia di Grange Sevine vinta dalla divisione partigiana «Stellina»

IL COMANDANTE ALDO LAGHI HA ATTESO A SUSA I SUOI VECCHI ALPINI

Il 26 agosto del '44 duecentotrenta soldati tedeschi furono sconfitti e costretti ad arrendersi

Era il 26 agosto '44. Duecentotrenta soldati tedeschi delle SS erano partiti da Susa nelle prime ore del mattino per attaccare i partigiani alpini al Colle della Croce di ferro e per congiungersi, a Malciaussia, con le due compagnie che stavano rastrellando la Valle di Viù. Alle 14, due plotoni della 36ª compagnia «Giulio Favro» attaccarono i tedeschi nei prati delle «Grange Sevine» e riuscirono ad accerchiarli, grazie anche all'intervento di una squadra mitraglieri della 34ª compagnia. Alle 18, entrò in azione la 47ª brigata «Garibaldi» ed alle 21, dopo sette ore di durissima battaglia, «Aldo Laghi», il comandante della IV Divisione alpina Giustizia e Libertà «Stellina», intimò la resa, che le SS furono costrette ad accettare. Bilancio: 160 tedeschi prigionieri; due mitragliatrici; 80 armi automatiche; [illegible] moschetti.

La battaglia delle «Grange Sevine», una delle più belle e gloriose pagine della Resistenza, è stata commemorata ieri — a 40 anni di distanza da quei fatti — da oltre duecento ex partigiani che sono saliti al Pian del Tour per partecipare alla messa di padre Armando (il francescano che aiutò gli alpini della «Stellina», in quegli anni difficili) e per ascoltare le parole del dottor Luigi Arrigoni, partigiano della prima ora e presidente della Associazione. Anche il sindaco di Mompantero, Franco Favro, ha preso la parola per ricordare ai presenti quelle drammatiche ma stupende vicende che contribuirono a riportare la pace e la libertà nel paese.

A Susa, ad attendere i «suoi» alpini, puntuale come sempre c'era il leggendario «Aldo Laghi», al secolo il dottor Giulio Bolaffi, 81 anni, il più noto filatelico d'Italia, insieme al generale di Corpo d'Armata Enzo Marchesi, già Capo di Stato Maggiore della Difesa. Numerosi, anche, i seguaci che hanno partecipato alla manifestazione. I partigiani di Bolaffi erano amatissimi a Susa e tutti, in quegli anni, avevano solidarizzato con loro, aiutandoli anche a costo di mettere a repentaglio la propria sicurezza. Una esperienza che i vecchi non dimenticano e gli uomini della «Stellina», ogni anno, colgono l'occasione per farla conoscere ai giovani.

Si è svolta sui prati che costeggiano la strada per Asti la tradizionale saga gastronomica

A CASALBORGONE MINESTRA DI CECI PER TUTTI IN MEMORIA DEL SANTO FRATE BERNARDO DA MENTONE

Seguendo una antichissima tradizione, che si tramanda ormai da ben 411 anni, ieri pomeriggio si è svolta in Val Frascarina di Casalborgone la tradizionale festa dei ceci, in onore a San Bernardo di Mentone, il fondatore degli ospizi del Piccolo e del Gran San Bernardo.

Nonostante la giornata afosa, alla manifestazione ha partecipato tantissima gente proveniente dalle più svariate località del Piemonte, che ha invaso la vallata lungo la statale Asti-Chivasso. I festeggiamenti sono già iniziati sabato [illegible] quando nella cappella dedicata al santo patrono, recentemente restaurata dal laboratorio del professor Nicola di Aramengo d'Asti con l'aiuto materiale dei valligiani, don Giuseppe Savio ha celebrato la santa messa.

Ma per i ceci della Val Frascarina c'è un'antica leggenda, ed a descriverla sono i promotori di questa suggestiva festa che risale al 1573. Dicono: «San Bernardo aveva fondato qui in Val Frascarina, dove esiste ancora una chiesetta dedicata al monaco, a circa 30 chilometri da Torino, un monastero con annesso ospizio, e dava alloggio e vitto, consistente in un piatto di minestra di ceci, ai viandanti e ai pellegrini».

La vallata a quei tempi era molto rinomata per la coltivazione dei ceci. I valligiani per ricordare l'opera umanitaria del santo patrono, offrono gratuitamente nel giorno della sua festa un piatto di minestra di ceci. Ieri mattina, alle prime luci dell'alba, in un prato lungo la statale per Asti, oltre 6 quintali di ceci e trippa misti ad altri legumi e frattaglie, preparati secondo una antica ricetta che viene mantenuta segretissima, sono poi stati fatti cuocere in 12 pentole di rame poste su rustici focolai.

Un piatto di ceci per tutti ieri a Casalborgone

E' mancato ai suoi cari

Mario Corrado

Lo ricordano con immenso affetto la moglie Piera, la figlia Annamaria con Gabriele e l'adorata Cecilia, il fratello Vittorio con Carla, i cognati Lidia, Silvio, Vincenzo, Magda, i nipoti Massimo, Elisabetta, Elena, Grazia, parenti ed amici tutti. Funerali martedì 21 ore 10,15 cappella S. Giovanni Antica Sede.
— Torino, 19 agosto 1984.

Enzo, Nina Bavarino commossi partecipano.

Famiglie Amprimo e Rossetto affettuosamente partecipano.

Anna, Ezio si uniscono al dolore della famiglia.

Wanda e Nico sono affettuosamente vicini a Piera e Anna.

Gli zii e cugini Gabbé, Macchia, Perone partecipano commossi al dolore di Pieranna e famiglia.

Le famiglie Randone e Morello piangono la scomparsa degli amici

Nady e Francesco Bertella

Maria Teresa e Dario Vanzino

e partecipano al dolore dei famigliari.
— Torino, 19 agosto 1984.

Il prof. A. Vercellone, il prof. G. Piccoli, unitamente agli aiuti ed assistenti delle Divisioni di nefrologia e dialisi dell'Ospedale S. Giovanni di Torino partecipano al dolore del dott. Sandro Alloatti per la perdita della cara mamma sig.ra

Maddalena Alloatti Michon

— Torino, 19 agosto 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Maffiotti

anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, i figli Pierangelo e Camillo con le mogli Anna e Annalisa, gli adorati nipoti Marco, Enrico e Silvia, i fratelli Amleto e Giovanni, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Camburzano Biellese lunedì 20 corr. mese alle ore 17,30 partendo dall'abitazione in via G. B. Ferraggio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Camburzano, 20 agosto 1984.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Airola ved. Marchetto

anni 89

L'annunciano addolorati: le figlie Pina e Lucia, il genero Domenico Cardone, il nipote Massimo con la moglie Giovanna e parenti tutti. La cara salma partirà da Villa, frazione Varisino, lunedì, alle ore 14,30. Funerali in Mathi dalla chiesa parrocchiale ore 15,30. Un particolare ringraziamento ai dottori Ettore Caligaris ed Alberto Ceppa e alla famiglia Grappiolo.
— Torino, 19 agosto 1984.

E' mancata

Maria Teresa Mila vedova Bianco

La piangono la sorella Liliana, cognati, nipoti, cugini e parenti. Funerali in Torino lunedì 20 corrente mese parrocchia di San Bernardino ore 14,00.
— Torino, 19 agosto 1984.

E' mancata

Alessandra Todini in Cincotti

L'annunciano: marito, figlio, parenti. Benedizione ore 13 Martini Nuovo.
— Torino, 20 agosto 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Emilia Cico ved. Grosso

Ne danno dolorosa partecipazione i figli Franca e Giampiero, gli adorati nipoti Emanuela e Daniela, genero, nuora, le affezionatissime cugine Lina e Nuccia. Funerali martedì 21 corr. alle ore 10,15 all'Istituto Villa Angelica (strada Comunale Val San Martino inferiore 7). La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento alle rev. suore di Villa Angelica e in particolare a suor Monica e alla signora Rosa.
— Torino, 18 agosto 1984.

I coniugi Gola partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato

cav. Luigi Marcello Pettiti

Ne danno il triste annuncio il fratello Paolo con la moglie Anna, i nipoti Marcella, Clara, Laura e mamma Clara, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 ore 10,15 nella parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1984.

Con affetto ricordano MARCELLO gli amici:
Diego Traja
Lucci e Alfredo Massa
Dino Galvagno
Rosanna e Paolo Ricaldone con Laura, Silvia e Jean
Angelo Ricaldone con Cristina e Silvia.

E' serenamente spirata

Anna Maria Curti

Ne danno il tristissimo doloroso annuncio il fratello Riccardo e i cugini Curti, Ferrero, Pol, Bella, Scotti e Gregotti. Un particolare ringraziamento al dottor Umberto Rogate, all'infermiera signora Carla Chiaverano e alla signora Clelia Francione per la preziosa assidua assistenza prodigata. I funerali avranno luogo martedì 21 corrente mese alle ore 14,45 da via Negroni 10 per la Basilica di San Gaudenzio. Si prega di non inviare fiori.
— Novara, 19 agosto 1984.

Partecipano al lutto:
Milena, Gigi Gregotti
Vittorio, Enrico Gregotti
Marinella, Gian Pietro Bossalo e figli.

Lina, Achille, Alessandro, Rinaldo Lampugnani con immenso dolore piangono la cara amica di sempre

Anna Maria Curti

— Novara, 19 agosto 1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Maritano nata Spinello

di anni 78

Costernati lo annunciano il marito Alessandro, il figlio Sergio con la moglie Alba Regis e i nipoti Donatella, Paolo e Raffaella, la figlia Maria Luisa col marito Gianluca Gallo e i nipoti Ruggero e Leyla, sorella, fratello, cognata, parenti tutti. I funerali in Collegno martedì 21 alle ore 10,30 partendo da via Donizetti 8.
— Collegno, 19 agosto 1984.

Bollla Signore vedova Regis partecipa al lutto.

Argentina e Antonio Gallo partecipano al dolore.

Partecipano al lutto Rita e Sergio Carpi.

Partecipano al dolore le famiglie: Belle, Balli, Bertolotto, Bergi, Costello, Cettone, Cunetti, Devis, Dutto, Poggiali, Fino, Girardi, Goffi, Milella, Morisetti, Nobili, Perocchietti, Ramelli, Roversi, Villata.

Dolcemente si è spenta

Maria Luisa Garbarino Spotti

lasciando al marito Franco, al figlio Piero, ai parenti e amici tutti un grande esempio di onestà e di amore familiare. Funerali martedì 21, alle 17, nella chiesa parrocchiale di Melazzo d'Acqui.
— Melazzo, 20 agosto 1984.

(Continua a pag. 8)

Qui accanto: un paese occitano. Sotto: due recenti immagini di Dominique Boschero. In basso: lavori contadini, formaggi sistemati per la stagionatura.

A colloquio con Dominique Boschero, attrice negli Anni 60, da tempo tornata sui monti della Val Varaita. I ricordi dell'emigrazione a Parigi. Scoppia la guerra: si rifugia dai nonni a Frassino: «Un pezzo di pane e una mela, poi tutto il giorno al pascolo. Ma è stato il periodo più bello della mia vita. Mio nonno mi ha insegnato ad amare e a conoscere la natura». Poi il ritorno a Parigi negli Anni 50 e il successo nel cinema

DOMINIQUE, LA PRIMA CHE E' TORNATA

UN'ANTESIGNANA DELLA VITA SUI MONTI

Il fenomeno del ritorno sta assumendo negli ultimi anni una rilevanza sempre maggiore. Sono soprattutto i giovani che ritornano per lavorare la terra, aprire locali di incontro, laboratori artigianali e per associarsi in cooperative. Dominique Boschero si può considerare un po' un'antesignana di questa esperienza. La sua è una storia di vita emblematica che racchiude in sé elementi di continuità col passato ed elementi di rottura affatto nuovi per il periodo in cui si sono svolti.

Nasce a Parigi nel [illegible] da genitori immigrati da Frassino in Val Varaita.

«Papà faceva il carbonaio e mamma andava a servizio. Eravamo quattro bambini di cui io la più piccola. Ricordo che avevamo sempre una gran fame».

«Pensa che mio padre appendeva un cordino dal soffitto con un pezzettino di salame. Ce lo faceva annusare, ma poi mangiavamo solo pane».

Arriva la guerra. Le condizioni di vita peggiorano ulteriormente. I primi bombardamenti. Parigi che diventa un inferno.

I genitori decidono di mandare Dominique dai nonni a Frassino. E lì ci rimarrà fino all'età di quindici anni. «Mi ricordo che per venire dai nonni ho viaggiato giorni e giorni su un carro bestiame. Arrivata qui un pezzo di pane e una mela e poi tutto il giorno al pascolo».

«Avevo sempre una fame! Il periodo in cui sono stata qua coi nonni è stato però il più bello della mia vita».

«E' lui che mi ha insegnato ad amare e a conoscere la natura.

Ricordo lunghe passeggiate, i giochi con i bambini della borgata, la scoperta di animali mai visti, di piante, di fiori. Ho imparato il valore vero delle cose, che la maggior parte della gente che vive oggi in città non conosce. Il mio è un rapporto direi viscerale con la natura. Riesco persino, ad esempio, ad accarezzare le lucertole».

A quindici anni Dominique ritorna a Parigi. Nella Parigi dei primi Anni Cinquanta fa i lavori più disparati: venditrice di frutta in strada, operaia in una fabbrica di lampadine, inserviente in una clinica ostetrica.

Dominique racconta di sé. C'è in lei un'espressione di fierezza, ma anche di inafferrabilità mista a un che di indomabile.

Viene in mente ciò che scriveva Virginia Wolf nel [illegible] in una prefazione ad un'antologia di lettere di donne proletarie inglesi nel secolo scorso. «Queste donne avevano fatto, visto e imparato tutto ciò all'età in cui gli altri bambini sguazzano ancora nelle pozze d'acqua vicino al mare o compitano favole accanto al caminetto della loro camera. Era naturale che i volti di queste donne fossero diversi, che avessero un'espressione con qualche cosa di indomabile».

«Per quanto possa stupire, la natura umana è abbastanza forte da poter ricevere ferite come queste, anche nella più tenera età, senza venirne uccisa».

Ma la ruota della fortuna si mette a girare anche per lei. In pochissimo tempo diventa indossatrice e nel 1956 viene eletta Miss Francia. Da questo momento fioccano richieste di contratti per film, commedie e spettacoli.

Nel 1960 approda a Roma. E' la Roma felliniana, la Roma della «dolce vita». Un film dopo l'altro, una vita frenetica caratterizzata da modelli comportamentali che col tempo si riveleranno alquanto effimeri.

Auto sportive, pellicce, gioielli. Verso la metà degli Anni Sessanta la realtà ovattata di Cinecittà viene messa in discussione da molti intellettuali e registi impegnati che si servono del cinema come «tribuna» d'accusa nei confronti del mondo in cui si vive.

DAL SUCCESSO A CINECITTA' ALLA PRESA DI COSCIENZA

E' la fase del teatro politico, dopo la ricerca frenetica della ricchezza. Nel '75 la decisione di tornare a Frassino. La vita in una baita isolata come coltivatrice diretta. Una realtà diversa da quella immaginata, difficile cooperare con gli anziani

Per Dominique è la fase della riflessione, della presa di coscienza e della messa in crisi del mondo di «cartapesta» in cui per anni aveva vissuto. E' la fase del teatro politico, del rapporto di collaborazione con artisti come Mario Schifano, con gruppi teatrali d'avanguardia come il Living Theatre.

«Per una come me che dalla vita non aveva avuto molto dal punto di vista della ricchezza materiale, i primi anni a Roma hanno voluto dire ricerca anche frenetica del successo e del possesso di tutto ciò che non avevo avuto».

«Poi ho aperto gli occhi e ho cominciato a vedere che nel mondo c'erano anche le contraddizioni e che la realtà era molto più complessa di quanto mi apparisse i primi anni a Roma, a Cinecittà».

Come hai maturato l'esigenza di cambiare radicalmente vita e ritornare a vivere in montagna?

«In realtà in tutti quegli anni non avevo tagliato completamente i ponti con Frassino. Ci ritornavo periodicamente. Nel '75 ho deciso di ritornarci [illegible]. Dieci anni prima avevo comprato una baita isolata a 1200 m di altezza e poco per volta l'avevo restaurata. Il mio è stato un ritorno alle origini, alla natura, all'essenzialità delle cose».

«Iniziai immediatamente la ripulitura dei prati circostanti: 30.000 mq di terreno. Dal 1977 sono coltivatrice diretta, proprio perché di fatto sono io a condurre la mia azienda. Ormai ho una discreta quantità di capre, mucche, galline e conigli».

I ritorni sono spesso caratterizzati da una visione mitica dell'ambiente che si è lasciato per anni e da illusioni di radicali cambiamenti. Dominique — come altri che hanno fatto esperienze simili — si è scontrata con una realtà diversa da quella agognata e difficile da modificare.

«Parlare con gli anziani di creazione di strutture cooperativistiche è molto difficile. La mentalità è ancora individualistica, legata al proprio fazzoletto di terra. Coi giovani è più facile. Sono loro la speranza della valle, insieme a coloro che hanno deciso di ritornare non per costrizione ma per libera scelta. Poco per volta ho ridimensionato la mia visione mitica della montagna e sono giunta a una concezione più realistica della realtà che mi circonda. Vivere qui non è facile. [illegible] dei primi entusiasmi, c'è la fatica, il lavoro e la solitudine. Quand'ero bambina c'era tanta allegria nelle borgate. Ora la cosa più triste è assistere all'agonia di questi paesi. Perché in questi ultimi trent'anni sembra che sia passata la peste. E' la cosa più triste per chi vive qui. E' questo che ti incoraggia a creare [illegible] nuove strutture di cooperazione, anche se devi lottare contro una mentalità che è dura a morire».

FRA MAGLIONI E DOCUMENTARI TV PER FAR RIVIVERE LE VALLI OCCITANE

Tanti progetti: la cooperativa Lu Viol, animazione in valle. Per ora c'è un atelier dove, il sabato e la domenica, espone le cose che ha creato con la lana delle sue pecore

Dice che sta seriamente pensando di iscriversi alla cooperativa *Lu Viol* sorta a Rore di Sampeyre nel 1982. Le hanno proposto di fare animazione in valle. Tra i progetti futuri della cooperativa c'è quello dell'agriturismo in Val Varaita, che dovrebbe comprendere una serie di aziende pilota tra cui quella della Boschero.

Da tre anni Dominique insieme a un'anziana donna del posto fila la lana delle sue pecore e con essa prepara maglioni, gilet e vestiti di lana grezza. Lo scorso anno ha esposto con successo i suoi prodotti al Salone della Montagna di Torino. A Frassino ha ripulito una vecchia legnaia, ha lavato il tetto che, a detta sua, non veniva ripulito dal [illegible] e ha allestito una esposizione permanente dei suoi lavori. Al sabato e alla domenica questo atelier diventa un luogo d'incontro, di chiacchiere tra un bicchiere di vino e l'altro, un luogo di ritrovo di molti anziani di Frassino, i quali — nonostante la diversità — hanno stabilito con lei un rapporto di amicizia e stima.

Accanto alla produzione materiale la Boschero ha partecipato alla realizzazione di due documentari sulla sua vallata. Il primo è stato prodotto dalla televisione svizzera alcuni anni fa. «Occitani ieri oggi domani» — questo è il titolo — ha una struttura narrativa e presenta i cambiamenti della natura legati alla stagionalità e al tempo ciclico.

Un altro servizio, «Noi occitani», è stato prodotto dalla televisione italiana per la regia di Oddo Bracci e presentato alla rubrica Ping Pong della Rete 1. Quest'ultimo documentario si può definire una vera e propria inchiesta sulla condizione della minoranza occitana, soprattutto legata alle forme di lavoro presenti nella zona.

Recentemente Dominique ha partecipato a Bruxelles alla prima riunione sulle minoranze linguistiche in Europa, portando la voce della sua gente e le rivendicazioni del popolo occitano.

Qual è il bilancio di questi dieci anni?

«Non è stato facile vivere qui. La mia non è stata una scelta di tipo intellettuale ma dettata essenzialmente dalla concretezza, dalla necessità di recuperare un patrimonio, la storia della mia famiglia. Non voglio contrapporre più di tanto le due fasi della mia vita, che vedo ora un po' come una conseguente all'altra. Senza la prima non potrei apprezzare certe cose della vita che sto vivendo ora. Ma quello che non ho perso è direi la mia specialità femminile. Il rapporto con il mio corpo, la necessità al di là della giornata di lavoro nei campi, faticosa e dura, di curarmi, di cambiarmi d'abito per rivendicare il mio essere donna, la mia dignità di donna».

Dominique pur lavorando dal mattino alla sera e in questo senso non si differenzia dalle altre donne ha mantenuto il suo essere donna, la necessità di affermare la sua corporeità attraverso anche forme di creatività legate all'abbigliamento.

Da sempre, dice, si veste con modelli che confeziona lei stessa, facendo patrimonio di un corso di cucito che la madre le aveva fatto fare da ragazzina a Parigi.

«Dopo questi anni di relativa chiusura tra la mia casa e la terra da coltivare, sento la necessità di riprendere in qualche modo i contatti col mondo esterno. Non mi dispiacerebbe lavorare qualche mese via di qui, ma poi ritornare. Diciamo che vorrei alternare i due momenti, quello di chiusura con quello di apertura al mondo».

Dominique riparte sulla sua «campagnola» per raggiungere la baita di pietre che spicca sul [illegible] verde. E non si può non pensare a una poesia di Pavese. «Ma anche questa è passata: non sono più solo e, se non so rispondere, ne farne a meno. Ho trovato compagni trovando me stesso».

Marcella Filippa

QUESTO E' L'OTTAVO

ecco i primi numeri
gioco n. 8 - 8ª settimana

88	5	38
10	12	76
66	26	34
23	42	16
83	18	74

...E QUESTO IL SETTIMO VINCITORE

IL VINCITORE DEL SETTIMO BINGO E' UNO STUDENTE

Giuseppe Caselli, sorridente nella fotografia di fianco a miss La Rinascente, è il vincitore della settima A 112 del Bingo.

Il signor Caselli, 26 anni, via Tolmino 24, Torino, studia lingua e letteratura giapponese all'Università e sostiene che sia stata proprio l'abitudine allo studio di quella lingua ad aiutarlo a vincere: «*Ho giocato a Bingo con la stessa costanza e la stessa metodicità necessarie per imparare il giapponese* — ci ha detto al telefono —. *Fin dalla seconda settimana, ho partecipato al Bingo con diverse tessere, totalizzando più di un 14 ogni volta. Poi, finalmente, venerdì 17 è uscito il 79 e ho fatto 15. A me proprio il venerdì 17 ha portato fortuna*».

Giuseppe Caselli, ex commentatore culturale in alcune radio private torinesi, collabora ora con il terzo canale della radio di Stato ed ha una rubrica di letteratura giapponese nella trasmissione «Spazio 3». Non possedeva ancora un'auto, e questa vincita gli ha fatto un gran piacere. Ma della sua felicità non ha parlato con nessuno, nemmeno con i genitori: «*Per non rovinar loro la sorpresa di leggerlo sul giornale*».

Giuseppe Caselli ha già ricevuto le chiavi della sua nuova macchina. La ritirerà questa settimana.

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 8 settembre [illegible]. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° [illegible] (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 11** della domenica corrispondente di gioco.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

Compra **STAMPA SERA** ogni giorno. Conservala.

Ogni giorno segna con un cerchio sulla tua cartella i numeri pubblicati dal giornale.

Quando hai completato tutti i numeri del gioco n. 8 telefona al 011-696.52.72. Non dimenticare di tenere la tua cartella a portata di mano. Segui lo stesso [illegible] per i successivi 2 giochi.

Conserva questa cartolina col numero della fortuna. Ti servirà per l'estrazione dei premi finali.

AUT. MIN. N. 4/264838 DEL 15-5-84

Crisi nera al mercato; la colpa è delle strutture?

A CANALE CON LE FERIE I PREZZI CROLLANO 1 KG DI PESCHE 100 LIRE

La produzione di pesche è stata buona, però vi sono difficoltà nel trovare compratori

CANALE — Quando i torinesi vanno in ferie il mercato delle pesche di Canale entra in crisi. E' successo anche questa volta come avviene, puntualmente, quasi ogni anno verso metà agosto. Torino, la città dov'è diretta buona parte della produzione ortofrutticola del Roero, si svuota ed i compratori che frequentano abitualmente la piazza canalese diminuiscono sensibilmente.

Le quotazioni delle pesche, all'ingrosso, sono crollate in questi giorni. Spuntano appena 100-200 lire al chilo, con punte superiori, da 400 a 700 lire solo per alcune partite eccezionali. Il prodotto, che tra l'altro quest'anno è particolarmente abbondante, trova difficoltà ad essere venduto e talvolta, specie a fine mercato, le partite rimaste invendute vengono cedute a forfait a prezzi che — sostengono gli agricoltori — non compensano le spese, i costi di produzione, la manodopera.

Sul mercato canalese che si tiene ogni pomeriggio in piazza Trento e Trieste alle ore 17 (eccetto il sabato), in questi giorni si raccolgono molte lamentele. Alcuni agricoltori minacciano di lasciare le pesche sulle piante se la crisi continuerà.

«I prezzi che vengono pagati sul nostro mercato si moltiplicano, si triplicano prima di giungere nei negozi, specie nei luoghi di villeggiatura. C'è troppa differenza tra le quotazioni alla produzione e al consumo», commentavano ieri sulla piazza, amareggiati, gli agricoltori Antonio Bordone, Giovanni Gallino. Secondo i commercianti, la causa della crisi sarebbe anche dovuta alla produzione troppo abbondante, specie in questo periodo in cui stanno giungendo a maturazione numerose varietà.

Sul mercato canalese affluiscono giornalmente 700-800 quintali di frutta, in massima parte pesche. Attualmente sono in vendita le red-haven, golden a pasta gialla, le più coltivate nella zona, dalle caratteristiche organolettiche pregiate.

Dice il sindaco di Canale, Piero Bracco: *«Una soluzione a questi gravi problemi potrebbe venire dalla realizzazione di un nuovo mercato ortofrutticolo, di strutture per la commercializzazione adeguate ai tempi, con celle frigorifere per la conservazione del prodotto. Purtroppo da anni le amministrazioni comunali di Canale e dei paesi del Roero, che pure hanno formato un consorzio, attendono questa struttura che speriamo possa ottenere al più presto le necessarie approvazioni e i finanziamenti»*.

g. f.

SCARSITA' DI SANGUE APPELLO DALL'AVIS VOGHERA

VOGHERA — Il Ferragosto ha messo in crisi l'Avis di Voghera, che si è trovata in difficoltà nel soddisfare le richieste di sangue da parte dell'ospedale civile. Molti donatori sono partiti per le ferie e le raccolte di plasma sono così diminuite del 30-40 per cento, mentre è aumentato il numero dei traumatizzati in seguito ad incidenti stradali.

I dirigenti dell'Avis hanno perciò rivolto un appello ai cittadini rimasti affinché si presentino al centro di raccolta dell'associazione, in via Emilia 259, nei giorni di lunedì e venerdì di ogni settimana, dalle 8 alle 11.

Agli incidenti stradali si devono aggiungere gli infortuni sul lavoro. Al pronto soccorso dell'ospedale vengono trasportate ogni anno più di mille persone rimaste ferite in incidenti stradali e le più gravi sono ricoverate in traumatologia e sottoposte a trasfusioni.

Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro, nel 1983 sono stati 162.

e. g.

Un ricco calendario di cultura e divertimento

SETTEMBRE A SALUZZO DURA DUE MESI FIERE, GIOCHI, TEATRO

SALUZZO — Due mesi di festeggiamenti con una cinquantina di manifestazioni e appuntamenti in calendario: questo il programma del «Settembre Saluzzese» che inizierà il 26 agosto e si concluderà il 31 ottobre, proponendo concerti, sport, tornei, mostre, rassegne, convegni.

Questo, in dettaglio, il calendario del «Settembre» elaborato dal Comitato Pro Saluzzo. In agosto, il 26, il lungo calendario si apre con il torneo di tennis «Città di Saluzzo»; il giorno seguente, gara provinciale di bocce a terne, categoria C. Il 29 terza edizione del circuito ciclistico notturno.

Settembre parte con la 46ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento che, nel Palazzo dell'Arte «Amleto Bertoni», proseguirà fino a fine mese. Sempre il primo inizia il «Torneo di scopa a baraonda», la 37ª Mostra della meccanica agricola e la 2ª Mostra di colombi e degli animali ornamentali. Il 2 festa patronale di San Chiaffredo, seguita dalla tradizionale fiera e quindi dalla Poule degli Assi, gara di bocce a quadrette.

Il 4, spettacolo pirotecnico, il 7 concerto del complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo nella caserma «Mario Musso» del Gruppo Aosta di artiglieria alpina. Il 9 settembre: festa popolare del quartiere Madonna delle Stelle, seconda Mostra regionale canina e, il giorno seguente, «Gala dei fiori» al Politeama Civico. Curioso e interessante appuntamento per il 12 a Casa Cavassa con il convegno: «Divagazioni sul bacio, arte e poesia».

Il 13 settembre si apre il IX Festival musicale internazionale di Saluzzo, che proporrà cinque concerti nelle chiese del centro storico. Il 16 concorso estemporaneo di pittura, il 20 spettacolo di discodance, il 21 e 22 Torneo nazionale di basket, categoria juniores. Il 22-23 Mostra e borsa scambio di minerali e fossili e Torneo regionale di baseball. Il 26 settembre inizia la «Stagione lirica», che prevede la rappresentazione di tre opere: *Crispino e la comare, Norma, Lucia di Lammermoor.*

Il 29 settembre convegno su «Analisi dell'economia saluzzese» promosso dalla Junior Chamber, patrocinato dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo. Il 29-30 prima mostra di modellismo statico in collaborazione con il Club modellistico cuneese, torneo di baseball serie C e gare di bocce a carattere regionale.

In ottobre il programma prevede per il giorno 7 la corsa podistica «IX Giro dei quattro castelli». Il 14 si svolgerà la stracittadina podistica non competitiva *La passeggiata del marchese*. Il 20 ottobre presentazione del volume *Saluzzo e Silvio Pellico nel 150° anniversario della pubblicazione de Le mie prigioni*, volume curato dallo storico Aldo Alessandro Mola.

Infine, il 22-23 e il 29-30, la compagnia cittadina di Ciao, nena, ciao presenta la rivista: *Toô Ciapa lì, sumo sempre noi...* concludendo così l'intenso programma del «settembrone».

a. g.

Iniziati i restauri per evitare il crollo

«INGABBIATO» A SARRE IL VECCHIO CAMPANILE

AOSTA — (g. m.) *Il campanile di Sarre, forse il più antico della Valle, è stato «ingabbiato» a cura dei tecnici della sovrintendenza ai beni culturali perché è compromessa la sua staticità. Sono in corso lavori di consolidamento che dovrebbero garantire l'incolumità alla costruzione per altri 100 anni. Il campanile benedettino di Sarre è stato costruito tra l'XI e il XII secolo ed un primo lavoro di «aggiustamento» sarebbe stato eseguito nel 1600. A mettere in allarme i tecnici sono state alcune crepe riscontrate su di un arco che pare cedere sbandando verso Ovest. Si tratterebbe di un antico cedimento di una volta ma non è neppure escluso si tratti dell'assestamento delle fondazioni.*

Si è altresì fatto rilevare come le continue vibrazioni provocate dall'intenso passaggio dei Tir sulla statale per il Monte Bianco potrebbero avere avuto un'incidenza nel cedimento, vibrazioni che nel volgere degli anni si suppone abbiano ad aggravare la situazione. Il compito dei tecnici è ora quello di rinsaldare le murature scaricando verso terra, mediante travi, il peso che grava sulla volta. Per raggiungere lo scopo sono usate apposite barre in ferro, mentre nella muratura vengono iniettate malte speciali. Ogni pericolo di crollo pare comunque scongiurato.

Convocata l'assemblea generale dei soci

STASERA SI DECIDE LA SORTE DI «ALBA MANIFESTAZIONI»

ALBA — (g. f.) Per questa sera alle ore 21 è stata convocata in una sala del palazzo comunale l'assemblea straordinaria dei soci della Pro Loco Alba Manifestazioni. All'ordine del giorno un argomento che non mancherà di far discutere: le prospettive future di Alba Manifestazioni dopo l'avvenuta costituzione del nuovo ente turismo e manifestazioni collegato all'amministrazione comunale che ha preso in mano le principali rassegne, in precedenza affidate alla Pro Loco.

Il nuovo Ente turismo è già al lavoro per il suo primo grande impegno, l'organizzazione della prossima Fiera nazionale del tartufo che si terrà dal 14 al 21 ottobre, preceduta, il 7 ottobre, dalla Giostra delle cento torri-Palio degli asini.

Il nuovo Ente intende gestire oltre le varie manifestazioni anche l'Ufficio turistico. Che ne sarà di Alba Manifestazioni? Stasera si valuteranno le prospettive future, si deciderà se intraprendere altre iniziative sul territorio o se collaborare in qualche modo col nuovo ente.

La discussione si preannuncia vivace ed interessante data la presenza di pareri diversi anche tra gli stessi soci, pareri che hanno già portato numerose polemiche negli ultimi mesi.

CONVEGNO A STRESA SU FIGURA E OPERA DI ANTONIO ROSMINI

STRESA — Organizzato dal centro internazionale di studi rosminiani, con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, della Regione Piemonte e dell'Azienda autonoma di Stresa, si terrà al Palazzo dei Congressi, dal 23 al 29 agosto, il diciottesimo corso della «Cattedra Rosmini», un convegno di altissimo livello culturale a cui aderiscono ogni anno eminenti studiosi non soltanto italiani ma anche provenienti da vari paesi stranieri. Istituita nel 1966, alla «Cattedra» si devono fondamentali contributi alla revisione critica del pensiero rosminiano che, non solo ai suoi tempi, non fu capito, ma fu motivo dell'emarginazione dalla Chiesa ufficiale del grande filosofo roveretano per un lungo periodo che si protrò ben oltre la sua esistenza terrena.

La «riabilitazione» del Rosmini avvenne, in pratica, infatti, soltanto con il Concilio Vaticano II, indetto da papa Giovanni XXIII.

Nato a Rovereto nel 1797, espulso dalla città natale dal governo austriaco per le sue idee giudicate rivoluzionarie, Antonio Rosmini si rifugiò in provincia di Novara, visse in un primo tempo a Domodossola e poi a Stresa dove la morte lo colse nel 1855.

I lavori della «Cattedra» si articoleranno in cinque giorni con relazioni, seminari e discussioni sui vari temi trattati che si incentrano su «Rosmini e la storia». Tra i relatori si fanno i nomi di Pietro Prini (che aprirà il corso sabato alle ore 17 con: Storia e arte nel saggio «Sull'idillio e la nuova letteratura italiana» di Rosmini); padre Pier Sandro Vanzan S.J.; Sergio Codda; don Salvatore Nicolosi; don Giuseppe Cristaldi; Maria Adelaide Raschini; padre Vincenzo Sala; Mario D'Addio; Carlo Ghisalberti.

I seminari saranno diretti dal rosminiano padre Remo Bessero Belti che affronterà il tema: «Storia e teodicea».

a. m.

Mentre la Federcaccia torinese ricorre al Tar

CACCIATORI SEMPRE PIU' DIVISI DALLA NORMATIVA VENATORIA

ALESSANDRIA — A poco meno di un mese e mezzo dall'apertura della caccia permangono incertezze sulla nuova regolamentazione e non tutti i problemi sono stati risolti. Secondo le proteste di alcuni non si tralasciano infatti occasioni per inceppare quei meccanismi burocratici e amministrativi che dovranno favorire una caccia *più moderna* o più consona ai tempi nostri e comunque rapportata alle possibilità faunistiche del territorio provinciale.

Dopo la zona faunistica delle Alpi è arrivato il turno delle invettive e opposizioni sulla zona controllata unica di pianura che, guarda caso, è stata invocata da più parti e che fino a ieri aveva trovato larghi consensi.

Proprio in questi giorni si è appreso con stupore che il presidente della sezione di Torino della federazione italiana della caccia ha presentato ricorso al Tar, il tribunale amministrativo regionale, lamentandosi delle limitazioni che l'attuazione della *zona controllata di pianura* comporta ai cacciatori residenti in altre province piemontesi se intenzionati ad accedere ai fini venatori.

La regolamentazione, secondo le lamentele, implicherebbe la rinuncia a cacciare nella zona dove risiedono gli appassionati della doppietta se costoro potranno venire a sparare nell'Alessandrino provenendo da altre province piemontesi.

Il presidente dell'Amministrazione provinciale Angelo Rossa in merito al ricorso presentato al Tar dalla Federcaccia di Torino ha espresso, più che vera preoccupazione, una sincera sorpresa per l'atteggiamento scaturito nell'ambiente venatorio piemontese.

«Non si pensava — dice il presidente — *che in vista dei superiori interessi generali mostrati la Federcaccia di Torino potesse prendere posizione contro le singole Province piemontesi e contro la stessa Regione. Ci conforta comunque la considerazione che la regolamentazione venatoria della zona di pianura della provincia di Alessandria non comporta, come asserito nel ricorso al Tar, la rinuncia del cacciatore di altre province alla caccia nel territorio provinciale di residenza.»*

Angelo Rossa aggiunge che il ricorso al Tar non dovrebbe ingenerare grosse preoccupazioni. Tutti coloro che sono interessati al problema venatorio devono però sapere che l'eterogeneità delle posizioni affioranti rende sempre più gravoso il compito dei pubblici amministratori ed è una minaccia nei confronti dei risultati che tutti dicono di attendere e volere.

Il presidente dell'Amministrazione provinciale ha già concordato coi legali, coi suoi diretti collaboratori e con il presidente della Regione, Aldo Viglione, la strategia comune da seguire.

e. c.

La 30ª Sagra ha per regina la varietà «tonda gentile delle Langhe»

NOCCIOLE PER TUTTI DA IERI A CORTEMILIA DISCUTENDO ANCHE DEI PROBLEMI ZONALI

CORTEMILIA — E' stata inaugurata ieri mattina a Cortemilia la tradizionale Sagra della nocciola giunta quest'anno al traguardo dei trent'anni. Un'occasione di festa attorno al pregiato frutto della varietà «tonda gentile delle Langhe», tipico della zona, ma anche di riflessione sui numerosi problemi dell'Alta Langa, primi fra tutti l'isolamento e l'annosa questione dell'inquinamento del fiume Bormida. Queste «realtà» sono state sottoposte da una trentina di sindaci all'attenzione del presidente della Giunta regionale, Aldo Viglione, ai parlamentari Carlotto, Paganelli, a consiglieri provinciali e regionali, durante un incontro tenutosi prima dell'inaugurazione.

Per quanto riguarda la viabilità sono stati chiesti provvedimenti sulla statale 29 (Alba-Savona attraverso Cortemilia), disagevole e piena di curve (130 solo nel tratto Alba-Cortemilia).

In particolare è stata sollecitata la realizzazione del traforo del Carretto auspicato dalle province di Cuneo e Savona. Questa galleria renderebbe i collegamenti tra la Valle Uzzone, il Cortemiliese con la Liguria, favorendo in particolare modo turismo e scambi commerciali.

Il presidente Viglione si è impegnato a organizzare per fine settembre-primi ottobre un incontro a Cortemilia con il ministro Nicolazzi per affrontare i problemi della viabilità nella zona.

Per quanto riguarda invece l'inquinamento del Bormida, Viglione ha detto che la soluzione dovrebbe essere finalmente prossima, avendo il consiglio regionale approvato la fidejussione che consentirà all'Acna di accedere ai finanziamenti per la costruzione di un grande depuratore.

La sagra si è aperta quest'anno in un clima poco ottimistico per il raccolto delle nocciole che si presenta molto scarso. Ieri si parlava di raccolto dimezzato (in tutto il Piemonte lo scorso anno la produzione era stata di circa 134 mila quintali). Inoltre si lamenta che la nocciola Piemonte «tonda gentile delle Langhe» sta subendo la concorrenza di altre qualità meno pregiate italiane e straniere. Per valorizzarla sul mercato è stato recentemente costituito un Consorzio di tutela con lo scopo di chiedere la denominazione di origine controllata.

Nonostante i problemi, in paese ieri c'era aria di gran festa con molta gente, mostre dei prodotti locali, dell'artigianato, fotografie, pittura e tante attrattive.

Due gli appuntamenti più importanti di questa settimana: martedì, serata campagnola con distribuzione di brus, salame, robiole, torte di nocciole, pane di campagna; venerdì 24 agosto, concorso «Il dolce alla nocciola». Le massaie dell'Alta Langa prepareranno prelibati dolci — con ingrediente base la nocciola — che verranno sottoposti al giudizio di una giuria e poi distribuiti gratuitamente in serata.

La sagra si concluderà domenica 26 con sfilata, nel pomeriggio, di carri allegorici, gruppi folcloristici e distribuzione di ventimila sacchetti di nocciole tostate e zuccherate.

g. f.

NON SI TROVA L'ANNEGATO DI LAVENO

LAVENO — (a. c.) Sono riprese stamane le ricerche nel Lago del corpo di Sebastiano Somma, 31 anni, guardia di finanza, sposato, residente a Milano in via Sulmona 37, in forza alla legione di Milano delle Fiamme Gialle. Il giovane, in vacanza con la moglie ed il bimbo di 6 anni ad Arolo, presso Laveno, raggiunta l'altro ieri la riva del lago alla punta di San Michele, aveva preso posto con un amico su un canotto. A 70 metri dalla riva si era buttato per una nuotata ma fatte una trentina di bracciate (forse per una congestione, aveva pranzato appena da un'ora e mezzo) era stato colto da malore.

Mentre l'amico poco esperto nel nuoto cercava di avvicinarsi a lui pagaiando, la moglie, intuendo cosa stava accadendo si lanciava in acqua per soccorrerlo ma era colta anche lei da malore. La salvavano due turisti intervenuti con un motoscafo. Nel frattempo lo sventurato spariva tra le onde.

Nel punto della disgrazia le acque del lago hanno una profondità variabile fra i 40 e i 60 metri.

Vendite per corrispondenza: settore che tira

RIFARSI IL GUARDAROBA

RESTANDO SEDUTI SOTTO L'OMBRELLONE

Secondo i dati [illegible] 1983, l'Italia è quarta in Europa nella graduatoria degli acquisti per corrispondenza pro-capite. Ecco le cifre che, oltre al nostro paese, riguardano anche Francia, Germania e Inghilterra.

GERMANIA. I tedeschi capeggiano la classifica, con la cifra annua pro-capite di 218.364 lire.

INGHILTERRA. In Gran Bretagna, si spendono [illegible] 113.102 lire.

FRANCIA. La quota annua pro-capite scende a 85.822 lire.

ITALIA. Solo [illegible] lire l'anno a testa.

MILANO — Sei milioni di famiglie clienti, un fatturato di oltre [illegible] miliardi, oltre 55 milioni di articoli distribuiti in tutto il Paese in un [illegible]. E' l'identikit delle vendite per corrispondenza in Italia: un ricco, enorme magazzino che entra nel domicilio dei consumatori attraverso opuscoli, depliant, cataloghi da comprare in edicola e così via.

Sono dati significativi, che confermano l'ascesa del settore in tutta Europa e che, tenuto conto d'una [illegible] ancora ancorata a schemi tradizionali di vendita, [illegible]moniano come gli acquisti per posta stiano conquistando un ruolo di primo piano nel nostro Paese.

Qualche curiosità storica: la vendita per corrispondenza è nata nell'America del Nord, dove i pionieri che andavano alla conquista dei territori dell'interno si trovavano nella disperata necessità di disporre di un nuovo canale di rifornimento. I centri commerciali e industriali erano, infatti, addensati lungo le [illegible] e difficilmente raggiungibili. Sorsero così [illegible] acquisti per corrispondenza, canale [illegible] e inconsueto, che si basava sulla combinazione [illegible] due elementi fondamentali: il leggendario «Pony Express», antesignano dei moderni servizi postali ed il catalogo.

In seguito, questo sistema comincia ad attrarre il pubblico delle grandi aree metropolitane, delle donne in particolare, ormai occupate in attività extradomestiche e alle prese con l'inconciliabilità tra [illegible] di [illegible] e orari dei negozi. Ma è con la fine della seconda guerra mondiale che il metodo conquista aree più vaste e fasce sempre più consistenti di lavoratori.

In Italia, il momento di grande sviluppo va dal '70 al '74; poi, la crescita è più contenuta, ma comunque sempre superiore al tasso di inflazione. Oggi, il settore delle vendite per corrispondenza occupa in modo diretto oltre seimila addetti e sostiene una occupazione indotta di almeno altre 30 [illegible] persone, che lavorano nelle aziende fornitrici. Una ventina di ditte (le principali del settore) si sono raggruppate nell'Anvec (Associazione nazionale fra aziende di vendita per corrispondenza) e realizza oltre il '16 per cento del fatturato totale. Presidente è Graziano Fiorelli, amministratore delegato della Vestro; vice-presidenti Edoardo Lucheschi (di Selezione dal Reader's Digest) e Italo Fratizzoli, direttore generale di Postalmarket.

Dieci le aziende più significative del settore: Postalmarket, Vestro, Euronova, Selezione, Club degli editori, Euroclub, Modafil, Cia, Selemark e Curcio. I settori merceologici più rappresentati sono quelli dell'abbigliamento esterno ed intimo, degli articoli per la casa non tessili, dei dischi e cassette, del filati, del giardinaggio, dei libri e riviste, delle [illegible], stampe e quadri, dell'orologeria e gioielleria, dei vini e specialità alimentari.

In dieci anni, globalmente, le [illegible] aderenti all'Anvec hanno quasi moltiplicato per nove il loro fatturato: cento miliardi di lire nel 1973; [illegible] miliardi lo [illegible]. Attualmente, le vendite per corrispondenza rappresentano l'1,1 per cento dei consumi non alimentari in Italia (attualmente il negozio tradizionale occupa ancora il primo posto nelle preferenze; pur escludendo i prodotti alimentari, oltre il 90 per cento del commercio italiano passa attraverso una miriade di punti vendita di piccole dimensioni). [illegible] 1983, le poste hanno recapitato tredici milioni di pacchi, dieci milioni e mezzo dei quali in contrassegno.

Perché il successo delle vendite per corrispondenza? Rispondono all'Anvec: «Prezzi bloccati, di norma, per sei mesi; comodità di acquisto; possibilità di [illegible] in piena libertà; scelta effettuata in famiglia o tra amici, [illegible] limiti temporali; ampia scelta; rispetto della privacy». I [illegible]. La famiglia, con leggera accentuazione nel Sud, nelle isole, nei centri minori. Comprano più le donne degli uomini. [illegible] tutt'altro che trascurabile nel panorama dell'economia italiana.

m. tor.

TORINO Camera di Commercio

LA HIT PARADE PIEMONTESE DELLE AZIENDE

Enrico Salza

TORINO — (m. tor.) Per il nono anno consecutivo, la *Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura* di Torino ha pubblicato nella sua collana di «*ricerche e documentazioni*» la consueta indagine su «*Le principali società piemontesi*». La rilevazione — curata da Bruno Cerrato, con l'aiuto di Rita Masiello e il supporto informatico del *Centro elaborazione dati camerale* — comprende questa volta ben 884 aziende: il quadro del sistema produttivo piemontese risulta perciò [illegible] più rappresentativo dell'intera, diversificata, realtà regionale.

Sottolinea Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio: «*L'interesse crescente del mondo imprenditoriale a comparire nello studio dimostra che l'iniziativa ha una concreta valenza promozionale delle caratteristiche dell'apparato economico del Piemonte. I dati acquisiti provano con chiarezza che il territorio piemontese è definibile non solo area "industrialmente forte", ma regione di assoluta eccellenza anche nel campo tecnico-scientifico*».

Accanto ad attività mature nei settori alimentari, tessile-abbigliamento, editoria, il Piemonte mette infatti in luce diverse agglomerazioni ad alta tecnologia (tipo personal computer, sistemi di produzione robotizzati, aviazione, strumentazione avanzata, energia nucleare, video informazione d'avanguardia, ingegneria genetica ecc.) le cui produzioni sono sempre più conosciute ed apprezzate su tutti i mercati mondiali.

La ricerca suddivide, come al solito, le società in 10 graduatorie. La Fiat capeggia la classifica in base al fatturato ed al numero di dipendenti (108.660); la Ghia (mezzi di trasporto) quella del rapporto fatturato per l'export/fatturato totale; la Idat (settore alimentare) per aver incrementato il fatturato del 380 per cento; la Grattarola Ceriani di Acqui Terme (meccanica) per aver superato del 6100 per cento l'export dell'anno precedente; e così via. Una curiosità: l'Atm è all'ultimo posto nella graduatoria del costo lavoro per addetto.

RIPRENDE QUOTA IN LIGURIA IL NUOVO AMBROSIANO DEPOSITI CRESCIUTI DEL 50% (E AIUTI ALLE IMPRESE DELLA REGIONE)

Dalla crisi '82 i finanziamenti alla clientela sono aumentati del 52 per cento. Successo della formula «Sistema '80» per sostenere l'economia e le piccole medie imprese

IMPERIA — I dati sono significativi: in Liguria, dove la struttura operativa è seconda soltanto alla Lombardia, il Nuovo Banco Ambrosiano, dall'agosto 1982 al 30 giugno scorso, data di chiusura del secondo esercizio sociale, ha visto aumentare i depositi del 50%, i finanziamenti alla clientela del 52% e i [illegible] concessi del [illegible] (da 2.700 a 4.600). Superata la crisi, legata alle vecchie peripezie, l'istituto ha ripreso quota, e gode buona salute.

In Liguria, il Banco Ambrosiano dispone di 22 sportelli (due sono stagionali), dislocati per lo più sulla riviera di Ponente, dove la sua presenza è capillare. «Con la recente apertura di La Spezia, una delle tappe di maggior rilievo nel disegno programmatico dell'espansione territoriale, l'istituto ha assicurato la copertura dell'intera regione ed ha posto le basi di un ponte che avrà a Pisa la testata d'arrivo», spiegano al Servizio Relazione Esterne.

L'Ambrosiano ha recentemente creato una formula di finanziamento (Sistema '80), studiata apposta per le piccole e medie industrie, i professionisti, gli artigiani, tutti coloro che, avendo un'attività in proprio, vogliono realizzare investimenti produttivi e progetti legati allo sviluppo della propria azienda: «E in Liguria, dove la piccola imprenditoria rappresenta un importante segmento dell'economia, il 'Sistema 80' ha incontrato grandi favori: sono stati aperti 1.000 nuovi conti».

[illegible], sono state firmate convenzioni con associazioni provinciali di categoria e con 11 Comuni liguri, per i quali l'istituto svolge servizio di tesoreria: a questi ultimi, si è aggiunta tempo fa l'unità sanitaria locale ventimigliese. Il pericolo che la zona Liguria Ponente fosse [illegible] a smobilitare, dunque, è ormai definitivamente scongiurato. C'è stato soltanto un paio di accorpamenti, legati a ragioni di funzionalità (a Sanremo, Imperia e Diano Marina), mentre il personale trasferito fuori provincia non ha superato la dozzina di unità.

Stefano Delfino

La produzione di tabacco cresciuta del 35 per cento in un anno

IL «TOSCANO» E' IN CRISI

ma si torna a «fiutare» come ai tempi della nonna

Tempi duri per i toscani

ROMA — Gli italiani hanno ricominciato a fiutare tabacco come ai tempi della nonna? Si direbbe di sì, a giudicare dall'aumento registrato nella produzione di polveri da fiuto che nello scorso anno ha avuto un incremento superiore al trentacinque per cento. Scesa nel 1982 a circa 61 mila chili, la polvere da fiuto è, infatti, evidentemente tornata di moda se l'anno seguente i Monopoli di Stato ne hanno fabbricati 83.136 chilogrammi.

Complessivamente, comunque, la produzione di sigari, sigarette, trinciati e polveri da fiuto ha segnato il passo con un calo nel 1983 del 3 per cento. A farne le spese sono stati soprattutto i trinciati scesi da 607.373 chili prodotti nel 1982 a 536.442 chili dell'83 con un calo quindi dell'11 per cento.

Si riprende, invece, ma poco, a fumare sigari e sigaretti, anche se con andamento discontinuo.

Segna, infatti, il passo la «famiglia» dei toscani che pur rimanendo in testa alla classifica della produzione (84 per cento del totale del comparto), ha registrato un certo arretramento (438.608 chili contro i 465.300 del 1983).

Fra tutti i toscani fabbricati il «Garibaldi» è quello che registra maggior successo; in regresso invece la produzione di «Toscani»; calano meno i «Toscanelli» e l'«Antico toscano».

LA MAGGIORANZA, UNITA DECIDE SUL MAR ROSSO «NO» DELLE SINISTRE

Oggi il consiglio Gabinetto decide se mandare le navi a sminare il Mar Rosso. Domani Spadolini e Andreotti riferiscono alle commissioni parlamentari riunite in seduta comune.

Il ministro della Difesa Spadolini

Il ministro degli Esteri Andreotti

ROMA — Tra oggi e domani si decide per l'intervento dei mezzi navali italiani allo sminamento del Canale di Suez. Oggi alle 17 si riunisce il Consiglio di Gabinetto a Palazzo Chigi, presieduto da Craxi. Domani è prevista la discussione nelle commissioni Esteri e Difesa di Montecitorio e Palazzo Madama, con Andreotti e Spadolini impegnati a chiarire implicazioni internazionali e limiti operativi del nostro intervento.

Sicuro il sostegno politico della maggioranza di governo. Sicura anche la battaglia annunciata dalle sinistre, (comunisti, dp, radicali e pdup) contrarie alla partenza. La miniflotta della marina militare italiana (tre cacciamine e una nave appoggio) è comunque pronta a salpare da La Spezia con circa 200 uomini di equipaggio.

Anche se la ripresa vera e propria dell'attività politica e parlamentare si avrà soltanto in settembre, con la riapertura del Parlamento e delle sedi dei partiti, tuttavia la settimana si annuncia densa di avvenimenti.

Due le questioni al centro di questa «miniripresa»: oltre al problema della partecipazione italiana allo sminamento del Mar Rosso e del Golfo di Suez, con tutte le implicazioni di carattere politico-diplomatico e militare che esso presenta, è in ballo la presentazione alla Camera del decreto per la sistemazione dei «precari» delle Usl, approvato la settimana scorsa dal Consiglio dei ministri.

Il ricorso al nuovo decreto, che viene presentato a Montecitorio nella seduta fissata per oggi a mezzogiorno, si è reso necessario a seguito della bocciatura, ad opera della Camera prima della sospensione dei lavori parlamentari, dei tre decreti riguardanti rispettivamente l'istituzione della tesoreria unica, la proroga della «cassa per il Mezzogiorno» (ora messa in liquidazione) e, appunto, la materia sanitaria.

La seduta della Camera, convocata a norma dell'articolo 77 della Costituzione per la presentazione del decreto al Parlamento entro i cinque giorni previsti, è brevissima. La presidenza si limita a prendere atto a nome dell'assemblea della avvenuta presentazione del decreto e ad indicare le commissioni cui esso sarà assegnato per l'esame in sede referente.

Sempre a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il decreto dovrà essere convertito in legge dalla Camera e dal Senato entro il termine improrogabile di 60 giorni dalla pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», pena la sua decadenza.

Ma l'avvenimento di maggior rilievo riguarda la partecipazione italiana allo sminamento del Mar Rosso e del Golfo di Suez, dopo l'invito rivolto all'Italia dalle autorità egiziane. Della questione — come abbiamo detto — si occupa il Consiglio di Gabinetto (in cui sono rappresentati tutti e cinque i partiti della coalizione di governo), appositamente convocato dal presidente del Consiglio Craxi.

Così, prima delle dichiarazioni — domani — dei ministri Andreotti e Spadolini, Craxi potrà conoscere l'orientamento ed ottenere il placet dei colleghi del pentapartito. Dopo di che — secondo quanto è stato annunciato — sarà lo stesso Craxi a informare ulteriormente il presidente della Repubblica Pertini.

Nelle comunicazioni che Andreotti e Spadolini faranno domani alle commissioni Esteri e Difesa della Camera, (convocate in seduta congiunta), si prevede un dibattito ad alto livello su tutti i problemi dell'area mediorientale.

Della commissione Esteri di Montecitorio, presieduta dall'on. Giorgio La Malfa (pri), fanno parte infatti i maggiori esponenti dei partiti.

Polemiche sulla «nuova» carcerazione preventiva

AMATO: PROCESSIAMO SUBITO I DETENUTI PIU' PERICOLOSI

ROMA — La nuova legge sulla diminuzione dei termini della carcerazione preventiva e la concessione della libertà provvisoria sta alimentando polemiche e perplessità tra gli addetti ai lavori, soprattutto tra i magistrati. In particolare, le critiche sono rivolte ad alcune lacune della nuova legge, che omette di escludere dai nuovi benefici elementi molto pericolosi. Le preoccupazioni maggiori riguardano gli imputati di mafia e gli esponenti dell'eversione rossa e nera che hanno apertamente dichiarato di essere pronti a riprendere la lotta. Ora ci si chiede come sia possibile contemperare le esigenze di una minore permanenza in carcere in attesa del processo e la tutela della collettività.

Tra l'altro, a tutt'oggi, non si ancora quanti detenuti stanno per tornare in libertà per effetto della nuova legge. Interrogato in proposito, Niccolò Amato, direttore generale degli istituti di prevenzione e di pena, ha risposto: «*Dalla fine di luglio, da quando la nuova legge è stata definitivamente approvata, stiamo elaborando un censimento, carcere per carcere, detenuto per detenuto. Presto, forse la prossima settimana, ne sapremo di più*».

Secondo dati Istat, alla fine dell'82 i detenuti erano oltre 40 mila di cui oltre due terzi ancora in attesa della sentenza definitiva.

Secondo Amato, per i detenuti più pericolosi «*la situazione processuale deve essere fissata con certezza nel più breve tempo possibile. Non possiamo rischiare che, scaduti i termini, se ne tornino liberi. E che, chiamati al processo, si presentino tranquillamente davanti alle Corti. E' chiaro che i calendari dei processi andranno rivisti*».

Ai primi di settembre è stata indetta a Roma una riunione per impedire che casi e imputati siano trattati in modo diverso a seconda del giudice.

Niccolò Amato

Il segretario del pci Natta ricorda il leader a 20 anni dalla morte

«TOGLIATTI CI HA INSEGNATO A EVITARE ROTTURE DI TIPO CONFESSIONALE»

ROMA — «Molte cose negli ultimi anni sono cambiate e anche il pci, per tanti versi, è cambiato. Ma io sono convinto che nel '44 e nel '45, con Togliatti, noi abbiamo fondato un partito nuovo, nazionale e democratico. Un partito con tante eredità, eppure fin da allora diverso: un partito capace di coniugare democrazia e socialismo».

Lo afferma il segretario del pci, Alessandro Natta, in una intervista, in occasione del ventesimo anniversario della morte di Palmiro Togliatti.

Parlando della tesi di Togliatti, di un incontro tra le due componenti del movimento operaio italiano, comunista e socialista, con il movimento sociale dei cattolici, il segretario del pci dice che «Togliatti aveva assai vivo il senso dell'unità nazionale» e «avvertiva la necessità di sgombrare il campo del confronto e della lotta politica in Italia da ogni contrasto e rottura di tipo confessionale. Queste idee — sostiene Natta — non le abbiamo disperse, ma neppure mummificate.

La riflessione del partito è proseguita con Longo e Berlinguer. Siamo convinti che comunisti e cattolici possono trovare le strade per un dialogo e un confronto. Bisogna però distinguere: una cosa è la ricerca dell'unità delle grandi componenti popolari del Paese; cosa assai diversa è il rapporto tra i partiti». Natta ricorda quindi che Togliatti «fu difensore del sistema elettorale basato sulla proporzionale... Oggi c'è chi pensa a mutare la legge elettorale come scorciatoia per risolvere problemi che sono invece tutti e solo politici. Noi restiamo alla lezione di Togliatti».

Nell'intervista, Natta afferma che Togliatti era il leader del partito, ma volle essere anche il presidente del gruppo comunista a Montecitorio, esercitando le sue funzioni «con scrupolo, con un'attenzione estesa ai minimi particolari.

Aveva il gusto della battaglia parlamentare. Voleva che il partito non si esaurisse nel rifiuto delle tesi altrui, ma si caratterizzasse per le sue proposte in positivo in tutti i campi».

(Segue da pagina 4)

«Con l'Artiglio ... ...»

E' mancato all'affetto dei suoi cari in seguito all'espletamento del suo ardito lavoro il comandante

Manlio Quarantelli

Capo pilota
Collaudatore Aeritalia

Lo annunciano: la moglie Titti, i figli Marco, Marcello, Mariella.
— Torino, 20 agosto 1984.

Il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Renato Bonifacio, il vicepresidente e Direttore generale Ing. Fausto Cereti, i Condirettori generali dr. Michele Crosio e Ing. Giovanni Sergelli, il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti e i Dipendenti tutti dell'Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana, partecipano con immenso dolore la scomparsa del

COMANDANTE
Manlio Quarantelli

— Roma, 19 agosto 1984.

Direzione, Colleghi e Dipendenti tutti dell'Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana, Gruppo Velivoli Combattimento, partecipano con profondo dolore al cordoglio per la scomparsa del

COMANDANTE
Manlio Quarantelli

— Torino, 19 agosto 1984.

Gli amici:
Giorgio Aloisio
Nini e Alberto Bonada
Patrizia Bravetti
Marina ed Enzo De Lisa
Ingrid e Paolo Arragonan
Ida e Angelo Viverelli
Guida e Italo Volpi
si stringono attorno alla cara Titti e figlioli con tanto tanto affetto.

Il Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo partecipa al grande dolore per la scomparsa del socio e amico fraterno

Manlio Quarantelli

— Ciriè, 19 agosto 1984.

Vicino a Titti si stringono gli amici:
Piergiorgio, Ada Colombo
Giancarlo, Maria Teresa Bride
Piero, Rosy Palumbo
Pinuccio, Laura Terrone
Pietro, Giovanna Ferrua
Dino, Nicoletta Farina
Emidio, Erminia Angeletti
Piero, Assunta Vitali
Piergiorgio, Anita Cravioio
Giovanni Martino
Giovanni, Giorgina Bertot
Alberto, Nini Bonada
Carmelo, Milena Miccoli
Sergio, Adriana De Francisco

Raimondo e Giorgina Cecchi partecipano commossi al dolore di Maria Evelina e Benedetta per la perdita della mamma signora

Marcella Rosselli Tamburella

— Torino, 19 agosto 1984.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Bonardo ved. Peiretti

Addolorati lo annunciano: il genero Urbano, i nipoti Enrico con Marina, Mauro con Patrizia, parenti tutti. I funerali martedì 21 corr. ore 14,30 parr. Madonna degli Angeli.
— Torino, 19 agosto 1984.

ANNIVERSARI

1977 — 1984
Giuseppe Cottino
Sempre nel cuore dei tuoi cari.

1980 — 1984
Con profondo rimpianto e tanta tristezza i familiari dell'
Ing. Felice Ruata
sempre la ricordano.

1983 — 1984
Mirella Napoletano Ghiglione
Sempre con noi, con infinito amore e rimpianto, il tuo dolce ricordo nei nostri cuori. Aldo e Zillina.

Nell'Udinese e sul Gran Sasso

ALTRE DUE VITTIME SULLA MONTAGNA

BERGAMO — Sono rientrati ieri da Courmayeur Eugenio Spiranelli e Antonio Moioli i due componenti della cordata testimoni della sciagura avvenuta la mattina di Ferragosto sul Monte Bianco alla «Sentinella Rossa» del ghiacciaio di Brenva. Spiranelli e Moioli hanno riferito che la cordata formata da Sandro Fassi e Vittorio Bergamelli li precedeva di una decina di metri.

Improvvisamente hanno visto Fassi e Bergamelli precipitare in un canalone. Spiranelli e Moioli nell'impossibilità di recare aiuto ai loro amici erano usciti in vetta per poi raggiungere il versante francese e dare l'allarme. Erano stati però anticipati da quattro scalatori olandesi che dall'alto avevano assistito alla disgrazia e avevano avvertito le autorità francesi. L'operazione di ricerca delle salme di Fassi e Bergamelli sono state sospese perché le guide hanno confermato l'impossibilità di raggiungere la zona a causa delle cattive condizioni atmosferiche.

UDINE — Un austriaco di Feldkirchen, Werner Kircher, di 43 anni, è morto ieri dopo essere stato colpito da un attacco cardiaco mentre si accingeva ad intraprendere la ferrata sul massiccio dello Jof Fuart, nel Tarvisiano.

L'uomo, che stava compiendo l'escursione in montagna in compagnia della moglie, è stato improvvisamente colto da malore verso le 13. Una volta dato l'allarme al vicino rifugio Corsi, un elicottero del quinto Ale Rigel di Casarsa l'austriaco è stato quindi trasportato all'ospedale civile di Gemona, dove però i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

TERAMO — Franco Camisani, di 33 anni, di Ravenna è morto precipitando per 150 metri nel canalone Abate Acitelli, a quota 2000, nel versante teramano del Gran Sasso. Il giovane, in compagnia con un altro alpinista, stava tornando a Prati di Tivo, dopo aver scalato il Corno Piccolo, quando è caduto nel canalone scivolando su un sentiero erboso. Il corpo del giovane è stato recuperato e portato a valle dalle squadre del soccorso alpino del Cai e della Guardia di finanza.

Insieme con le guide alpine impegnate nei soccorsi

DUE GIORNI COI «TEMERARI» DEI SALVATAGGI SUI MONTI VALDOSTANI CON L'ELICOTTERO

Un elicottero del soccorso alpino impegnato in un recupero

COURMAYEUR — Spesso si legge di soccorsi in montagna, di alpinisti in difficoltà riportati a valle con gli elicotteri; operazioni *liquidate* con poche righe per fretta o per questioni di spazio dal cronista.

Chi sono gli uomini che svolgono queste operazioni? O più generalmente: come funziona la complessa macchina del soccorso?

Per saperne di più abbiamo seguito per due giorni, sabato e domenica, le guide della Val d'Aosta impegnate a turno nei vari servizi di soccorso. Ecco il resoconto:

Sabato. Ad Entreves (Courmayeur), dove c'è l'hangar, sul piazzale della funivia Val Veny, incontriamo di prima mattina i *protagonisti*. Sono Lelio Granier di La Thuile e Sandro Pession di Antagnod, guide alpine; Franco Franceschinis, pilota dell'elicottero, e lo specialista Claudio Degl'Innocenti; i finanzieri del Soccorso alpino e, infine, il mezzo: è un elicottero *Alouette* biturbina di proprietà della Eli-Alpi.

Prime luci dell'alba. Arriva l'elicottero da Issogne, dove ha sede la ditta, con a bordo le due guide. All'hangar c'è già movimento: nella notte è giunta una richiesta di soccorso per un alpinista in difficoltà sulle Petites Jorasses.

Il velivolo parte. Via radio arriva la conferma: da bordo hanno visto il ferito proprio sotto la crepaccia terminale. Lelio comunica che l'uomo ormai è a bordo con un brutto taglio alla testa. Renzino Cosson, responsabile del Soccorso alpino, consiglia di proseguire direttamente per l'ospedale di Aosta. Il ferito, Oreste Ferret, 44 anni, residente a Cinisello Balsamo (Milano), se la cava con 32 punti di sutura al cuoio capelluto.

Frattanto giunge all'hangar un altro elicottero che porterà i parenti dei due sfortunati alpinisti bergamaschi scomparsi nel Ghiacciaio della Brenva a vedere la zona dell'incidente. Salgono a bordo anche le guide Renzino Cosson e Oscar Tajola.

Sorvolando la zona dove si è verificata la precedente tragedia, individuano due alpinisti francesi in difficoltà sullo sperone della Brenva. Uno dei due è stato colpito da un sasso che gli ha disintegrato il casco e aperto la testa. Le sue condizioni sono gravissime. Lo recuperano col verricello e lo portano direttamente all'ospedale di Chamonix.

Il pomeriggio passa tranquillo. Verso sera la radio riprende a gracchiare. Franco Garda, capo del Soccorso alpino della Valle d'Aosta, dal Rifugio Ghiglione segnala un alpinista caduto dalla Fourche, sul Ghiacciaio della Brenva.

Anche questa volta l'elicottero parte immediatamente e nel giro di un quarto d'ora riporta a valle il corpo senza vita di un giovane escursionista. L'abbigliamento — maglietta, scarpe senza ramponi, niente zaino, nessun documento — fa pensare che fosse al bivacco della Fourche per pernottare e che sia scivolato accidentalmente. Finora, nonostante le segnalazioni fatte dai carabinieri, nessuno s'è presentato al cimitero di Courmayeur per riconoscere la salma senza nome.

Domenica. Ore 7. Segnalati due alpinisti in difficoltà sulla Sentinella Rossa. Il velivolo parte e sui primi salti della via le guide individuano due persone che fanno segnalazioni. Il luogo è uno dei più pericolosi del Monte Bianco, e l'elicottero e i soccorritori non possono sostarvi a lungo per le continue scariche che cadono dall'alto.

Claudio, lo specialista, fa scendere Sandro con il verricello e poi si allontana. Lelio viene riportato sul posto legato al gancio baricentrico. I due alpinisti che sono inglesi — John MacBean, 36 anni, e Leslie Anderson, 31 anni — vengono portati via «al volo». Il MacBean ha una profonda ferita ad un ginocchio e le mani completamente bruciate e spellate dalla corda. L'ambulanza dei pompieri li porta a Courmayeur dal dottor Bassi.

Solito primo pomeriggio tranquillo, poi una richiesta dal Piccolo San Bernardo: una turista francese, Denise Odrat, di 51 anni, mentre assisteva insieme con centinaia di altre persone alla «Bataille des Reines», la sfida delle mucche valdostane, è stata colpita alla testa da un sasso caduto dalle rocce sovrastanti. E' stata portata con l'elicottero all'ospedale di Aosta e le è stata diagnosticata una frattura cranica.

Ore 19.30. Soccorso alle Jorasses: due alpinisti, sulla via del ritorno, sono stati feriti da una scarica di sassi al Couloir Wymper.

Gianluigi Miletto

ASSALTO AL TRENO A ROMA

ROMA — Quattro banditi, alcuni armati di pistole, hanno fatto irruzione all'alba nel vagone postale della linea Cassino-Roma impossessandosi di sei plichi speciali contenenti danaro. I quattro sono poi riusciti a fuggire.

Secondo gli accertamenti della polizia e dei carabinieri, i malfattori sono presumibilmente saliti sul convoglio partito dalla stazione di Frosinone alle 5,30.

I plichi speciali e altri sacchi contenenti corrispondenza varia erano stati portati poco prima alla stazione su un furgone scortato dalla polizia.

Appena il convoglio si è mosso, i malviventi sono entrati nel vagone postale, hanno minacciato e immobilizzato tre dipendenti delle poste, si sono impossessati soltanto dei plichi, poi, alla stazione di Morolo, dove il treno si è fermato, sono scesi e hanno fatto perdere le proprie tracce.

DETENUTO EVADE A BARLETTA

BARLETTA — Un detenuto, il quale si trovava in attesa di giudizio per furto, Francesco Garofalo, di Canosa di Puglia (Bari), è riuscito a evadere dal carcere mandamentale di Barletta poche ore dopo che gli era stato notificato un nuovo ordine di cattura per i reati di furto e di estorsione.

Il nuovo provvedimento lo aveva escluso dal beneficio della semilibertà di cui godeva in precedenza.

L'evasione è avvenuta durante l'ora di aria con modalità non ancora accertate dai carabinieri e dal custode del piccolo carcere. Non si esclude che un complice dall'esterno abbia passato a Garofalo una corda con la quale il detenuto è riuscito a issarsi sul muro di cinta del cortile e poi a calarsi in strada.

Ricerche compiute subito dopo nella zona da polizia e carabinieri hanno dato esito negativo.

DECEDUTO BERSAGLIERE CENTENARIO

VIGEVANO — Il «nonno» dei bersaglieri della Lomellina, Giacinto Giuliano Travagin, originario di Villanova del Ghebbe (Rovigo) dov'era venuto alla luce il giugno 1884, è morto due mesi dopo aver festeggiato il superamento del secolo di vita. Era uno dei più vecchi veterani d'Italia della prima guerra mondiale e abitava in città, in via Omegna 9, con la famiglia della figlia.

Chiamato alle armi nel settembre 1904 nel XIV Reggimento bersaglieri Asti, venne congedato due anni dopo e richiamato nel 1916. Era rimasto ferito in combattimento, mentre era in forza al IX Reggimento bersaglieri.

FIRENZE — E' morto a Firenze il generale di Corpo d'armata, in ausiliaria, Giovanbattista Palumbo, già vicecomandante dell'Arma dei carabinieri. Era stato anche comandante della divisione carabinieri Pastrengo.

CARTIERA CHIUDE A MEINA

VERBANIA — (*o.c.*) La Cartiera Giaj-Tenua di Meina non riaprirà più. I ventuno dipendenti rimasti in forza hanno ricevuto le lettere che ufficializzano in sabato prossimo la cessazione dei rapporti di lavoro: il licenziamento, insomma. Lo stabilimento, che produceva sacchi di carta del tipo usato per cementi e materiali edili similari, era da tempo in difficoltà, e da tre anni faceva ricorso per 25-30 settimane l'anno alla cassa integrazione.

Stando ai sindacati, alla base della crisi ci sarebbero gl'impianti superati tecnologicamente e quindi i costi eccessivamente elevati, e anche problemi legati all'infortunistica, all'inquinamento e ai trasporti. Inevitabile quindi la chiusura e nessuna speranza di una ripresa futura. I ventuno rimasti senza lavoro non potranno che beneficiare della indennità speciale di disoccupazione.

Si spara e muore lo zio di Lady «D»

LONDRA — Lord Fermoy, zio della principessa Diana del Galles, si è suicidato questa mattina con un'arma da fuoco nella sua casa di Hungerford, nei pressi di Londra. La polizia inglese, nel rendere pubblica la notizia, ha precisato che lord Fermoy — che aveva 46 anni — soffriva da tempo di una depressione nervosa, ma non ha voluto aggiungere altri particolari.

Ex allievo del prestigioso collegio privato di «Eton» e poi capitano delle guardie reali a cavallo, lord Fermoy era figlio di lady Ruth Fermoy, dama di compagnia della regina madre per oltre trenta anni.

Appassionato di polo, lord Fermoy aveva anche lavorato a fianco del principe Filippo nel Fondo mondiale per gli animali selvaggi, più noto come WWF. La polizia non ha comunicato chi abbia trovato il cadavere.

Travolge un motociclista poi s'impicca per il rimorso

BONN — Un tedesco di 26 anni anni che a grande velocità aveva travolto sabato sera un motociclista di [illegible] anni ferendolo a morte, è stato trovato poco dopo appeso a una trave all'interno di un magazzino vicino al luogo dell'incidente, avvenuto nei pressi di Dillenburg (Assia).

Secondo la ricostruzione della polizia, l'automobilista stava per sorpassare in velocità una vettura che si è immessa all'improvviso in una strada laterale. Quando si è trovato davanti un motociclista che fino a quel momento era coperto dall'altra automobile, lo ha investito da dietro facendogli compiere un volo mortale di 25 metri. Dopo essere rimasto attonito per molti minuti accanto al corpo della vittima, l'automobilista si è allontanato a piedi e poco più tardi la polizia ne ha trovato il corpo senza vita appeso a una corda.

L'Inghilterra vende due navi all'Iran di Khomeini

LONDRA — La Gran Bretagna onorerà un contratto del [illegible] con lo Scià e fornirà due navi alla marina dell'Iran di Khomeini. Lo riporta il Sunday Times. L'ordinazione, che era di sei navi da [illegible] tonnellate, era stata annullata dal regime islamico dell'ayatollah Ruhollah Khomeini alla presa del potere. Successivamente il governo di Teheran ha riaperto i colloqui. Due navi verranno consegnate alla fine dell'estate.

Poiché non si tratta di navi da guerra, la vendita non violerà l'embargo deciso dal governo di Margaret Thatcher nei confronti dell'Iran. Le unità sono equipaggiate con servizi medici di emergenza e piste di atterraggio per elicotteri. Il giornale afferma che Londra ha ricevuto assicurazioni dall'Iran che le due navi-ospedale non verranno usate per scopi militari.

In seguito alla rivelazione del giornale, il Foreign Office ha confermato la vendita, ma specificando che le navi, particolarmente equipaggiate per i soccorsi a disastri e terremoti, non giocheranno alcun ruolo nella guerra Iran-Irak. «La nostra politica resta quella di neutralità», ha dichiarato un portavoce.

Muoiono tre paracadutisti nel cielo del Colorado

DENVER — Tre paracadutisti sono morti, mentre compievano delle acrobazie, schiantandosi al suolo davanti a diverse centinaia di spettatori nel corso di una manifestazione a Wheat Ridge, vicino a Denver (Colorado).

I tre si apprestavano a realizzare una «figura» particolarmente difficile quando le funi dei loro paracadute speciali si sono inspiegabilmente intrecciate schiacciando i paracadute nella classica forma «a fiamma» che praticamente annulla l'effetto frenante dell'aria.

Due paracadutisti sono morti sul colpo mentre il terzo dopo il ricovero in ospedale.

Senza risultati le ricerche di americani e inglesi

MAR ROSSO: VANA LA CACCIA ALLE MINE FANTASMA

Confermato ufficialmente l'arrivo di 2 dragamine sovietici. L'Egitto minaccia di ispezionare le navi sospette

IL CAIRO — L'operazione internazionale di bonifica del Mar Rosso non ha fruttato ancora nessun ritrovamento di quelle mine cui viene attribuito il danneggiamento di almeno 17 navi nelle ultime sei settimane.

Fino a questo momento, gli americani hanno registrato 12 «contatti» sonar, tutti con la nave per ricerche oceanografiche «Harkness», noleggiata dalla marina militare.

Ma per la maggior parte le fonti di questi «contatti», sui quali hanno poi lavorato i sommozzatori, si sono rivelate rottami sul fondo marino, o banchi corallini; gli altri «contatti» sono semplicemente svaniti.

Non è stato trovato ancora niente di interessante nemmeno dai quattro cacciamine britannici che, insieme ad una nave appoggio, operano nelle acque settentrionali del Golfo di Suez.

I quattro elicotteri della nave statunitense Shreveport hanno compiuto 15 uscite in mare nei primi due giorni di operazioni.

La nave, che fa capo alla base di Ras Shukheir, 250 chilometri a Sud dell'ingresso del Canale di Suez, opera nel settore centro-meridionale del Golfo.

L'Egitto intanto ha annunciato che non esiterà ad ispezionare e fermare il naviglio internazionale che attraverserà il Canale di Suez se ciò dovesse servire ad impedire, a quanti ne avessero l'intenzione, di minare le acque della regione.

Lo ha detto il ministro degli Esteri Ahmed Esmate Abdel Meguid nell'intervista rilasciata al periodico americano «Newsweek».

«Adotteremo tutte le misure per difendere l'Egitto da azioni che possano mettere a repentaglio l'ordine pubblico», ha detto Meguid citando la convenzione di Costantinopoli sullo «status» internazionale del Canale di Suez.

Il trattato conferisce all'Egitto il diritto di ispezionare le navi ed impedire persino ad esse il passaggio attraverso il Canale di Suez quando vi siano particolari e gravi ragioni.

Sembrano frattanto effettivamente diretti verso un porto dello Yemen del Sud i due dragamine sovietici che alle 4,54 di sabato (ora locale) hanno attraversato il Canale di Suez per poi immettersi, alle 18,20 di quello stesso giorno, nel Mar Rosso.

Secondo le precisazioni date da Ezzat Hassballa, ufficiale della capitaneria di Porto Said che costituisce l'ingresso Nord al Canale di Suez, le due unità della marina sovietica stazzano rispettivamente 280 e 500 tonnellate e sono contrassegnate dai numeri «413» e «812».

L'ambasciata sovietica che aveva provveduto ad avvisare per tempo le autorità egiziane del transito dei due cacciamine ha indicato l'Oceano Indiano come generica destinazione.

Secondo fonti vicine alle compagnie di navigazione che operano nel Canale di Suez i dragamine sono diretti verso la base yemenita di Aden. Fra le navi danneggiate dalle misteriose mine ve ne sono anche due battenti bandiera sovietica.

ANCORA MASSACRI IN INDIA

NEW DELHI — Continuano i disordini e la tensione nello Stato di Andhra Pradesh, nell'India meridionale, nell'ambito delle proteste per la destituzione del Primo ministro del governo locale, Tama Rao, decretata mercoledì.

Ieri — come riferisce la radio nazionale di New Delhi — la polizia ha aperto il fuoco contro dimostranti nel distretto di Chittoor, vicino ai confini con lo Stato di Tamil Nadu, provocando sei morti e venticinque feriti.

Sono rimasti feriti anche venti agenti di polizia.

Finora i disordini hanno provocato la morte di ventidue persone.

Eccezionalmente, le autorità hanno consentito lo svolgimento, nel capoluogo dello Stato, Hyderabad, di un comizio di protesta, al quale hanno partecipato centomila persone.

Il più grave è avvenuto per un guasto meccanico

DUE INCIDENTI AEREI 13 MORTI IN INGHILTERRA

Tre feriti sono in condizioni gravissime

LONDRA — Un aeroplano con quattordici persone a bordo si è schiantato nelle Midlands (Inghilterra centrale). Sono morte undici persone. L'aereo, non identificato, era in volo da Leicestershire a Liverpool quando si è schiantato al suolo tra le fiamme a Marchington vicino a Uttoxeter.

Tre persone ustionate sono state ricoverate in gravissime condizioni al più vicino ospedale.

L'incidente, secondo fonti della polizia, è accaduto a causa dell'improvviso arresto di uno dei motori.

L'aereo, un bimotore di tipo «Varsity» ha allora perso rapidamente quota e si è schiantato al suolo dopo essere andato ad urtare contro alcuni cavi dell'alta tensione.

Il bimotore era decollato dall'aeroporto di Syerston, nell'Inghilterra centrale, ed era diretto a Liverpool per una manifestazione aerea.

Un secondo incidente aereo è avvenuto nel pomeriggio a Rochester, nel Kent (Sud-Est di Londra). Due piloti civili che partecipavano a una gara sono rimasti uccisi quando i loro apparecchi sono entrati in collisione.

Uno dei due aerei si è schiantato su un parcheggio, l'altro si è disintegrato dopo aver urtato contro un cavo elettrico.

Sale così a 13 il bilancio dei morti in sciagure aeree avvenute ieri in Gran Bretagna.

UN MANIACO VIOLENTA 30 PERSONE

LONDRA — E' alto circa un metro e settanta, ha una corporatura atletica, una maschera con due fessure per gli occhi, brandisce un fucile che non esita ad usare quando ne ha bisogno per intimorire o addirittura ferire le sue vittime.

E' questi «*the fox*» (la volpe) un «*pericoloso criminale*» e un «*completo animale*» secondo la polizia.

Ieri «*the fox*» è entrato nel cuor della notte in una casa di Brampton-en-le-Moreton, nello Yorkshire, ha legato moglie e marito, poi ha violentato a più riprese la donna minacciando il marito con il fucile.

La polizia ritiene che sia lo stesso uomo che nel mese di maggio ha compiuto una trentina di «*imprese*» nella contea di Bedfordshire, violentando uomini e donne indifferentemente in maniera «*animalesca*».

IN FRANCIA PACE-MAKER «USATI»

PARIGI — «Attenzione agli stimolatori cardiaci di seconda mano». Questo il grido d'allarme, in Francia, dopo che il governo ha deciso di aprire un'inchiesta su un presunto traffico illecito di «pace-maker».

Una commissione istituita per fare luce sull'argomento sospetta che in molti casi gli stimolatori cardiaci vengano prelevati dal corpo di persone defunte e riutilizzati.

La reinstallazione di questi preziosi apparecchi per cuori «stanchi» non sarebbe di per sé contro le norme della legge.

Ma le autorità sospettano che essa avvenga spesso senza le necessarie e opportune revisioni (fatto che potrebbe rivelarsi assai dannoso per il nuovo paziente) e, soprattutto, con doppio e a volte anche triplo addebito alla sicurezza dello stesso stimolatore cardiaco.

In un clima di eccezionale attesa ad Amburgo

DOMANI SI APRE IL PROCESSO PER I FALSI DIARI DI HITLER

La truffa è costata a Stern più di cinque miliardi e mezzo

BONN — Tutto è pronto a Amburgo per l'apertura di un processo che ha tutti i connotati per diventare il più clamoroso nella storia dei mezzi di informazione della Repubblica federale di Germania. La truffa dei falsi diari segreti di Adolf Hitler.

Domani l'undicesima sezione del tribunale penale della città anseatica comincerà il procedimento giudiziario nei confronti di un ex-reporter del settimanale di Amburgo «Stern», Gerd Heidemann, e di un commerciante di cimeli militari di Stoccarda, Konrad Kujau.

Essi sono accusati di truffa continuata, compiuta tra il gennaio 1981 e l'aprile 1983 ai danni della casa editrice di Amburgo «Gruner-Jahr», che pubblica «Stern» dove Heidemann lavorava all'epoca.

Con la promessa di fornire 60 diari segreti del Fuehrer del Terzo Reich, Adolf Hitler — che sarebbero misteriosamente ricomparsi nella Rdt — i due avevano ottenuto da «Gruner-Jahr» 9,34 milioni di marchi (quasi 5,6 miliardi di lire).

I diari si sono poi rivelati una contraffazione. Nel maggio 1983 Kujau aveva ammesso di esserne l'autore, accusando nello stesso tempo Heidemann di avere intascato la maggior parte del denaro.

La vicenda ha avuto notevole risonanza internazionale perché molti settimanali e quotidiani da una parte e dall'altra dell'Atlantico si erano aggiudicati i diritti sui presunti diari la cui pubblicazione era stata annunciata per il maggio 1983.

L'autenticità dei «diari» aveva subito sollevato parecchie perplessità fra gli storici, perplessità che avevano preso man mano corpo appena era stata pubblicata la prima parte dei documenti.

Se era infatti già improbabile che Hitler avesse tenuto un diario, era [illegible] impossibile che avesse scritto quanto pubblicato da «Stern».

La credibilità del settimanale tedesco, che era considerato uno dei più autorevoli della Germania Occidentale, ha subito un duro colpo (anche dal punto di vista delle vendite) a causa di questa incresciosa vicenda.

Oggi si apre a Dallas una convention «scontata»

USA: REPUBBLICANI SICURI DI VINCERE PENSANO GIA' AL DOPO-REAGAN

Saranno presentati i candidati per le elezioni del 1988

NEW YORK — La trentatreesima convention del partito repubblicano si inizia oggi a Dallas, per concludersi giovedì sera.

Sarà, come l'ha definita nei giorni scorsi un quotidiano, il «Ronald Reagan show». Il presidente che, in un ben orchestrato crescendo, apparirà soltanto l'ultimo giorno per il discorso di accettazione formale della candidatura del partito ad un secondo mandato presidenziale, dominerà di fatto su tutti i lavori del congresso.

Sempre che si possa parlare di «lavori» per una riunione di partito dove non sono previsti contrasti e neanche divergenze di opinione di alcun genere. «Sono venti anni che i repubblicani non hanno una convention tumultuosa — ricorda il *Wall Street Journal* — ma calma e uniforme come sarà questa volta non si era mai vista».

Anche l'unica eventuale possibilità di discussione, riguardante l'ipotesi di aumenti delle tasse l'anno prossimo, è stata eliminata in partenza.

Mettendo completamente a tacere la minoranza moderata che voleva lasciare libero il presidente di incrementare le imposte in caso di forza maggiore (e, per una volta, Reagan era d'accordo con i moderati) la maggioranza conservatrice ha preteso e ottenuto che la piattaforma elettorale del partito impegnasse rigidamente l'amministrazione a non aumentare le tasse.

La conseguenza, concordano tutti gli osservatori, è che il partito repubblicano si presenta agli elettori con un documento decisamente conservatore su tutta la linea.

Ad esempio: nonostante gli sporadici tentativi di alcuni esponenti più progressisti, la piattaforma non contiene alcun riferimento all'«equal rights amendement», l'emendamento costituzionale per garantire la parità dei diritti tra uomini e donne che è uno degli argomenti più scottanti dell'agenda sociale americana. Nel documento l'aborto viene anche condannato senza riserve.

Di fronte al rischio di una convention «piatta» e destinata a non suscitare alcun interesse nel pubblico (mancano, come al congresso democratico di San Francisco, i momenti di eccitazione rappresentati da Gary Hart e Jesse Jackson, decisi a dare battaglia a Mondale fino all'ultimo, e dalla novità della nomina della Ferraro) gli organizzatori repubblicani hanno fatto di tutto per invogliare le televisioni a dare risalto all'avvenimento.

La quattro giorni di Dallas — si è fatto capire — sarà la prima occasione per osservare l'uscita in grande stile sul palcoscenico dei campioni della «generazione dell'88»: i George Bush, gli Howard Baker, i Robert Dole, i Kack Kempt che si preparano a darsi battaglia per le presidenziali di qui a quattro anni.

Il programma è stato studiato in modo da offrire almeno un avvenimento di rilievo durante l'ora di massimo ascolto televisivo serale.

Oggi il discorso di apertura, il cosiddetto «key-note speech» con il quale si dovrebbe impostare la linea politica del partito, è stato affidato ad una donna per, dicono i maligni, bilanciare l'effetto Ferraro provocato dai democratici. L'oratrice, la tesoriera federale (la carica è praticamente onorifica) Katherine Ortega ha anche un altra «caratteristica», oltre a quella di esser donna: è ispanica.

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1984

QUARTIERE 1

CENTRO
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 18, c. Beccaria
via Milano 13
via Garibaldi 50
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Consolata 4
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via San Domenico 7 (via Bellezia)
via Cernaia 42
via Porta Palatina 13
via Barbaroux 28 (Angolo)
via P. Micca 20 (ang. via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/c. Siccardi
via Cernaia 2 (ang. v. Sacchi)
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Roma ang. v. Gerdil
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 41
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
p. Madonna degli Angeli 2
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
corso Vittorio Emanuele (angolo corso G. Ferraris)
corso Re Umberto 8 (angolo corso G. Matteotti)
via XX Settembre (Arcivescovado)
p.zza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cavour 5
via Buozzi 10
via della Rocca 12
via Carlo Alberto 45
piazzetta degli Angeli
piazza C. Felice 55 (Alb. Ligure)
corso Vittorio Emanuele 58
corso V. Emanuele 85 (Magna)
via Mazzini 46
v. Accademia Albertina 38

QUARTIERE 2

SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. V. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 16
via Madama Cristina 32/A
via Nizza 33
via Ormea 56
via Madama Cristina 86
via Nizza 78
via Monti 28
via Nizza 108
via Nizza 171
corso M. d'Azeglio 112
via Giotto 1

QUARTIERE 3

CROCETTA
via Morosini 5
corso Vittorio Emanuele 81
corso Re Umberto 31 (corso Stati Uniti)
via Sacchi 30
corso Duca degli Abruzzi 35
corso Duca degli Abruzzi 70
via Massena 50
via San Secondo 80
corso De Gasperi 23
corso Sommeiller 20
corso Duca degli Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 43

QUARTIERE 4

SAN PAOLO
via Monginevro 65/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 168
corso Rosselli 186
corso Peschiera 172

QUARTIERE 5

CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
corso Vittorio Emanuele 187
via Duchessa Jolanda 1
via Frejus 120
via Frejus 17
via Monginevro 8
corso Peschiera 202 (angolo corso Racconigi)

QUARTIERE 6

SAN DONATO
corso Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 67
corso Regina Margherita 208
via Cibrario 46 bis
via San Donato 30
corso Svizzera 28
corso Francia 6 (Staz. Dora)

QUARTIERE 7

AURORA
via Cuneo 20
corso Novara 2
via A. Cecchi 72
corso G. Cesare 67
corso Brescia 6/bis
via Cigna 46
corso G. Cesare 13 (Staz. Ciriè-Lanzo)
via Biella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
c.so Regina Margherita 132
c.so Regina Margherita 83
via Maraldi 11

QUARTIERE 8

VANCHIGLIA
corso Cadore 27 (angolo corso Belgio)
via Oropa 61
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 26
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 32/A

QUARTIERE 9

NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 168
piazza Bozzolo 6
via Nizza 218
via Nizza 308
via Genova 177
via Ventimiglia 60
piazza Giacomini 24
via Ventimiglia 208
p. Marconcelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10

LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 83/A
corso Corsica/via La Loggia
c. Caio Plinio-Staz. Lingotto
via Passo Buole 66
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 337
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11

SANTA RITA
via Gorizia 40
via Tripoli 10/6
corso Sebastopoli 228
corso G. Ferraris 164
via Barletta 36
via Tripoli 30
via Tripoli 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 58
via San Marino 78

QUARTIERE 12

MIRAFIORI NORD
via Veglia 2
via Tripoli 20 (Grugliasco)
via Veglia 71
via G. Reni 133 (angolo via Boston)
via Cimabue 6/bis
via Baldung 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 346

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
corso Montecucco 1
corso Francia 303
corso Francia 383
corso Peschiera 318
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 88
via Monginevro 229
corso Trapani 110
via Lancia 103 (ang. Monte Ascione)
corso Montecucco
via Fattori
via Monginevro 192

QUARTIERE 14

PARELLA
via Lessona 46
corso Telesio 103
via Sabotino 68
via Gherimo 8
via Capelli 35
via Calvara 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 10/Paradiso
v.le Radich/Rieti (Grugliasco)

QUARTIERE 15

LE VALLETTE LUCENTO
v.le Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 150
via Luini 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 79
via Pianezza 87 (angolo corso Potenza)
via Pianezza 115

QUARTIERE 16

CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 77 (angolo piazza Stampalia)
corso Grosseto 205
via Stradella 197
piazza Mattirolo (angolo via Lemie)
via Borgaro 29/1
via Sanseverino 161
via Amati 150 (Altessano)

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA
via Coppino 86
via Sibilla 60
via Stradella 104
via Vibò/p.za Vittoria
via Chiesa della Salute 13
via Giachino 63
via Chiesa della Salute 160
via Casteldelfino/via Breglio

QUARTIERE 18

BARRIERA MILANO
via Manzoni 61
corso Vercelli 105
via Spontini 24
corso G. Cesare 119
via Scota 16
via Palestrio 28
via Montanaro 2
corso Palermo 94
via Bologna 85

QUARTIERE 19

REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 18 (Falchera)
corso Vercelli 457
corso Giulio Cesare 261/Ovidio
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18

QUARTIERE 20

REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 173 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
via Bologna 246
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21

MADONNA DEL PILONE
c. Casale 367 (Borgata Rosa)
piazza Borromini/c. Casale
corso Quintino Sella 143
corso Chieri 150 (Reaglie)

QUARTIERE 22

CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32 (ang. via Monferrato)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 56
p.zza Adua 6 (Valsalice)
p.za Freguglia 16 (Cavoretto)

QUARTIERE 23

MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Pramollo 5
via Roveda 8
via Togliatti (angolo via Barbera)
via Candiolo 38
corso Unione Sovietica 502
via Plava 107

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37 (S. Pietro)
via Cuneo 10 (Micheline)
corso Trieste 4

FIOCCARDO
strada Torino 63/bis (Moncalieri)
corso Moncalieri 463/b

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di [illegible] suologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi [illegible] coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna, dai 45 ai 60 anni.

CAPIRE LE RAGAZZE

Un giovanotto di 25 anni confuso: «Da un lato le vedo arroganti, pronte a fare l'amore; dall'altro bisognose di affetto e di protezione. Non si sa mai come comportarsi»

Sono un giovanotto di 25 anni estremamente confuso riguardo alle ragazze. Da un lato le vedo arroganti, sicure di sé, pronte a far l'amore con il primo venuto, da un altro sembrano fanciulle innamorate, bisognose di affetto e di protezione. Come deve comportarsi un disgraziato per non fare la figura dello scemo o del... bruto? A volte mi è capitato di avere soltanto voglia di chiacchierare con una ragazza e quella a farmi capire che stava con me per ben altre ragioni; in diverse occasioni, invece, mi sono trovato nei guai perché la ragazza con cui stavo voleva affetto e non sesso. Mi aiuti per favore!

(Danilo T., Cuneo)

Dare consigli, spiegare cosa è o cosa non è l'amore è una faccenda complicata, caro lettore. Lei chiede a me ciò che dovrebbe chiedere alle ragazze che incontra e con cui si intrattiene. Non ci ha mai pensato? Comunque cerchiamo di ragionare insieme.

Io credo che, alla fin dei conti, nella società di oggi sono cambiati soltanto alcuni aspetti esterni del rapporto uomo-donna. E' vero che le ragazze anche giovanissime accettano di avere rapporti sessuali parziali o completi con relativa facilità. E' vero che sembrano sovente essere loro che corrono dietro ai maschi.

Ma, a ben guardare, il più delle volte sono atteggiamenti esteriori, motivati dal timore di essere all'antica o poco accette o diverse dalle altre. Quasi fosse stato malassimilato il femminismo, i suoi cartelli, i suoi slogan.

Così, non c'è un altro costume diverso da un tempo, quello per cui una donna che non ha un vero amore, accetta, purchessia, di avere il ragazzo, tanto per non essere sola. E l'uomo esige la sua parte, quella tradizionale, e i due finiscono per fare l'amore anche senza vero amore. Qualche volta, però, scatta la molla di quel sentimento interiore indefinibile e indefinito che, appunto, si chiama amore e allora le donne di oggi sono come le loro [illegible].

Io sono convinta che l'amore faccia parte della vita adesso come sempre e adesso come sempre possano esserci drammi d'amore, [illegible] per amore, omicidi per gelosia d'amore. Proprio perché questo sentimento fa parte della vita, specialmente di una donna che, cambiamenti o non cambiamenti, per [illegible] appagata e felice ha bisogno di sentirsi amata e innamorata. Non so se è giusto dire che una donna ama più di un [illegible]: sono tanti i maschi che soffrono per amore e fanno pazzie per amore. Quello che so è che la donna per qualche misteriosa trama della sua indole, del suo carattere, della sua natura, ha bisogno di avere un centro affettivo intorno al quale far gravitare il resto della sua vita.

Altrimenti come si spiega che giovani donne dalla brillante carriera, autonome nel lavoro, belle di aspetto, capaci di muoversi nel mondo, finiscono disperate dall'analista? E a lui devono raccontare che sono state abbandonate da un uomo o che non riescono a provare l'orgasmo nelle esperienze d'amore senza amore e che rimpiangono di non avere figli, di avere abortito e via dicendo? Spesso queste donne si sposano, così di punto in bianco, con la prima persona che incontrano disponibile a quel passo. E su questo matrimonio caricano un sacco di aspettative e vorrebbero essere capaci di farsi amare come un tempo erano amate le donne tradizionali, tutte casa, stracci e fornelli. Ma loro, ovviamente, non ci riescono perché hanno anche il lavoro cui badare e, volenti o nolenti, sono diverse da quelle altre e poi perché i loro uomini non riescono più a vederle nella luce in cui vedevano la donna-moglie un tempo. Quante lacrime si stanno versando per questa confusione!

Visto che lei è un uomo tanto umile da chiedere consiglio sul come trattare una donna, la considero degno di molto rispetto. Cosa consigliarle pertanto? Di curare più che può un sentimento quando vede che sta nascendo in una ragazza e, contemporaneamente, farlo crescere anche in sé. Il segreto è tutto qui: realizzare quella utopia per cui due persone si amano entrambe nello stesso modo e per lo stesso periodo di tempo... C'è chi ci riesce ed è tanto facile!

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104,700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Il Carro, tarocco numero sette. Andiamo molto indietro nel tempo e ricordiamo certe azioni di guerra antiche con i guerrieri che lottavano dall'alto dei loro carri da guerra. Questi carri, che erano l'equivalente dei moderni mezzi corazzati, avevano anche una funzione molto classista, facevano immediatamente riconoscere in chi stava a bordo una persona importante, certamente un principe-guerriero ed un trionfatore. Questa immagine di trionfo può essere facilmente riferita alla carta dei tarocchi: infatti, questo Carro annuncia sempre cose positive, il raggiungimento di importanti traguardi. Chi guida questo carro sottomette tutti coloro che gli si parano davanti e li batte con forza contro i suoi nemici. Di forza ne ha molta, perché è riuscito a sottomettere e governare tutti i suoi istinti, come è provato dal fatto che i due cavalli tirano incongruamente in opposte direzioni: soltanto la grande abilità dell'auriga può condurli in porto. Ecco quindi che questa carta ci annuncia vittoria, anche se possiamo avere qualche difficoltà per ottenerla. Un consiglio: non si può lottare in eterno, senza prendere un attimo di riposo. Ecco quindi la necessità di alternare periodi di grande attività e periodi di solitudine impegnata, in modo da ricuperare un buon controllo delle facoltà fisiche e mentali. Il Carro annuncia inoltre che si può raggiungere la grandezza a patto di essere disposti a molti sacrifici. Un'ultima cosa: è in vista un probabile viaggio, magari una fuga verso qualcosa di straordinario. Ma non deve trattarsi necessariamente di una fuga reale, si può verificare anche semplicemente una fuga dalla realtà.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

ACQUARIO DI FINE GENNAIO — Nella scelta tra un uomo abbastanza freddo, indipendente e, all'apparenza, indifferente, e un altro passionale e geloso, i tarocchi indicano la via migliore, quella di mezzo: nel suo caso né l'uno né l'altro. Infatti il 20, seguito dal 13, dice che una rapida scelta tra i due personaggi è oggi negativa. Lei si trova di fronte a una possente, capitale trasformazione della vita amorosa; nulla, e nessuna carta, indica un futuro felice con chi conosce da tempo: per esempio, il 18, l'arcano del passato e che non ha estratto. Ora la novità, intesa come una nuova amicizia ideale, è più che attuale: l'1 e il 7 indicano successo, anche se da lei relativamente prevedibile, e gioia con un nuovo partner, certamente privo di tanti difetti. Lo scopra nel corso di un viaggio, in particolare. E in ogni caso cerchi di valorizzarsi meglio, di circondarsi di interlocutori virtuosi: l'opposto, significa che ognuno ha le amicizie che si merita...

CERESINA 73 — Di fronte alle domande concernenti totocalcio e lotterie, la mia prima tentazione sarebbe quella di rispondere negativamente, per molti fattori. Tuttavia devo interpretare ogni quesito con il massimo distacco possibile, con imparzialità: tanto più che i suoi numeri formano un gioco... spettacolare. Infatti, devo dire che l'incredibile, o quasi, per lei è possibile: entro la fine dell'anno avrà almeno una volta una soddisfazione consistente, al gioco. Vincerà un milione o cento, ma vincerà. Me lo comunichi, per poter brindare alla sua buona fortuna. In merito alla seconda domanda, confermo che è la persona che «pensa» che sta seminando zizzania tra la parentela: una donna, dicono le carte, sposata e che conosce da tempo. Non perda l'equilibrio di fronte a colei che raccoglierà solo tempesta.

VERGINE 57 — Tentare ancora una volta è il consiglio dei tarocchi, nonostante la cattiva volontà di suo marito (peraltro comprensibile, quando è indebolita dall'alcol). 8: dialogo; 9: pazienza, e tempo; gli ultimi due numeri dicono che esistono ancora delle possibilità, delle vie non ancora tentate e che possono contribuire a migliorare la situazione. Quindi, per almeno un anno, faccia ancora il suo dovere fino in fondo, in modo da non doversi rimproverare nulla, in futuro.

ANNA CARLA — I prossimi sei mesi saranno cruciali, per suo marito e, in particolare, per la sua salute (fegato). Tuttavia non c'è ancora quello che lei aspetta e che leggo tra le righe.

DONZELLETTA — Vale la pena di correre il (relativo) rischio e aspettare l'autunno per vendere il raccolto a un prezzo più interessante. Il sacrificio (primo numero del gioco) è solo il tempo che deve trascorrere. Poi, tra lievitazione di prezzi e svalutazione della lira, l'affare si prospetta bene. Non tema il [illegible] finale, indica soltanto, e per sua fortuna, i capitali, il danaro.

MAMMA PINA — Vedo suo figlio laureato entro un anno. La ricerca del primo impiego sarà più laboriosa e richiederà un po' di pazienza. Non si può nemmeno escludere un posto fuori città e lontano.

DEDY — Ha ormai superato la fase critica, negativa dell'esistenza. Non è «sfortunato» (se segue da qualche tempo la rubrica, sa di certo che «fortuna» e «sfortuna» sono cose relative; è anche necessario sapere che cosa si intende con tali sostantivi). Posso dire — ma ormai è acqua passata — che la dea bendata l'ha sfiorata almeno una volta, finora, ma non l'ha saputa riconoscere: per esempio quando le proposero, molti anni fa, di trasferirsi o viaggiare. Sarebbe stato un bel colpo. Pazienza. Da settembre a marzo 1985 l'esistenza in generale migliorerà. Tutto arriva al momento giusto, dunque cerchi di afferrare al balzo certe cose a tutta prima incredibili.

LELLA — Deve riscrivermi con altri numeri, poiché con il 3 estratto due volte è impossibile rispondere. E, in merito alla famiglia, formuli una domanda ben precisa, non generica.

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

Animali

CIBO BUONO E NUTRIENTE PER LA GATTINA CHE SARA' MAMMA

«Sono proprietaria di una gatta di due anni, d'aspetto assolutamente comune agli occhi di tutti, ma che per me è un animaletto unico e bellissimo. Da qualche giorno manifesta sintomi che interpreto come inequivocabili segni di gravidanza. Vorrei sapere qual è la migliore alimentazione per una gatta in queste condizioni (ad esempio se le nuoce l'erba del giardino) e che fare poi dei gattini».

(Ginetta di Rivoli)

Le sue domande sono contraddittorie: le dirò comunque che il vitto ideale per la gatta gravida e che allatta dev'essere particolarmente ricco di acidi grassi essenziali quali l'acido linoleico, arachidonico e oleico, presenti tutti negli oli vegetali e nei grassi animali. Infatti mediante ossidazioni l'organismo provvede a trasformare questi acidi grassi nell'acetilcoenzima «a» che entra in tutte le reazioni dell'organismo, in particolare in quelle che sostengono la fase riproduttiva.

In pratica lei potrà assicurare alla sua gatta una felice gravidanza e una prospera prole alimentandola con una ciotola riempita a metà con carne ben cotta tritata (ideali le «scatolette» purché prodotte da ditte sicure): l'altra metà sarà composta da riso ben cotto misto a verdure mescolate a pezzetti di lardo, di formaggio o a una noce di burro.

Una volta al giorno può far leccare alla gatta un cucchiaino contenente olio di semi vari, assicurandosi che la miscela contenga olio di arachidi e di lino. Se la gatta lo gradisce, i pasti possono pure essere arricchiti da una spolverata di formaggio grattugiato. Questa dieta va mantenuta sino ad allattamento completato, dopo di che l'animale tornerà a un vitto più sobrio, per evitare di aumentare troppo di peso.

Quanto alla sua seconda domanda, sono contraria ad ogni tipo di eccidio: d'altra parte lei dispone di un giardino, in cui madre e figli potranno circolare liberamente, divertendosi in agguati nell'erba (non tema, i gatti sanno scegliere erbe commestibili e utili) e in cacce reali e immaginarie.

Per il futuro le consiglio piuttosto, se non desidera altre gravidanze, di prendere in esame l'opportunità di una sterilizzazione della sua beniamina: l'ovarectomia nella gatta è un breve intervento con decorso post-operatorio di pochi giorni, che non incide assolutamente sulla vivacità dell'animale né sul suo metabolismo. Dal punto di vista etico non ritengo che esistano problemi: meglio una piccola operazione chirurgica che lascia l'animale intatto all'incivile trattamento riservato alle cucciolate, sterminate per annegamento, gettate vive nei bidoni della spazzatura o semplicemente nel gabinetto.

E' incredibile quante tenere signore, pronte a coprire di moine gatti e cani, siano vere esperte sui numerosi modi di uccidere un cucciolo. Capisco che l'ovarectomia costa (ma neanche poi tanto): chi vuol godere della compagnia di un animale deve mettersi in mente tuttavia che l'assistenza e la consulenza del veterinario devono entrare nel bilancio preventivo di questo tipo d'amicizia.

Marisa Di Bartolo

Fiori

CON POCA SPESA E POCHISSIMA FATICA COLTIVIAMO LA PATATA AMERICANA FARA' RIGOGLIOSE E BELLISSIME FOGLIE

Ho notato in un ristorante un vaso con una specie di tubero dal quale germogliavano molte foglie dalla forma simpatica e decorativa. Gradirei, se possibile, il parere del vostro esperto. Allego un disegnino.

Abbonata Ester, Santena

Una patata americana

Grazie del disegno, la riproduzione è perfetta. Si tratta di una normale patata americana. La sua domanda mi dà la possibilità di illustrare un sistema di coltivazione «casalinga», che, [illegible] si darà la possibilità di decorare un angolo di una stanza.

Con una spesa molto modesta, si acquistano tre o quattro tuberi di patata americana, quella dolce, da qualsiasi fruttivendolo. La forma dei tuberi come potrete notare, è varia e caratteristica: alcuni sono tondi, altri tondo-ovali, altri lunghi e lungo-ovali. Vi ho descritto la forma, perché dovrà essere adattata ai vasi che avrete in casa. Come fare per ottenere la vegetazione descritta dalla lettrice di Santena? E' molto semplice.

Dopo aver acquistato i tuberi, si lasciano riposare per una settimana, chiusi in un involucro di plastica, in un luogo buio, discretamente riscaldato. Appena noterete che la patata inizia a germogliare (piccole gemme dal colore rosso spunteranno dalla parte apicale) il tubero dovrà essere collocato sul vaso con l'acqua. Il recipiente va bene di qualsiasi tipo, meglio però, per la decorazione, se il vaso è colorato. Tutte le piccole radichette bianche dovranno essere infilate nel vaso e immerse nell'acqua e le piccole gemme rosse rivolte verso l'alto. Se il tubero è troppo piccolo e non riuscirete a sistemarlo al giusto livello, mettete dalla parte più larga un turacciolo, che poi sarà coperto dalla vegetazione. Il più è fatto. Ora il vaso dovrà essere collocato in un luogo bene illuminato e al riparo dalle correnti d'aria. Nel giro di pochi giorni, la vostra patata americana produrrà moltissime foglie e le tenere liane (sono molto delicate) scenderanno a formare un angolo molto decorativo. Unica raccomandazione: aggiungere sempre l'acqua, ma fare attenzione che non sia fredda, altrimenti le foglie incominciano subito a ingiallire. Per questo lavoro vi consiglio di preparare l'acqua (che servirà per colmare lo spazio lasciato libero dall'evaporazione e nutrire il bulbo) il giorno prima. Versate con delicatezza il liquido nel vaso, cercando di non bagnare il tubero, che desidera ricevere il nutrimento solo dalle radici.

Giorgio Voghi

Gradirei sapere dal vostro esperto come devo fare per proteggere i miei gerani dal freddo. Grazie.

Loredana, Castelletto

Il modo migliore per conservare i gerani durante l'inverno consiste nell'impedire che la temperatura ambiente scenda sotto i cinque gradi. Il miglior sistema di conservazione è quello di ritirare i vasi in novembre (nel Nord anche alla metà di ottobre) in un locale molto luminoso e con una temperatura costante non inferiore ai dieci gradi. I vasi non dovranno essere annaffiati durante i mesi invernali (importante però somministrare qualche leggera irrorazione per mantenere freschi i tessuti). Prima di essere messe a riposo, tutte le piante dovranno essere potate leggermente, e durante i controlli invernali (una volta al mese) dovrete togliere senza paura tutte le eventuali germinazioni.

Nelle località a clima abbastanza mite, e non disponendo di un locale adatto, si devono sistemare i vasi e le cassette contro un muro, nella posizione più soleggiata, coprirli sino all'altezza del vaso con foglie secche e paglietta, stendere sul terreno un po' di torba concimata e infine ricoprire il tutto con fogli di plastica trasparente e precedentemente bucata per la traspirazione. E' indispensabile comunque, quando in primavera riprenderanno a vegetare, disporre per il rinvaso con un terriccio fresco e fertile del tipo «universale».

[illegible] Gasperi-Togliatti: un'inchiesta stasera [illegible] Raiuno

DUE PROTAGONISTI

Un'immagine del 1949: Alcide [illegible] Gasperi con Giulio [illegible] che sarà ospite del programma

Punti di contatto, analogie di comportamento e diversità di posizioni tra Alcide De Gasperi e Palmiro Togliatti vengono sottolineati in un programma televisivo che andrà in onda oggi su [illegible]. La trasmissione di Domenico Campana e Candiano Falaschi, frutto della collaborazione di Raiuno e Tg1 ha per titolo «De Gasperi e Togliatti, due protagonisti dell'Italia che rinasce». L'occasione per il confronto tra i due capi politici è data dall'anniversario della morte di entrambi: essi scomparvero in agosto, a dieci anni di distanza l'uno dall'altro, nel '54 De Gasperi, nel '[illegible] Togliatti.

Testimonianze di Giulio Andreotti e [illegible] Jotti forniscono il filo di un racconto costruito nella chiave delle vite parallele (seppur divergenti) dei due politici dal [illegible] al [illegible]: un decennio cruciale, che vide l'unità antifascista e la sua [illegible], la nascita della Repubblica e della Costituzione, il periodo della collaborazione su scala internazionale e quello della guerra fredda. Andreotti e Nilde Jotti fanno rivivere il clima di quell'epoca avendo riguardo per gli aspetti inediti e i risvolti umani. Il profilo di De Gasperi e di Togliatti ne risulta così arricchito: [illegible] compaiono in dimensione pubblica e privata e figurano come [illegible] che dovettero fare appello a tutte le energie per imporre, anche rispetto ai mondi dai quali provenivano, scelte che miravano alla fonda[illegible] della democrazia.

Qualche aspetto delle vicende appare sotto una luce [illegible] Andreotti [illegible] la giornata-chiave della votazione dell'articolo sette della Costituzione: si rischiò una spaccatura, e Togliatti fece sapere per tempo a De Gasperi [illegible] e lui soltanto) che il pci avrebbe votato il richiamo ai Patti Lateranensi anche senza avere l'appoggio dei socialisti di Nenni. Così si arrivò allo scioglimento di un nodo che altrimenti avrebbe costituito un materiale di inciampo insuperabile.

Nilde Jotti ricorda poi alcuni momenti drammatici e poco noti della vita [illegible] dirigente del pci. Parla della vicenda del 1951, quando sia Stalin, [illegible] la direzione del pci si pronunciarono per l'assunzione da parte di Togliatti della carica di segretario del Kominform. Togliatti si oppose e soltanto a prezzo di una battaglia disperata [illegible] a restare alla testa del partito che egli stesso [illegible] creato. Anche sul famoso «memoriale di Yalta» emergono dati inediti: quando i sovietici volevano sequestrare i documenti autografi di Togliatti, appena deceduto, Longo e Natta giunsero in volo in Crimea e riuscirono a bruciare sul tempo la polizia segreta.

[illegible] della trasmissione si svolgerà un dibattito coordinato da Nuccio Fava. Vi prenderanno parte Giovanni Spadolini, Leopoldo Elia, Pietro Scoppola, Paolo Soriano, Giuseppe Vacca, Carlo Vallauri e Giuseppe Tamburrano.

Il regista parla del suo film «veneziano»

MARCO FERRERI

VIAGGIO NEL MONDO DELLE MAMME

Hanna Schygulla [illegible] con Ornella [illegible] interprete del film di Ferreri «Il futuro è donna»

«Da molto tempo avevo una gran voglia di girare un film su una ragazza-madre. Quando ho saputo che Ornella Muti era incinta, ho pensato: quale occasione migliore? Così ho iniziato a scrivere questo [illegible] capitolo del mio lungo "serial" sui rapporti uomo-donna, sui [illegible] mutamenti, sui ruoli che nascono e quelli che si seppelliscono». Lo afferma Marco Ferreri parlando del suo più recente film «Il futuro è donna» che verrà presentato, in concorso, alla prossima «Mostra del cinema» di Venezia.

«Mi [illegible] sempre chiesto perché i testi sacri del femminismo si fermassero proprio ai problemi della maternità, senza affrontarli in profondità, non so bene per quale forma di paura o di tabù. Il mio dubbio è se la maternità come concetto inizi prima [illegible] la donna abbia un figlio — e quindi coincida con la gravidanza — oppure si sviluppi dopo la nascita — pro[illegible] il noto regista —. Per quanto mi riguarda, la parto dal punto di vista [illegible] esiste una netta differenza tra maternità biologica e [illegible]ità concettuale. Non è detto [illegible] una donna incinta abbia necessariamente le attitudini, la volontà o i sentimenti che fanno di [illegible] [illegible] madre. Al contrario, ci sono donne le quali, pur non aspettando un bambino, hanno già una disponibilità [illegible] ben sviluppata».

«Malvina (Ornella Muti) e Anna (Hanna Schygulla), le protagoniste del mio film, rispecchiano questa realtà: la prima è contenta della propria gravidanza e dell'occasione che essa le offre di conoscere se stessa e il proprio corpo, tuttavia non ha intenzione di tenersi il bambino che sta per [illegible]. Anna è invece pronta per un figlio che lei e Gordon (Niels Are[illegible]) non osano però mettere al mondo di propria iniziativa, paralizzati dalla paura della catastrofe [illegible]ima ventura. Succede allora che Malvina incontra questa coppia, ne rimane affascinata e la "adotta", prima [illegible] sé e poi [illegible] il bambino che nascerà».

«Ultimamente [illegible] miei film mi sono occupato più della donna che dell'uomo — precisa il regista —. La ragione è che [illegible] si [illegible] oggi si [illegible] [illegible] di qualsiasi trasformazione, di qualsiasi [illegible]. In fondo, più parlo di lei e meno ho paura di farlo poiché presumo di conoscerla meglio di prima, con le sue motivazioni, le sue emozioni, le sue azioni. [illegible] la donna che è proiettata attivamente verso il futuro. Non l'uomo. L'uomo ha come destino la passività, a meno che non si decida a rinascere. La sua razionalità rappresenta il passato, mentre la felicità della donna è il solo mezzo per affrontare il futuro e vincerlo».

«Chi è allora Gordon, il protagonista del film? Nient'altro che il prototipo dell'uomo di oggi, ferito, sperduto, senza più modelli di riferimento, privo perfino degli strumenti per capire le ragioni del proprio fallimento. Basta vedere la maniera nella quale muore nel film per rendersi conto di quanto sia difficile per lui cambiare, essere diverso dal cliché dell'uomo forte e rassicurante dal quale egli immagina che la donna si senta ancora protetta». «Se ho ambientato «Il futuro è donna» in una megalopoli inesistente, dai forti contrasti urbanistici, inventata [illegible] scegliendo quartieri di Palermo, Milano, Ferrara, è stato proprio perché volevo che i luoghi del film [illegible] conto delle contraddizioni laceranti che vivono i personaggi della storia — conclude Marco Ferreri —. Avevo bisogno di una città in cui fosse presente tanto l'antico quanto il moderno: dove i momenti di culto delle città di oggi potessero ritrovare i propri altari. Così mi sono cercato dei luoghi-simbolo come le grandi discoteche nelle cattedrali della musica o i supermercati nelle cattedrali del consumo. Io credo sia lì che si sintetizzi la nostra storia. Quella passata come quella a venire».

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 6000 (con riduzione del 30% agli studenti e [illegible] 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.). Sabato e domenica [illegible] 6000

AMBROSIO — corso V. Emanuele [illegible] [illegible] 547.007
Conoscenza carnale di Mike Nichols, con Jack Nicholson, Candice Bergen (USA-Colori) — Aristi della società americana tra gli anni '50 e '70 attraverso l'educazione sessuale di due compagni di collegio di diverso carattere. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,25. Viet. 18. Riedizione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 Tel. 587.1[illegible]
Chiuso per ferie

CAPITOL — [illegible] San [illegible] Tel. 540.605
Il giustiziere della [illegible], Robert Jannucci, Alicia Moro. Avventuroso
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,00. Non recensito

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto [illegible] Tel. 540.110
Les compères. Noi siamo tuo padre, di Francis Veber con Pierre Richard, Gérard Depardieu, Anny Duperey (Francia-Colori) — Giovane scapestrato fugge di casa: la madre mette sulle sue tracce i due presunti padri. Non viet. Commedia
17,15; 19; 20,45; [illegible],30. Riedizione

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 545.346
Dans la città bianca di Alain Tanner, con Bruno Ganz, Teresa Madruga (Svizzera-Colori) — La «città bianca» è Lisbona: un marinaio vi sbarca per dimenticare se stesso, ma incontra una grande passione. Versione originale francese, tedesca e portoghese con sottotitoli italiani. Drammatico
Ore 16,30; 18,35; 20,40; 22,40. Viet. 14 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E Tel. 546.245
[illegible] di Massimo Mazzucco, con Luca Barbareschi, Douglas Ferguson (Italia-Colori) — Un giovane arriva a New York per cercare, alla cieca, una modella americana con cui ha avuto una breve storia d'amore. Vera [illegible] con sottotitoli italiani. Commedia
Ore 17,10; 18,35; 20; 21,25; 22,50. [illegible] '83

CRISTALLO — via Goito 6 Tel. 650.71.00
Rush, di Anthony Ricr[illegible], con Conrad Nichols, Laura Trotter, Gordon Mitchell (Italia-Colori) — Emulo di Rambo, combatteva per vivere, viveva per combattere. Avventuroso
18; 19,30; 21,05; 22,45. Non recensito

DORIA — via Gramsci Tel. 542.422
Chiuso per ferie

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino Tel. 447.5241
Riapertura giovedì 23 agosto con Blastfighter di L. Bava.

ELISEO BLU — piazza Sabotino Tel. 447.5241
Riapertura giovedì [illegible] agosto [illegible] Compleanno in casa Ferrer con J. [illegible] e S. Stresberg.

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino Tel. 447.5241
Riapertura giovedì 23 [illegible] [illegible] Non violentate Jennifer vietato 18.

FIAMMA — corso Trapani 57 Tel. 372.057
Chiuso per [illegible]

GIOIELLO — via C. Colombo 31 Tel. 509.750
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4 Tel. 541.523
Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis Tel. 537.190
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30. Riedizione

LUX — Galleria S. Federico Tel. 541.283
Venerdì 13 capitolo finale, di Joseph Zito, [illegible] Kimberly Beck, Peter Barton, Crispin Glover (Usa-Colori) — Quarta, e per ora ultima parte, del crudelissimo e misterioso assassino di «Venerdì 13». Chi riuscirà a fermarlo? Viet. 14. Giallo
15,05; 17; 18,50; 20,45; 22,30. ★/●

NAZIONALE — via Pomba 7 Tel. 518.450
Nudo e crudele di Albert Thomas con le musiche di Nico Fidenco. Vietato ai minori di 14 anni. Documentario
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Non recensito

OLIMPIA — via Arsenale 31 Tel. 532.448
Giocattolo a ore di Richard Donner, con Richard Pryor, Jackie Gleason (USA-Colori) — Pryor nell'insolito ruolo di giocattolo umano al servizio di un ragazzino scatenato. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Prima visione

Depardieu in «Noi siamo tuo padre»

REPOSI — via XX Settembre Tel. 531.400
I quattro dell'oca selvaggia di Andrews [illegible]ghen, con Richard Burton, Roger Moore, Richard Harris, Hardy Kruger ([illegible]-Colori) — A pochi giorni [illegible] morte del grande attore inglese, la proposta di un'avventura che lo vede compiere una missione speciale in Africa in compagnia di altri tre [illegible] speciali. Non viet. Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Riedizione

ROMANO — Galleria Subalpina Tel. 610.146
Per i «Punti Verdi» replica del film The day after di Nicholas Meyer. Ore 16,30; 18,30.

STUDIO [illegible] — via Acqui 2 Tel. 530.521
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 346 Tel. 561.769
Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Bahrle 77 Tel. 297.167
L'amica di Sonia con Marina Lotar, Sonia Bennet. Vietato 18. Commedia erotica
Ap. 14,30, ult. 18,30. Non recensito
La chiave, con Stefania Sandrelli
Ore 20,10; 22,30. Erotico

FARO — via Po 30 Tel. 532.214
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9 Tel. 785.605
Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 24 agosto.

FUORI CITTA'

PINEROLO
ITALIA: Ema e i suoi amici. Viet. 18
RITZ: L'assassino.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
IL SICARIO
IL SICARIO: Cenerentola 80.

TEATRI

NUOVO: riapertura segreteria dal 6 settembre. Tel [illegible]

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero [illegible] ballo liscio.
CHALET: chiuso
CLUB 84: ore 15,30 dance.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
LE DEUX - Piano Bar (v. Verdi 10, tel. 839.7441): al piano Piero

LUCI ROSSE

[illegible] (via Saccaro 14, tel. 611.290)
Festival porno 1984: Bocca d'oro con Leslie Bovee. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

CINECLUB (v. Fr. Galenone 18, t. 831.563)
Dalle 14,30 alle 24 continuato Die Bohr Insel Novità assoluta, ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Hot women in love e Erotic trioton Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 3, tel. 655.344)
No stop lips and sex con Annette Haven, Gina Jansen. Colori. Ap. 14,00, ult. 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. [illegible])
Emozioni sessuali Colori. Ap. [illegible] ultima 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA [illegible] [illegible] 6, tel. [illegible]
Bocche ingorde per marit insaziabili Novità. No stop dalle ore 10 alle [illegible]

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 45, t. 749.5661)
[illegible] governante super porno e Sex bizarre (7 hard core 2). Novità. Ap. 16; ult. 22,30 L. 4000

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.886)
Bocca erotica di una pornomoglie. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500. Rid. 3000

ROMA BLUE (v. S. Secondo 40, t. 487.785)
Labbra [illegible] Serena, Anita Haven (Super american hard core) Ap. 15, ult. [illegible]. L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3817)
Calore [illegible] di una moglie ninfomane Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3.000.

[illegible] (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Pornolake off con Leslie Bowes, [illegible] [illegible] Haven, Georgina Spelvin. Orario nuovo: ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Chiuso per ferie

[illegible] VISIONI

FONTANO (via Cigna 45, tel. 480.680)
Chiuso per ferie

NUOVO ODEON (via Vanesio 8, telefono 745.22.69)
Chiuso per ferie

SELENE (c. Belgio 20, telefono 874.171)
[illegible] di Sidney Pollack, [illegible] Hoffman.

ASSOCIAZIONE BOWE [illegible] (via Principe Amedeo 8/L, tel. 844.077)
Chiuso per ferie

Due film in onda su Raidue

VIVA FABRIZI

[illegible] [illegible] di [illegible] livello questi «Sorrisi e lacrime degli Anni 40» che quotidianamente Raidue [illegible] per l'appuntamento cinematografico del pomeriggio (ore 17,05). Capita così che oggi e domani si [illegible] l'insperata scoperta di [illegible] coppia di [illegible] a loro modo celebri, negli Anni Q[illegible] perché [illegible] scono [illegible] [illegible] determinante a consolidare la fama di Aldo Fabrizi come interprete comico, erede di una certa tradizione plautina e ciociara che [illegible] si sposava con gli estri garbatamente realistici [illegible] regista, [illegible] Bonnard.

I due film sono «Avanti c'è posto» e «Campo de' fiori» e [illegible] di Fabrizi si alternano «partners» [illegible] levatura come Peppino [illegible] Filippo, Andrea Checchi, [illegible] Capodaglio, [illegible] Soratto. Si tratta naturalmente di storie di tutti i giorni, in certa misura edificanti, [illegible] non per questo in[illegible] di tradurre il clima, un sentire [illegible] piccola gente che sono specchio di costume [illegible] l'Italia [illegible] [illegible] del [illegible] (data di produzione di entrambe le pellicole). Naturalmente però la guerra e gli orrori dei bombardamenti non si possono che intuire in queste storie serene e bonarie.

In «Avanti c'è posto» si narrano le disavventure di una ragazza derubata sull'autobus e assistita da Fabrizi-bigliettaio dal cuor d'oro. In «Campo de' fiori» invece, un pescivendolo scorbutico si innamora di una signora dell'alta società e scopre a sue spese [illegible] inganni [illegible] sogni.

[illegible] [illegible] [illegible]

La giovane figlia di Stefania Sandrelli e [illegible] Paoli, Amanda, [illegible] nel cinema interpretando il ruolo di una ragazza del Quattrocento nel film «Non ci resta che piangere» diretto e interpretato dal [illegible] [illegible] [illegible] Benigni e [illegible] [illegible].

Amanda, che ha [illegible] superato l'esame di maturità, ha detto [illegible] la madre non si è opposta alla sua decisione di intraprendere la carriera cinematografica, ma che non l'ha nemmeno spinta in quella direzione. La giovane attrice, che conosce e stima sia Benigni che Troisi, ha affermato inoltre di non avere ancora chiara in mente la sua carriera artistica: i suoi interessi vanno dal cinema alla musica, al teatro. Amanda, che non ha [illegible] tutti i film interpretati [illegible] madre, ha comunque detto di averne sempre condiviso le scelte artistiche.

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — [illegible] per tutti: **Clacksong**, curiosità e musiche sulla [illegible] de [illegible] mondo. Programma di Lino Matti e Chiara Barbarossa
16 — **Il Paginone** — estate e [illegible] di Giuseppe neri
17,30 **Radiouno Ellington '84** «La vita di un genio: Duke Ellington» di Paola Zampini
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,25 **Audiobox** Labyrinthus spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Questo libro è da bruciare?**
20,30 **Fra storia e leggenda** sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21 — **Bamboo Music** Programma di Carlo Massimo Asnaghi e Maria [illegible] Viviani
21,30 **Un** [illegible] **per tutti: [illegible] barca stregata**
22 — **Questa** [illegible] **alla** Chez Nous, in compagnia [illegible] Carlo Ca[illegible]

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,20 [illegible]
19,45 **Superstereouno** [illegible]
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Piano** [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] vuoi? La kasa? Tredici settimane [illegible] pallone [illegible] Michele Mirabella e Toni Garrani (II parte)
15 — **Mezzora alla che caratteri** di Sandro R[illegible]. Divagazioni su vizi e difetti dell'u[illegible] nella tradizione teatrale
15,42 Silvano Ambrogi con [illegible] **Estate effetti** Viaggio [illegible] musi[illegible] normali dimenticanze, equivoci clamorosi, distrazioni per lo più locale
19 — **Arcobaleno** I colori della musica nelle orchestre dei nostri giorni a [illegible] di Ermanno Anfossi
19,50 **La Vita è** [illegible] di [illegible] De La Barca
22 — **Arcobaleno** (II parte)
22,40 **Radiodue sera jazz** a [illegible] di Paolo Pa[illegible]

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Di[illegible] in cerca della Hit P[illegible]
19,50 [illegible] (Notizie e dischi [illegible] della vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale** Opera, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un** [illegible] **discorso** estate a cura di Pasquale Santoli
17,30 [illegible] **Tre**, [illegible] e attualità culturali presentato da Pierluigi Battista
21,10 **Nuove musiche dalla Germania Federale.** Un programma di Luca Lombardi
22,15 **Musiche strumentali**
23 — **Il jazz.** Presenta Mario Gamba

RAISTEREONOTTE

24-6 **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**

Videogruppo — Canali 52-34; 57

14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 14,45 **Il jolly è impazzito**, di Charles Vidor, con Frank Sinatra, Mitzi Gaynor, Jeanne Crain. Usa drammatico 1957
16,30 **Grande Ufo**, cartoni [illegible]
17,30 **Hawey squadra 5 zero**, telefilm
18,30 **The doctors**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Agenzia estate**, attualità
19,45 **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 20,30 **Malesia**, di Richard Thorpe, con Spencer Tracy. Usa guerra 1949
22,15 **I ragazzi di Padre Murphy**, telefilm
23,15 **Videonotizie**
23,30 **Agenzia estate**, attualità
FILM 23,40 **Arrivederci baby**, di Ken Hughes, con Tony Curtis, Zsa [illegible] Gabor. Gran Bretagna commedia [illegible] — *Un [illegible] si arricchisce uccidendo le ricche donne che sposa e intascando l'eredità. Un giorno sposa [illegible] bella e scopre che lei ha i suoi stessi piani. I due per [illegible] po' cercano [illegible] uccidersi a vicenda, poi scoprono di amarsi*

G. R. P. (Antenna 3) — Canali 66-42-20

12,50 **Alta marea**, telefilm
13,40 **New** [illegible] **Yard**, telefilm
14,30 **Bonanza**, telefilm
15,30 [illegible] **& Co.**, telefilm
16 — **Tim Thaler**, telefilm
16,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
17 — **Good Phink**, cartoni animati
17,30 **L'Ape Maia**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Il dottor Wedman**, telefilm
19,30 **Il** [illegible] **amico fantasma**, telefilm
FILM 20,30 **Il falco e la colomba**, con Fabio Testi. Italia drammatico [illegible]80. — *Drammatico tentativo di un uomo per salvare una [illegible] drogata. Nonostante tutti i suoi sforzi lei non riesce a uscirne fuori e muore per un'overdose*
22,20 **Scotland Yard**, telefilm
FILM 23,20 **Tecnica di** [illegible] **spia**, di Alberto Leonardi, [illegible] Corrado Sammartin. Italia spionaggio 1967 — *Un agente inglese [illegible] da un'organizzazione criminale corre il rischio di essere sottoposto ad un terribile esperimento. Ma la polizia lo libera*
FILM 1 — **Le demoni**, sexy

Fabio Testi alle 20,30

FILM 2,30 **La vendetta di Spartacus**, con Roger Browne, Scilla Gabel. Italia avventuroso 1964 — *Corre voce che Spartacus è vivo e la cosa fa sì che i suoi dispersi seguaci comincino a sperare in un secondo tentativo di rivolta. Vengono uccisi tutti*
[illegible] 4 — **La** [illegible], [illegible] Riccardo Garrone, con Femi Benussi. Italia [illegible] 1975 — *Un «massaggiatore» vede compromessa la sua virilità a [illegible] di [illegible] cliente troppo esigente*

Telecity — Canali 63-38-36

14 — **Mama** [illegible], telefilm
FILM 15,20 **Hotel Sahara**, di Ken Annakin, con Peter Ustinov, Yvonne De Carlo. Gran Bretagna commedia 1951 — *Lo scoppio [illegible] guerra fra Italia e Inghilterra nel [illegible] provoca la fuga [illegible] tutti i clienti dell'Hotel Sahara, situato sul confine egiziano.*
17,15 **Viva**, [illegible] **i ragazzi**
18,15 **Star Trek**, telefilm
19,20 **Mama Linda**, sceneggiato
20,20 [illegible] **sconosciuta**, sceneggiato
FILM 21,30 **Il falco e la colomba**, con Fabio Testi. Italia drammatico 1980. — *Drammatico tentativo di un uomo per salvare [illegible] ragazza drogata. Nonostante tutti i [illegible] sforzi lei non riesce a uscirne fuori e [illegible] per un'overdose*
FILM 23,30 [illegible] **col** [illegible] **rimorso**, di Vincent [illegible]lan, [illegible] Joan Crawford, Wendell Corey. Usa drammatico [illegible] — *Una giovane donna sposata con un ingegnere [illegible] riesce a dimenticare [illegible] pene sofferte da giovane e diventa estremamente avida giungendo a fare di tutto per il denaro.*

Svizzera R1 tv

15 — **Programmi estivi per la gioventù**
18,40 **Il mondo in cui viviamo**, documentario
19,10 **Telegiornale**
19,15 **Obiettivo sport**
19,55 **Il Regionale — Telegiornale**
20,40 **L'Egitto** [illegible] **Romer**, documenti. Seconda parte
21,25 **Replay**, sport
22,10 **Campa balon**, pallone elastico
23,10 **Telegiornale**

Primantenna — Canali 21-37

19,30 **Il tarsone**, telefilm
20 — **Jerome**, telefilm
FILM 20,30 **Breve incontro**, di David Lean, [illegible] Trevor Howard. Gran Bretagna drammatico 1945
FILM 22 — **999 Scotland Yard**, Gran Bretagna poliziesco
23,30 **I dodici legionari**, telefilm
FILM 24 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
1,30 **Buona notte con...**

Rete A — Canali 31-62-33

14 — [illegible] **il diritto di** [illegible]**re**, sceneggiato
15 — **Cara Cara**, sceneggiato
[illegible] 16,30 **Polizia militare**, di George Marshall, con [illegible] Hope. Usa commedia 1953 — *Un famoso allenatore deve [illegible] malgrado andare sotto le armi. Qui incontra [illegible] soldato che a tutti i costi [illegible] be farsi allenare sostenendo di [illegible] la [illegible] del campione. Anche se non sembra, effettivamente ce l'ha*
18 — **L'ora** [illegible] **Hitchcock**, telefilm
19 — **Cara Cara**, sceneggiato
20 — **Angie girl**, cartoni animati
20,30 **Mariana: il diritto di nascere**, sceneggiato
FILM 21,30 **La storia di Wanda**, di Joseph Sargent, con Jill Clayburgh, [illegible] Mayron. Usa drammatico 1975 — *Una giornalista deve compiere un'inchiesta sulla prostituzione. Addentrandosi nel problema si convince di [illegible] le vere vittime dei [illegible]chet siano le stesse prosti[illegible] e stringe amicizia con alcune di loro*
23,30 **Superproposta**

Quartarete — Canali 22-35; 23

FILM 12,30 **Il terzo occhio**, [illegible] James Warren, con Franco Nero, Marina Morgan. Italia drammatico [illegible]
14 — **Phantaman**, cartoni animati
14,30 **Le** [illegible] **belle** [illegible]**de**, cartoni animati
FILM 16 — **Il doppio colpo del Camaleonte D'Oro**, [illegible] Mark Damon. Italia poliziesco — *Peripezie e successi di un ladro internazionale soprannominato [illegible] da titolo «Il camaleonte d'Oro»*
17 — **Le** [illegible] **più belle** [illegible] **mondo**, cartoni animati
17,45 — **Mixage.** Programma di [illegible]mati musicali a richiesta
18,20 **Special Videomusic**, musicale
19,30 **Koseidon**, cartoni animati
20 — **Get Smart**, telefilm
20,30 **Echomondo Europa**
20,35 **Le fiabe più belle del mondo**, cartoni animati
21 — **The corruptors**, telefilm
22 — **Echomondo notizie**
[illegible] **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 0,15 **Dall'alba al tramonto**, con Dani[illegible] Rocca, Pierre Brice. Italia sexy

Capodistria

14 — **Confine aperto**, notiziario in lingua slovena
FILM 17,30 [illegible] **d'estate**, di Gianni Franciolini, [illegible] Alberto Sordi, Michèle Morgan. Italia commedia 1958
19,30 **Telegiornale - Punto d'in**[illegible]
19,50 **Il corpo** [illegible] documentario
[illegible] **Salut Champion**, telefilm
21,15 **Passo** [illegible] **danza**, balletto
21,45 **Telegiornale**
FILM 21,55 **Film**, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17,30 **I** [illegible] **orfanelli**, di Mario Mattoli, [illegible] Totò, Carlo Campanini. Italia commedia
19 — **Terza pagina**
19,30 **Il tesoro degli olandesi**, telefilm
20 — **Cartoni** [illegible]
20,20 **Alta marea**, telefilm
FILM 21,30 **E Dio disse a Caino**, di Antonio Margheriti, [illegible] Klaus Kinski, Peter Carsten. [illegible] western [illegible] — *Dopo dieci anni di lavori forzati, il pistolero Gary torna in città per vendicarsi*

Telecupole — Canali 64-57; 21

13 — **Rumpole**, telefilm
14 — **Telefilm**
FILM 14,30 **Gli evasi**, di Jean-Paul Le Chanois, con Pierre Fresnay, Michel André, Francia
16,30 **Conan**, cartoni animati
17 — **Supercar**, cartoni animati
17,30 **Addio Giuseppina**, cartoni [illegible]
18 — **Le fanciulle** [illegible] **Avignone**, sceneggiato
19,30 **Notiziario**
20 — **Motori non stop**, automobilismo
FILM 20,30 **Zazà**, di Renato Castellani, con Isa Miranda, Antonio Centa. Italia drammatico 1942 — *Una cantante di provincia s'innamora di un ricco ingegnere parigino che poi la lascia promettendole di ritornare presto. La ragazza lo raggiunge a Parigi e scopre che è sposato e padre di una bimba.*
22 — [illegible]
23 — **Notiziario - Abat Jour**
FILM 23,30 **L'azione continua**, di Harold Schuster, con Pat O'Brien, [illegible] Ryan. Usa guerra 1944 — *I successi militari e sentimentali dei due amici Steve e Dan, sbarcati in Australia durante la seconda guerra mondiale*

Studio Nord — Canali 21-56; 68

19,05 **Cartoni animati**
20,05 **Skippy il canguro**, telefilm
FILM 20,30 **08/15 Lager Kaputt**, di Paul May, con O. [illegible] Hasse, Hans Friedrich. Germania [illegible]media 1955
22 — **Alle soglie dell'incredibile**, telefilm
FILM 23 — **Tre anni all'inferno**, [illegible] John Barnwell, con Keith Andes, Nestor De Villa. [illegible] guerra [illegible]

Videouno — Canali 53-39-26

FILM 14 — **Trans Europa Express**
15,30 **Il medico della mutua**, documentario
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Maude**, telefilm
FILM 17 — **Il** [illegible]**o**, di Francesco Arminio, con B[illegible]
[illegible] — **Cartoni animati**
19,30 **Maude**, [illegible]
20,30 **Pallacanestro**: Berloni Ba[illegible] Torino.
FILM 22 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
23,30 **Angoscia**, telefilm

Canale 68 — Canali 68-57

FILM 16,10 **Film**, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
17,45 **Le comiche**
18,20 **Black Beauty**, telefilm
18,55 **Cartoni animati**
20 — **Enciclopedia del giramondo.** Ottava puntata
FILM 20,30 **King Kong, l'impero dei draghi**, di Alan Kramer, con George William. Giappone
[illegible] **Videomusica**
22,40 [illegible] **selvaggia**, documentario
FILM 23,15 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

Telemalta — Canali 41-60-37

17 — **Schulmeister**, telefilm
FILM 18,15 **Il sole negli occhi**, Italia drammatico 1953
20 — **The doctors**, telefilm
20,30 **Schulmeister**, telefilm
21,30 **Poliziotto** [illegible] **quartiere**, telefilm
FILM 22,30 **Alì, mago d'Oriente**, [illegible] George Sherman, con Dick Shawn, Diane Baker. Usa avventuroso [illegible]
24 — **Poliziotto di quartiere**, telefilm

Quinta Rete — Canale 47

FILM 14 — **Pericolo all'Ovest**, [illegible] Louis Gasnier, [illegible] Eleanor Hunt, Conrad Nagel. Usa avventu[illegible] 1940 — *Un gruppo [illegible] gangster contrabbanda oro [illegible] Messico agli Usa.*
15,30 **Caccia al crimine**, telefilm
16 — **I** [illegible] **della foresta**, telefilm
16,30 [illegible]**tor Kildare**, [illegible]
17,30 [illegible] **Thing**, cartoni animati
18 — **Combat**, telefilm
19 — **Funny Face**, [illegible]
19,30 **Cara Cara**, sceneggiato
20 — **Una strana ragazza**, [illegible] **di stelle**, telefilm
FILM 21,30 **Il monaco**, di Aldo Kyrou, [illegible] Franco Nero, Nathalie Delon, Nadja Tiller. Francia drammatico 1972 — *Il severissimo Padre Ambrosio è [illegible] strega che si traveste da monaco per corromperlo. Ci riesce, e in breve il religioso va a vivere con un nobile che ama sedurre [illegible] giovinette e portarle [illegible]. L'inquisizione lo [illegible] sotto accusa, ma lui [illegible] la cava e continua a folleggiare*
22,30 [illegible] **Time**, incontri di lotta
[illegible] 0,30 **Film**, [illegible] pervenuto in tempo utile

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Vi darà un gran fastidio l'idea di aver ripreso il lavoro o di doverlo riprendere quanto prima e mandereste elegantemente al diavolo i vostri superiori di grado, rischiando qualche conseguenza. In compenso vivrete le ore libere con entusiasmo e passione.

[illegible] ([illegible] aprile - 21 maggio)
Fareste [illegible] a [illegible] lasciarvi prendere da idee pessimistiche sul vostro futuro e godete le ore presenti che [illegible] fortunate in tutti i campi, non ultimo quello [illegible]. Stringete rapporti più stretti [illegible] un personaggio conosciuto da poco

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
[illegible] nonostante un comportamento discontinuo che [illegible] partner ed amici. Ma voi andrete per la vostra strada perché qualcosa di nuovo galvanizza i vostri pensieri. Attenti a non fare galoppare troppo la fantasia e a non mettervi nei pasticci.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Giornata [illegible] con qualche momento di preoccupazione per un ostacolo professionale che dovrete affrontare ben presto. Ma domani non sarà ancora il momento e cercherete di distrarvi. Non lasciatevi perdere dall'incertezza nei pensieri e negli atti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Sentirete una gran voglia di vivere e di emergere [illegible] piace a voi. Perciò vi darete da fare in questo senso e ci [illegible] tale entusiasmo che non potrete fallire nei vostri scopi, siano essi professionali oppure di semplice vita di relazione.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
I recenti successi non vi hanno dato alla testa [illegible] penserete molto ad un progetto e [illegible] [illegible] intenderlo mettere in cantiere al più presto. Vi preoccuperete a lo farete a torto. Le imprese, lontane o vicine che siano, sono protette [illegible] stelle.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
[illegible] seccati per una imposizione e reagirete in [illegible] permaloso, mentre se faceste, come di consueto, ricorso alla diplomazia, potreste finire col fare quello che preferiste. Esistono infatti molte possibilità di trascorrere un martedì piacevolmente animato.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Martedì tranquillo, anche troppo per i vostri gusti. [illegible] bene che imparerete la gioia della [illegible]nità e i vantaggi di un sistema nervoso rilassato, invece di complicarvi la vita per il puro gusto della lotta contro i mulini a vento.

SAG[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Conflitti intimi tra le aspirazioni e le possibilità di realizzo: il Sagittario si interessa di troppe cose e non riesce a portarle tutte a termine. Inoltre si [illegible] in un pasticcio [illegible] colpa della sua [illegible] e litiga con partner e amici.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.)
Continua la storia d'amore con un bellissimo capitolo. E ciò vale sia in vacanza dove il Capricorno è contornato da amici stimolanti, sia sul lavoro che procura gratificazioni e successi per merito di una iniziativa lungimirante.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
La vitalità e l'esuberanza rendono l'Acquario simpatico e di buon umore e cacciano dalla sua mente pessimismo e malinconia, che peraltro potrebbero essere giustificati da un fatto non del tutto positivo. Ma la vita di relazione riserva successi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
C'è troppo divario tra la persona ideale e quella amata nella realtà perché i Pesci possano sentirsi appagati. Anche nelle amicizie continuano a nascere delle incomprensioni e il sistema nervoso risente di una situazione generalmente negativa.

Temperatura a Torino ore 8 +17

TEMPO PREVISTO: cielo nuvoloso con possibili precipitazioni di breve intensità. VENTI deboli. VISIBILITÀ: buona. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: attenuazione dei fenomeni.

STAMPA SERA

E' mare, è montagna, è vacanza...

ore 0,30		Regione ore 8	
Venezia	+20	Aosta	np
Milano	+20	Alessandria	+15
Bologna	+22	Asti	+16
Ancona	+22	Cuneo	+17
Roma	+22	Novara	+17
Napoli	+22	Vercelli	+20
Bari	+22	Genova	+23
Reggio C.	+24	Imperia	+23
Palermo	+26	Savona	np
Cagliari	+24		

Olimpiadi di Los Angeles: delle decine di personaggi diventati famosi in sedici giorni di gare, spesso rimane nella memoria il nome e il volto. Ed allora mettiamoci alla prova con queste fotografie: sono tutte di atleti di cui, per un motivo o per l'altro, si è parlato moltissimo. Domani daremo la soluzione.

CHI È L'ATLETA?

N.V. ho vinto l'oro nel sollevamento pesi

SCACCHI

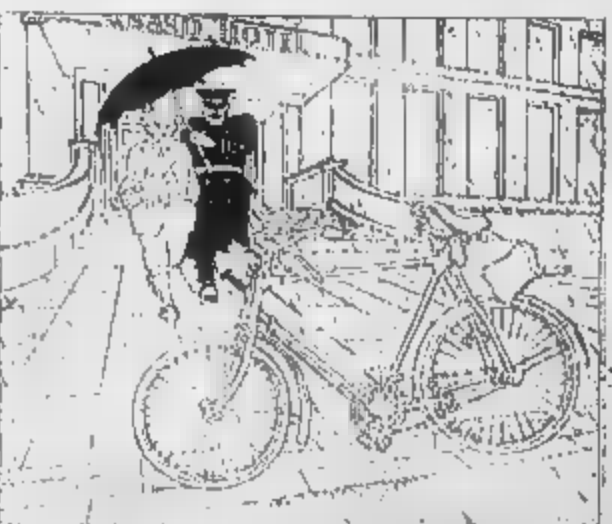
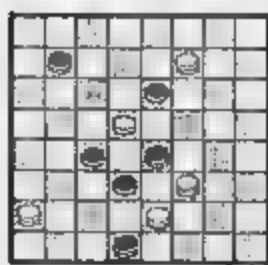
Bianco

Un sacrificio degno di un grande maestro quello eseguito dal Bianco traendo spunto dalla debolezza della casa f7. Herb-Manouck (57° Camp. francese-Difesa Pirc): 1. e4,g6; 2. d4,Ag7; 3. Cf3,d6; 4. Ae2-Cf6; 5. Cc3,0-0; 6. 0-0,c6; 7. a4,Dc7; 8. e5,e5; 9. dxe5,dxe5; 10. Ac4,Ch5; 11. Ae3,Ag4; 12. h3,Td8 (vedi diagramma); 13. hxg4!,Txd1; 14. Tfxd1,Cf4 (se ... ,Cf6; 15. Cg5,Ce8); 15. Cg5,Af6; 16. Cxf7,g5; 17. g3,Cg6; 18. Ab6,De7; 19. Ad8,Dc5; 20. Axf6 (al matto conduce anche 20. Dxc4, seguita da 21. Ch6+,Rf8; 22. Td8 matto) il N. abbandona.

DAMA

PROBLEMA
CARLO BARBERO

Il Bianco vince in 4 mosse

Soluzione: 14-10, 19-28; 7-21, 30-23, 21-14, 5-21; 28-30.

17

LA STRANA MORTE DEL SIGNOR BENSON

di S.S. VAN

— Un tipo assai diverso dal vostro amico Leandro Pfyfe.

Il colonnello parve riflettere.

— Sì e no — rispose. — Pfyfe al che è un giocatore impassibile. Tempo addietro, teneva una bisca privata a Long roulette, baccarat, eccetera. Prima era stato in Africa alla caccia di tigri e di cinghiali. Ma Pfyfe, per quanto freddo, il suo lato debole: a volte è capace di puntare somme enormi contro ogni probabilità ragionevole, non è un giocatore scientifico. Tipo davvero curioso quel Pfyfe: non esito a dire ch'egli sarebbe capace di uccidere un uomo e dimenticarsene dopo cinque minuti. Ma non arriverebbe mai a un atto simile una gravissima provocazione. Del resto, provocazione può anche stata... chi ne sa nulla?

— Pfyfe e Benson erano piuttosto intimi, non è vero?

— E come! Quando Pfyfe era a Nuova York, li vedevo sempre assieme. Si conoscevano da anni e, prima che Pfyfe si sposasse, erano compagni di piacere. Una donna esigente, la moglie di Pfyfe, ma ben provvista di quattrini.

— A proposito di donne — domandò Vance, — che relazioni c'erano fra Benson e la signorina St. Clair?

— E chi lo può dire? — rispose il colonnello. — Muriel non era tenera per Benson, questo è certo. Ma le donne sono tanto .

— Stranissime, in verità. Ma io alludevo alle relazioni personali fra Benson e la signorina. Volevo soltanto sapere come Muriel la pensava sul conto di lui.

—Vedo, vedo: vorreste assodare se ella fosse potuta arrivare a qualche estremo contro di lui. Dico bene? Per Bacco, è un'idea straordinaria!... Muriel è una ragazza di temperamento forte — riprese Ostrander dopo riflettuto. — Si occupa molto della sua arte. E' una cantante, una buona cantante; furba, furbissima, e senza paura. Per conto mio non vorrei avermela nemica. Le donne esseri curiosissimi; mai che cosa stiano per fare. hanno il della . La più pacifica di loro può uccidere un uomo a sangue freddo, senza aver dato il minimo indizio delle sue intenzioni.

Si drizzò di botto sulla seggiola, gli occhietti azzurri gli brillarono come fossero di porcellana.

— Diamine! Muriel ha pranzato sola con Benson la stessa sera in cui fu assassinato. Li ho visti io al Marseilles.

— Davvero? — disse Vance con indifferenza. — Tutti dobbiamo pur mangiare, a qualche ora... A proposito, voi Benson come ve la facevate?

Il colonnello trasalì, ma la calma di Vance parve rassicurarlo.

— Io, caro signore, conoscevo Alvin Benson da quindici anni, e forse più. Imparò da me le risorse di questa vecchia città. Era una città animata, allora, o, meglio, indiavolata. Che bei giorni, che notti deliziose, abbiamo passato! Non si tornava mai a casa prima del mattino!

Vance interruppe quelle insulse rievocazioni con la domanda:

— E le relazioni vostre col maggiore Benson, erano altrettanto intime?

— Il maggiore?... E' un altro paio di maniche. Lui ed io abbiamo gusti assolutamente differenti. Non siamo mai andati d'accordo e perciò ci siamo sempre visti poco. — E parendogli forse che fosse opportuna qualche spiegazione, prima che Vance riprendesse a parlare, soggiunse: — Il maggiore, sapete, è mai stato giovane; egli ha sempre disapprovato la vita gaia e non ha mai fatto parte del nostro piccolo circolo. Ci giudicava troppo frivoli. E' sempre quel che si dice un tipo serio.

Vance continuava a mangiare. A un certo punto chiese a bruciapelo.

— Giocavate molto in Borsa per mezzo di Benson Benson?

la prima volta il colonnello parve esitare. Prima di rispondere si asciugò la bocca col tovagliolo.

— Oh... sì, qualche volta — ammise finalmente senza entrare in particolari. — Fui molto fortunato però... Eravamo in molti a corteggiare la dea Fortuna nell'ufficio di Benson, di quando in quando...

Fin che durò la colazione, Vance le sue interrogazioni sulla linea abbiamo visto, ma, dopo circa un'ora, non eravamo arrivati più in là di quel che fossimo all'inizio.

Il colonnello Ostrander cianciava a più non posso, con molte digressioni, infiorando le sue con ogni di dichiarazioni balorde e irrilevanti; era difficilissimo, fra tante ciance, distinguere quel poco di buono che ci poteva essere. Ma Vance non si scoraggiava. Persisteva a ricondurre il discorso sul carattere del capitano Leacock, e sembrava anche interessarsi parecchio dei rapporti con Benson. Anche le inclinazioni di Pfyfe per il gioco sembravano stuzzicare la sua attenzione e forse per questo che il colonnello si gasse interminabilmente sulla bisca di Long Island, e sulle avventure di Pfyfe nel Sud Africa.

Nel complesso, il colloquio mi apparve e non riuscii a capire che Vance avesse voluto raggiungere. Anche Markham, pur facendo finta di approvare con cenni del capo, guardava di in tanto Vance, con aria d'interrogazione e rimprovero. Una cosa sola emerse chiara, e cioè che il colonnello bene i suoi amici.

Preso commiato dal loquace ospite, tornammo all'ufficio della Procura.

recato a vederla. E' proprio quella con gli arnesi da pesca, eccetto le lenze, che sono presumibilmente quelle trovate nel Central Park. Pare che tizio abbia condotto la macchina nella rimessa sul mezzogiorno di venerdì, ed abbia dato al custode venti dollari per comprare il silenzio. Il custode voleva cavarsela facendosi passare per un ignorante: cominciò col dirmi che non legge mai i giornali. Ma la minaccia delle manette l'ha fatto cantare subito. — Il poliziotto consultò un taccuino. — La macchina porta il numero corrispondente al nome di Leandro Pfyfe; Elm Boulevard, Porto Washington, Long Island.

Markham ricevette tale inattesa notizia con malumore, e licenziò Emery quasi bruscamente. Si mise poi a tamburellare le dita scrivania. Si capiva che era preoccupato. Vance lo osservava sorridendo; e dopo un poco domandò:

— Sei forse turbato per aver saputo che l'auto apparteneva a Pfyfe?

— Non avendo io il dono della chiaroveggenza che hai tu, confesso che la notizia mi ha proprio turbato. Tu, naturalmente — soggiunse con una certa ironia — sapevi che l'auto era di Pfyfe, prima ancora che Emery venisse a dircelo.

INDOVINATE IL FILM

E' Moore: in quale film? (domani la soluzione)

Vance si lasciò cadere su una poltrona con aria soddisfatta.

— Divertentissimo, eh? Come eliminatore di sospetti il colonnello ha dei punti buoni.

— Eliminatore? — replicò Markham. — E' una bella cosa che non abbia nulla a che fare con la polizia: farebbe imprigionare città per aver ucciso Benson.

— Sì, è piuttosto io — ammise Vance. — capisce che è assolutamente deciso a far arrestare qualcuno.

— Secondo quel vecchio guerriero, gli amici di Benson erano tutti tiratori, comprese le donne.

— E' chiaro — commentò Vance, — che non hai osservato i lampi tra i tuoni colonnello.

— Lampi? Ce ne sono dunque stati? — chiese Markham. — In ogni modo posso dire che mi abbiano abbagliato.

A questo punto entrò Swacker per dire che Emery, dell'ufficio centrale, era stato mandato da Heath per conferire con il Procuratore Distrettuale.

Quando Emery entrò, riconobbi in lui l'agente che aveva rinvenuto le sigarette in casa Benson.

— Abbiamo trovato l'automobile grigia, signor Procuratore. Il sergente Heath, immaginando che voi desideriate conoscere i particolari, mi ha mandato qui. La vettura è in una piccola rimessa della 114ª strada, ed è lì da tre giorni. Uno di qui l'ha riconosciuta ed ha subito avvertito la direzione. Io mi sono immediatamente

— Non lo sapevo, — ribatté prontamente Vance — ma ne avevo un forte sospetto. Quando Pfyfe ci parlò del guasto dell'automobile nel recarsi a Catskills, ha esagerato molto il suo disappunto. E la domanda rivoltagli da Heath circa la strada che aveva percorso, lo seccò immensamente.

— Il tuo senno di poi è utilissimo — disse Markham. — Andrò a fondo della cosa, e subito. — Suonò il campanello e apparve Swacker.

— Chiamate albergo Ausonia — ordinò irosamente — chiedete di Leandro Pfyfe, e ditegli che ho bisogno di vederlo al Circolo Stuyvesant oggi alle sei: e che si guardi bene dal mancare.

— Credo — disse Markham appena uscito Swaker, — che questa faccenda dell'automobile ci sarà molto utile. Pfyfe quella notte era evidentemente a Nuova York e, per ragioni sue speciali, non voleva che lo si sapesse. Perché? Ci ha confidato la minaccia di Leacock a Benson, ed ha insistito molto perché fossero tenuti vivi i sospetti sul capitano. Può anche darsi ch'egli intuisse rancore verso il rivale in amore del suo amico Alvin, ed abbia approfittato dell'occasione per vendicarsene. D'altra parte, se Pfyfe era a casa di Benson la notte del delitto, può darsi sappia qualche cosa di preciso. Ora che abbiamo scoperto che l'automobile è sua, credo che parlerà chiaro.

— Qualche dirà certamente — osservò Vance. — Non bisogna dimenticare però che Pfyfe è il tipo di mentitore nato, pronto a dire a scuno quel che vuol sentire da lui, purché non gli arrechi un danno personale.

— Tu, quale successore delle le, potresti già dirmi, immagino, che ci rivelerà.

— Per me, ho idea che ci dirà d'aver visto quella il bollente capitano in casa di Benson.

Markham rise e disse:

— Speriamolo. Naturalmente, tu desideri essere presente al nostro colloquio.

— Non vi rinuncierei per tutto l'oro del mondo, — disse Vance, e si avviò per . Quando fu porta, si rivolse per aggiungere. — Ho ancora un piccolo favore da chiederti: manda uno dei tuoi numerosi segugi a Porto Washington perché indaghi sulla condotta e abitudini di quel signore, soprattutto per quel che riguarda il bel sesso. Ti assicuro che non rimpiangerai di averlo fatto.

Markham rimase un po' incerto e pareva quasi incline a rifiutare. Ma, dopo averci riflettuto un poco, premette il bottone del campanello:

— Se è per farti piacere! Mando subito l'uomo che ti vuole.

capitolo XIV

Lunedì, 17 giugno, ore 18

Nel pomeriggio di quel giorno, Vance ed io passammo un'ora alla Galleria Anderson per vedere certi arazzi messi all'asta. Dopo il tè, ci avviammo allo Stuyvesant dove ci trovammo poco prima delle sei.

Giunsero Markham e Pfyfe, e ci ritirammo tutti insieme, in una stanza riservata. Pfyfe si dava delle grandi arie, esattamente come il giorno precedente, ed era sempre elegante e profumatissimo.

—Quale inatteso piacere di rivedervi presto, signori! — furono le sue prime parole; pareva stesse per impartirci la benedizione.

Markham tutt'altro che espansivo, e lo salutò bruscamente; anche Vance, mosse appena il capo.

Il Procuratore venne al punto.

—Ho scoperto, signor Pfyfe, che voi venerdì scorso a mezzogiorno avete depositato la vostra automobile in un'autorimessa ed avete dato ordine al custode di fiatare, consegnandogli venticinque dollari di mancia.

—Che bugiardo! Gliene ho dati cinquanta! — disse Pfyfe in tono impermalito.

—Sono contento che ammettiate la cosa così prontamente — replicò Markham. — Avete, naturalmente, saputo dai giornali, che la vostra automobile fu veduta davanti alla casa di Benson la notte in cui questi è stato ucciso.

—Se fosse stato per questo, credete che avrei pagato tanto il custode perché tacesse, la presenza della mia macchina a Nuova York? — Egli pareva addirittura sorpreso che Markham non capisse da sé queste cose.

—Perché avete depositato l'automobile in città mentre avreste potuto riportarla a Long Island?

Pfyfe un'espressione di grande pazienza; poi prese a parlare come se dovesse farsi intendere da un idiota.

—Io sono ammogliato, signor Markham. Sono partito per la mia gita a Catskills giovedì dopo pranzo, contando di fermarmi un giorno a Nuova York per salutare una persona che vi abita, ma sono troppo tardi; era trascorsa la mezzanotte. Pensai allora di passare da Alvin; quando giunsi davanti a casa sua, tutto era buio e perciò non neppure il campanello. Mi recai a piedi nella 43ª strada per bere qualche cosa, ma anche il bar era chiuso, e ritornai alla mia macchina... E pensare che nel frattempo il povero Alvin era stato ucciso!

Sospese un momento il racconto per pulire il monocolo.

—Ironia del caso! Non mi neppure l'idea che al caro Alvin fosse capitato qualcosa. E come avrei potuto supporlo? La mattina dopo lessi il racconto del delitto e nelle edizioni successive dei giornali, appresi che si accennava mia macchina? Fu allora che rimasi... come dire?, allarmato?, ma no, questa non è la parola adatta.

17 Continua

SOLUZIONI — L'atleta di sabato è Luca Scribani medaglia di bronzo a Los Angeles. Il film interpretato da Kirk Douglas si intitola «La trafilanza»

I giochi di sabato

Sabato ad Arezzo, all'impatto con una squadra forte, Torino in crisi

LA SCONFITTA HA GIA' MESSO IN GUARDIA RADICE A CESENA CASO «SPALLA» DI JUNIOR

La mossa del tecnico consentirà al brasiliano di muoversi meglio a centrocampo. Per il debutto in Coppa Italia ancora assenti Dossena e Serena, ma tornerà Martina. Dice il portiere: «La squadra vera è un'altra»

Tre immagini di Junior: il brasiliano ad Arezzo [illegible] giocato in [illegible] ruolo [illegible] suo e non ha convinto. Dice: «Sto bene e sarò sicuramente in forma per l'inizio [illegible] campionato»

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Il tonfo di Arezzo [illegible] aperto [illegible] [illegible] a Radice [illegible] al Torino [illegible] certe difficoltà [illegible] ordine tattico che dovranno essere [illegible] [illegible] [illegible]genze. Al primo impatto [illegible] [illegible] avversario impegnativo, [illegible] difesa ha avuto dei problemi, incassando due gol e rischiando di subirne altrettanti. Il centrocampo, per quanto molto affollato, non è riuscito a far filtro nè a sostenere adeguatamente Schachner che era troppo isolato.

Nel primo tempo, l'austriaco aveva Junior [illegible] «spalla». Il brasiliano aveva i compiti che ultimamente erano stati affidati, in [illegible] di Serena, a Dossena, che per un'oca abbondante era rimasto in panchina essendo squalificato [illegible] un turno di Coppa Italia e quindi indisponibile a Cesena. Ma Junior non è un attaccante anche [illegible] ha giocato per quasi tutta la carriera come terzino fluidificante. Un conto è partire da lontano nel corridoio vuoto, un altro è trovarsi in area ad aspettare i servizi [illegible] compagni.

Junior nella ripresa, con l'innesto di Comi accanto a Schachner, ha potuto agire [illegible] rifinitore ed [illegible] [illegible] rendimento è leggermente migliorato. Il «carioca» doveva smaltire la fatica del viaggio lampo andata-ritorno in Brasile, così come non mancano le attenuanti alla squadra che era priva di Dossena, [illegible] e [illegible].

[illegible] [illegible] dunque il vero Torino ma Radice a Cesena dovrà provvedere. Pur insistendo su una sola punta (Serena migliora e sarà pronto soltanto il [illegible] agosto, in casa con [illegible] Cremonese mentre Comi è ancora in rodaggio dopo l'operazione al menisco di [illegible] mesi fa) inserirà probabilmente [illegible] [illegible] dall'inizio [illegible] consentire a Junior di muoversi a centrocampo.

Nessuno [illegible] [illegible] [illegible] allarma per la sconfitta [illegible] Arezzo, però tutti parlano [illegible] [illegible] salutare. Martina, che dovrebbe riprendere il suo posto a Cesena dopo lo stira[illegible] m[illegible] riportato a Vercelli e che l'aveva costretto a saltare quattro amichevoli, è convinto che la stanchezza [illegible] viaggio, dopo due giorni di vacanza, e la deconcentrazione siano [illegible] le cause determinanti: «La velocità [illegible] [illegible] punte toscane ci [illegible] [illegible] in difficoltà. Ma il Torino [illegible] è [illegible] altro, più brillante con personalità di spicco. Radice saprà risolvere i problemi».

Junior, infine, ripete che è meglio perdere in amichevole [illegible] [illegible] partite dove i [illegible] punti contano. Però il brasiliano [illegible] gradisce il ruolo di attaccante anche se si è trattato di una soluzione contingente, di emergenza: «Non mi piace avere la squadra alle spalle. Comunque il problema è ritrovare le giuste posizioni, le equidistanze. Sinora [illegible] si [illegible] sbagliato mai così tanto in difesa in fase conclusiva. Schachner ha bisogno [illegible] Serena, non può rimanere solo là davanti. Non [illegible] il [illegible] Torino, insomma. C'entra anche la sfortuna oltre all'assenza di tre titolari. A Cesena andremo meglio. Personalmente sto bene e [illegible] ho accusato, come è capitato a Socrates, la differenza [illegible] preparazione rispetto a quella che svolgevo in Brasile. Sarò sicuramente [illegible] forma [illegible] via [illegible] campionato».

I tifosi si augurano che non solo Junior ma tutta la squadra sia pronta [illegible] momento giusto.

b. b.

Non bastano a farlo grande i «numeri» di Eloi

IL GENOA NON GIOCA MALE PECCATO CHE NON TROVI IL GOL

Eloi è bravo, ma il Genoa non riesce lo [illegible] a trovare [illegible] via del gol

CREMONA — Renzo Fossati, presidente del Genoa, negli spogliatoi prima dell'amichevole con la Cremonese [illegible] seduto su una sedia dopo [illegible] visita del medico sociale dei grigiorossi dott. Anselmi, pensava al [illegible] tendine d'[illegible] lacerato e alla spiacevole necessità di sottoporsi ad [illegible] intervento chirurgico. Il suo umore non era dei migliori ma c'è voluto poco per distrarlo e farlo parlare del suo Genoa.

Crede presidente che peseranno molto le partenze dei vari Briaschi, Martina e Antonelli sul ren[illegible] della squadra che tenta l'operazione ritorno immediato in serie A?

Ribatte Fossati: [illegible] di non doverli rimpiangere perchè li abbiamo rimpiazzati [illegible] giocatori altrettanto validi come Auteri, Mauti e Fiorini. Del resto anche quando cedemmo Pruzzo suscitammo qualche reazione ma poi facemmo crescere Briaschi...».

Non fa misteri il pr[illegible]te Fossati del proposito del Genoa di restare una sola stagione nel purgatorio della serie B ma teme le insidie di un campionato duro e logorante come quello dei cadetti, oltre alla concorrenza di rivali agguerrite [illegible] [illegible] preannunciano Triestina, Pisa, Catania e Padova. Il Genoa ha giocato a ranghi incompleti (in infermeria so[illegible] rimasti Bonetti, Testoni e Benedetti; mentre Peters non ha ancora definito la propria posizione [illegible] dovrebbe farlo entro oggi o domani) e si è concesso il lusso di lasciare in panchina Eloi per tutto il primo tempo. I genoani hanno giostrato con abilità e potenza a centrocampo schiacciando più volte i cremonesi nella loro are[illegible] ma al momento delle conclusioni qualcosa non è andato per il verso giusto e la rete di Borin è rimasta inviolata. I cremonesi si sono battuti con maggiore determinazione, volendo far buona figura col pubblico amico (era la partita d'esordio infatti allo «Zini», uno stadio ampliato e ammodernato che pare un gioiello) e Mondonico ha fatto giocare 17 dei 18 giocatori a disposizione (è rimasto in panchina il solo portiere di riserva Rigamonti).

Nella ripresa è calato vistosamente il livello tecnico della Cremonese (sono usciti infatti i suoi uomini migliori) ma [illegible] [illegible] carica agonistica dei locali che a [illegible] dalla fine sono andati in gol con Meluso. Il Genoa ha [illegible] [illegible] mostra qualche «nu[illegible]» applaudito di [illegible], «si è mangiato» un gol che pareva fatto con Fiorini, ha creato qualche [illegible] apprensione [illegible] difesa grigiorossa ma se[illegible] segnare. Ed è stato battu[illegible] per 1-0.

Così Fossati non ha più pensato ai suoi guai... tendinei e a fine partita si è detto spiaciuto per il [illegible]to: «Il Genoa che mi è piaciuto p[illegible] della Cremonese non meritava assolutamente di perdere e mi [illegible] [illegible] impostato per la [illegible] impegnativa stagione che la attende. Non bisogna dimenticare — ha sottolineato — che la squadra rossoblù mancava di quattro giocatori tra i quali l'olandese Peters che vedrò nei prossimi giorni e col quale mi auguro di poter concludere positivamente».

Anche Canuti è sembrato dispiaciuto per il risultato. Il difensore ha visto un Genoa in netto miglioramento, con difesa e centrocampo a posto, alla ricerca soltanto di una [illegible] amalgama e dei... gol.

Giorgio Michieli

Contro il Como, nella ripresa, azzurri deludenti

QUESTO NOVARA PARTE BENE E ARRIVA MALE MAROSO: «E' STANCHEZZA...»

Il presidente Nicolazzi

NOVARA — A confrontarsi con chi ne sa di più c'è sempre [illegible] rimediare brutte figure. Così il Novara, [illegible] uno studente [illegible] elementari, [illegible] voluto impostare questo [illegible] precampionato chiamando [illegible] [illegible] di viale Kennedy pr[illegible] [illegible] Fiorentina, [illegible] il [illegible]o, formazioni di serie «A» e, quindi, paragonabili ad...universitari. Anche di fronte [illegible] Como, [illegible] era successo al cospetto [illegible] viola, gli azzurri [illegible] [illegible] hanno dovuto issare bandiera bianca (0-3), ma c'è subito da dire che il punteggio è assai severo e che l'universitario Como è solo una «matricola». Infatti non ha impressionato granchè: poco [illegible] attacco spuntato e solo una discreta difesa.

Il Novara ha ripetuto il cliché del match contro la Fiorentina, disputando un gran primo tempo nel corso del quale ha creato più grattacapi del previsto agli ospiti. Poi le batte[illegible] della squadra si sono scaricate e i comaschi hanno avuto vita [illegible]. Se non ci fosse già dopodomani la Coppa Italia (è in arrivo la Pro [illegible] per [illegible] [illegible] derby più classici) [illegible] po[illegible] [illegible] che questa formazione col tempo [illegible] davvero [illegible]. Ma [illegible] tempo c'è ormai grave carenza.

Per analizzare il comportamento dell'undici del presidente ministro Franco Nicolazzi bisogna fare una [illegible] distinzione fra primo e secondo tempo. Durante la fase iniziale (0-0) il Novara è piaciuto ai circa tremila tifosi: [illegible]adra quadrata nelle retrovie con l'ottimo Piolatti che ha letteralmente cancellato dal [illegible] [illegible] il...presunto bomber Corneliusson, e [illegible] impostata a centrocampo dove ha [illegible] [illegible] figurone Catena.

In attacco come sempre ha giocato bene il «trottolino» Solenza, mentre Maffioletti, che pure [illegible] [illegible] fronte [illegible] terzino granitico come Ottoni, ha fatto la [illegible] parte.

Nella ripresa, però, le [illegible] sono [illegible] radicalmente. Ne [illegible] tratto vantaggio Muller, il tedesco che nel primo tempo [illegible] [illegible] ben controllato [illegible] Arrichi e che è diventato il direttore dell'orchestra lariana. A questo si aggiunga l'ingresso in [illegible] di Todesco e Bru[illegible], stranamente tenuti in panchina [illegible] primi [illegible], i quali hanno vivacizzato il gioco [illegible] C[illegible] mentre il Novara crollava [illegible] schianto.

I gol sono arrivati come logica [illegible] 66' Centi (testa su cross di Todesco), 80' Gobbo (gran fendente da fuori area) e [illegible] Guerrini. Ma era [illegible] se il Como giocasse da solo: il Novara non c'era più. [illegible] finale non è mancato qualche nervosismo e [illegible] ha fatto le [illegible] Muller, costretto ad uscire dai «maltrattamenti» [illegible] Seraini.

Maroso a fine gara conveniva sul fatto che il Novara aveva giocato meglio di fronte alla Fiorentina. Ha spiegato che però i viola «lasciavano giocare mentre i comaschi no». D'altra parte sarà difficile sia in Coppa che in campionato trovare avversari disposti a lasciare giocare. Il «calo» del secondo tempo? [illegible] il trainer si è trattato di stanchezza. «C'è qualcuno che stenta ad entrare in forma, [illegible] il mio giudizio sullo stato attuale della preparazione è sostanzialmente positivo. Per il campionato abbiamo ancora tempo. Semmai bisognerà intensificare il lavoro per esordire in Coppa nel miglior modo possibile».

I tifosi, però, si chiedevano già ieri sera quanto durerà l'autonomia [illegible] Novara mercoledì. Con la Pro Vercelli saranno in palio i pri[illegible] punti della stagione: bisogna incamerarli a tutti i costi.

Marcello Sanso

In Albese-Savona, allontanati per proteste un giocatore [illegible] l'allenatore liguri

AMICHEVOLE? DUE ESPULSI...

ALBA — Dopo il pareggio a reti [illegible]late con la Vogherese, l'Albese-Cassa Rurale di [illegible]allo perde per 1-2 la seconda amichevole della stagione con il Savona, formazione che si schiera ai nastri di partenza della C2 con giustificate ambizioni.

«Abbiamo iniziato gli allenamenti da appena due settimane, mentre il Savona ha incominciato la preparazione il 16 luglio — ha detto al termine [illegible] gara l'allenatore langarolo, Carlo Borsalino — logico quindi che i liguri avessero [illegible] gambe un ritmo molto [illegible]iore al nostro. Loro hanno comandato il primo tempo, noi siamo venuti fuori nella ripresa».

In effetti, il primo tempo è stato di netta marca savonese, con gli ospiti che sono andati a segno due volte con Barlassina e Teneggi e con l'Albese che in poche occasioni è riuscita ad imbastire qualche controffensiva.

Nella ripresa, poi, l'Albese ha dimezzato le distanze, ma sull'azione del gol ci sono state molte proteste dei liguri (i quali hanno rimediato anche l'espulsio[illegible] di un giocatore e dell'allenatore, episodi abbastanza rari in una...amichevole) per la posizione di fuorigioco di ben [illegible] giocatori azzurri.

«Noi applichiamo sistematicamente la tattica del fuorigioco — ha spiegato poi Tonelli — in quell'occasione tutta la difesa si è fermata perchè i giocatori albesi erano di parecchio alle spalle di tutti. In un'azione successiva, è stato fischiato ai [illegible]stri danni un fuorigioco molto più dubbio. Noi dalla panchina in un normale gesto di reazione ci siamo alzati in piedi e l'arbitro mi ha espulso. Pazienza! L'importante è che la squadra abbia giocato ad un buon livello nonostante le assenze di Turone, Talami e Monari».

Insieme con l'allenatore, sempre per proteste, è stato espulso Bignotti ed il Savona ha concluso in dieci, badando a mantenere il risultato.

Anche l'Albese ha giocato per qualche minuto in dieci uomini, ma non per una decisione arbitrale bensì per una distrazione della panchina. Al 65' Borsalino ha richiamato Granaglia e l'ha sostituito con Balocco.

Dalla parte opposta del campo Marchesca, che forse aveva male interpretato i cenni del suo allenatore, ha pure preso la via degli spogliatoi e la sua squadra è rimasta in dieci. Dopo un momento di stupore (il gioco era intanto ripreso) qualcuno fra il pubblico se n'è accorto ed ha incominciato a gran voce a segnalare il curioso fatto alla panchina. E' stato uno dei guardalinee ad avvertire l'allenatore azzurro dell'inferiorità numerica e Borsalino ha provveduto mandando in campo Roveta.

Dopo questo divertente intermezzo c'è stata invece l'espulsione vera e propria che ha avvelenato un po' la coda di una partita fino a quel momento molto corretta e tranquilla.

Il gol della bandiera per l'Albese è stato segnato dal neo acquisto Rocca, un giocatore giunto ad Alba dalle giovanili della Juventus e con ottime credenziali. Il giovane bomber è già riuscito a conquistare nella capitale delle Langhe il cuore dei fans: allo stadio un gruppetto [illegible] tifosi scandivano a gran voce il suo nome, innalzando un vistoso cartello con scritte elogiative.

Per Rocca, che proprio su questo campo si era esibito con la maglia bianconera durante [illegible]lla squadra [illegible] Trapattoni (aveva anche segnato un gol contro all'Albese) un inizio molto promettente almeno sul piano della simpatia.

Aldo Scavino

A Parma, tra luci e ombre, si è ancora distinto l'ex genoano

LA JUVENTUS HA UN BRIASCHI IN PIU'

Ha segnato due reti dimostrando buon affiatamento con Rossi, e Trapattoni sembra soddisfatto. Rammarico per il grave infortunio a Brio: fuori per almeno un mese, diserterà tutta la Coppa Italia

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Con una «doppietta» di Massimo Briaschi, la Juventus ha battuto ieri sera il Parma, neopromosso in serie B. La squadra di Trapattoni ha faticato nel primo tempo poi è riuscita ad avere ragione dei coriacei e ben organizzati emiliani grazie alle invenzioni di Platini e Boniek che hanno scodellato da fondo [illegible] due invitanti palloni che l'opportunista Briaschi non ha sprecato.

L'ex genoano era più soddisfatto della sua prestazione che dei gol: «*Fa piacere segnare ma a me interessa soprattutto cominciare a capire i meccanismi della squadra per sfruttare al meglio le situazioni tattiche che si vengono a [illegible]* — ha detto Briaschi —. *[illegible] convinto che alla Juventus sarebbe stato più facile che nel Genoa e non mi sono sbagliato anche se di problemi ne avrò durante la stagione. Questa partenza felice è però incoraggiante. So benissimo che altri che mi hanno preceduto non sono riusciti a esprimersi al meglio pur giocando nella Juventus, ma io ci conto.*

Nel primo tempo abbiamo sofferto di più perché il Parma si chiudeva bene e colpiva di rimessa, ma una volta sbloccato il risultato tutto è stato più semplice».

Trapattoni ha sottolineato, compiaciuto, l'intesa tra Briaschi e Rossi. «*Briaschi è [illegible] in agguato, puntuale all'appuntamento con il gol e [illegible] è determinato, volenteroso come piace a me*».

Trapattoni ha ammesso che prima della «doppietta» di Briaschi la Juventus aveva faticato a imporsi in fase conclusiva, pur avendo effettuato [illegible] tentativi. [illegible] che [illegible] l'ha convinto non è soltanto la buona condizione fisica emersa alla distanza ma quella mentale: «*Questa è la strada giusta che non dobbiamo abbandonare per tutta la stagione. Ci capiterà altre volte di trovare avversari chiusi e di soffrire, ma l'importante è mantenere la stessa determinazione, evitare presunzioni e giocare in modo razionale, proprio come è successo a Parma. Era un test molto importante. Lo stesso Boniek si è [illegible] con grande disciplina. Il Parma, giovane e concentrato, ci ha [illegible] le... caviglie ma la Juventus ha risposto come mi aspettavo*».

Alla soddisfazione per il comportamento della squadra, soprattutto nella ripresa, si aggiunge il rammarico di aver probabilmente perso per almeno un mese Sergio Brio che ieri sera, dopo un quarto d'ora, ha rimediato una brutta distorsione, con stiramento al legamento collaterale [illegible] del ginocchio destro. Rientrato a Torino, è stato visitato dal professor Pizzetti e oggi si sottoporrà ad un [illegible] radiografico.

Sicuramente l'arto gli verrà ingessato e, per lo sfortunato stopper (non si tratta del ginocchio «ricostruito» dal chirurgo, ma di quello [illegible]) la Coppa Italia è praticamente finita. Al suo posto, contro il Palermo, mercoledì sera al Comunale, giocherà Caricola, ma lo stopper sarà Favero.

Ieri sera, a Parma, al posto di Brio è subentrato Pioli, un diciannovenne assai promettente, dotato di grinta, ma Trapattoni preferisce non fargli bruciare troppo rapidamente le tappe e affidarsi a Caricola che è già un elemento collaudato. Favero ha sofferto [illegible] la velocità di [illegible]cina e di Barbuti sui quali si è alternato, ma alla distanza ha preso le misure e ha finito per imporsi.

Tra i juventini [illegible] in forma ci sono Cabrini, autore di alcuni «raid» offensivi, Scirea, Bonini, Tardelli. Platini sta recuperando rapidamente terreno e ieri sera ha offerto alcuni spunti di altissima [illegible] mentre Boniek, che assume quest'anno una posizione tattica un po' diversa rispetto alle due precedenti stagioni, è cresciuto alla distanza.

Bruno Bernardi

Briaschi sta inserendosi alla perfezione nel gioco della Juve

Solo il cassiere a fine partita era soddisfatto

MARADONA, NIENTE GOL AL DEBUTTO RICEVE ANCHE I PRIMI FISCHI

Maradona è stato imbrigliato dal marcamento a zona attuato dal River Plate

NAPOLI — «*Napoletani delusi? No, [illegible]. Ritengo che i tifosi si [illegible] divertiti ugualmente...*». Questo il primo commento di [illegible] al termine di Napoli-River Plate. Qualche [illegible] ha accompagnato la [illegible] prova stagionale degli azzurri a Fuorigrotta. Davanti a 70 [illegible] spettatori, per [illegible] di oltre [illegible] milioni, gli azzurri non sono riusciti ad andare oltre il pareggio 0-0 contro il River.

Napoli attendeva da tempo questa partita. Ne è venuto fuori un [illegible] business per tutti, tranne che per Maradona e soci. Felice Ferlaino, felici gli innumerevoli ambulanti che fuori dal S. [illegible] hanno venduto di tutto, [illegible] i bagarini. Venduti anche un migliaio di biglietti falsi. I falsari ne hanno stampato uno solo (il n. [illegible] - serie Salurno - curva A) in molteplici copie. Fermati ed identificati i possessori dei tagliandi.

Abituati al Napoli-valanga del precampionato (41 gol messi a segno in [illegible] gare), i supporters azzurri si attendevano di [illegible] una squadra che facesse g[illegible] e reti. Giusta l'osservazione di Maradona: «*Ma il River non è né il Castel del Piano, né il Reggello, né il Grosseto. Loro [illegible] avanti con la preparazione e [illegible] sono molto forti*».

Prima impressione dopo il primo incontro con i tifosi.

«*Buona, molto buona*».

Vero che era emozionato?

«*Sì. Molto. Come si fa a non esserlo ascoltando 70 mila persone che urlano il tuo nome?*».

Napoli attendeva da tempo questa partita. E' stato un grosso affare per tutti, tranne che per i giocatori. Il fuoriclasse argentino si giustifica: «Sono stanco».

Poi Maradona [illegible]: «*Sono stanco. Una preparazione pesantissima ha [illegible] a dura prova riflessi e muscoli. Molte amichevoli, in pochi giorni, molto lavoro impostato finora soprattutto sulla resistenza. Logicamente il River, con un gioco veloce, spesso ci ha creato qualche difficoltà. Ora bisognerà solo continuare a lavorare*».

Un consiglio al Napoli ed agli azzurri viene [illegible] nale argentino Gallego. Ieri [illegible] il River ha marcato «a zona». Dieguito e spesso El Pibe si è trovato in difficoltà. Dovunque si [illegible] c'era un avversario p[illegible] ad intervenire su di lui. Gallego suggerisce: «*Ho visto Diego emozionato ed affaticato. Mi ha parlato della preparazione. Comunque rite[illegible] che i compagni di squadra debbono servirlo prima, dargli subito la palla, non quando è già marcato stretto. Altrimenti le [illegible] invenzioni vengono a mancare. Devono imparare a fare scambi rapidi e veloci*».

D'accordo, [illegible]. «*Indubbiamente Gallego ha ragione. Ma è anche vero che io ed i compagni giochiamo da poco tempo assieme. Tutto migliorerà*».

Siamo alla vigilia della Coppa Italia. Cosa manca al Napoli?

«*Un pizzico di velocità in più*».

Anche Marchesi è d'accordo: «*Il [illegible] gioca un buon calcio e noi non siamo [illegible] al cento per cento. Io sono soddisfatto. I progressi del Napoli si vedranno pian piano. Abbiamo creato numerose palle-gol. Con l'innesto di Bagni e De Vecchi dovremmo perfezionare ancora di più il centrocampo*».

Nella serata in cui tutti si attendevano di ammirare il Napoli-gol di Maradona, si è [illegible]o messo in evidenza il pacchetto difensivo della squadra. Non poche critiche aveva ricevuto sinora Raimondo Marino. [illegible] il Ri[illegible] impiegato [illegible] da libero, il siciliano ha giocato alla grande. Autoritari e tempestivi i suoi interventi. [illegible] in fase di rottura sia di impostazione.

Vittorio Raio

Luci e ombre nel Milan in amichevole a Civitanova

DI BARTOLOMEI E WILKINS, I DUE «CERVELLI» DEVONO MIGLIORARE L'INTESA

CIVITANOVA — Tifosi rossoneri a raccolta, da tutto l'Adriatico, per la partita di Civitanova che ha chiuso il ciclo delle amichevoli. [illegible] l'ultima prova per gli uomini di Liedholm, aspettando l'esordio in Coppa: da mercoledì si giocherà per i punti che contano, cioè fanno classifica. Quando l'arbitro Mattei ha comandato l'inizio gli spalti [illegible] gremiti all'inverosimile: il cassiere della Civitanovese, in un angolino, se la rideva soddisfatto contando l'incasso record. Mai il [illegible] Comunale si era visto un pubblico così (oltre 10 mila spettatori), diavolo di un Milan.

Dopo aver colpito, nella fase iniziale, un palo (con Carotti) e una traversa (con Hateley), la squadra di Liedholm è stata costretta a subire la vivacità della Civitanovese, desiderosa di [illegible] figurare di fronte all'avversario di [illegible]. Ed è successo che, [illegible] i marchigiani [illegible] andati in vantaggio con un [illegible] gol del centravanti Mazza.

[illegible] a metà ripresa il [illegible] è riuscito a recuperare il passivo (con Carotti) e poi nel finale a ribaltare, secondo logica, la [illegible] a suo favore, con le reti di Di Bartolomei e Wilkins.

E' stato, insomma, un Milan che è uscito alla distanza ma che non ha convinto appieno. Hateley, sceso in campo dopo le incertezze della vigilia, [illegible] bene per un'ora, poi ha ceduto sul piano fisico. L'inglese è un [illegible]tente e quando rimane [illegible] energie [illegible] trova nel palleggio l'arma efficace per incutere timore agli avversari. Virdis si è visto a tratti mentre più degli altri è piaciuto Carotti, abile a [illegible] offensiva l'azione di centrocampo. E' da perfezionare l'intesa tra Di Bartolomei e Wilkins, i [illegible] «cervelli» del nuovo Milan.

«*E' stato certamente un buon collaudo in vista della Coppa Italia* — ha commentato alla fine Liedholm —. *la Civitanovese ci ha impegnati severamente e per il Milan è stato un test utile. Ho potuto verificare alcuni schemi e le condizioni dei giocatori. Logicamente è un Milan che deve [illegible] crescere e la Coppa [illegible] servirà per completare il rodaggio, aspettando il campionato*».

Liedholm è stato particolarmente festeggiato dai tifosi milanisti che hanno scandito a lungo il suo nome: si aspettano grandi cose.

«*Dobbiamo giocare con umiltà e molta determinazione* — ha dichiarato Wilkins —. *Il campionato sarà difficile ma il Milan ha le carte in regola per difendere la sua bandiera. La partita di Civitanova è servita per mettere a punto l'intesa. A centrocampo le cose cominciano a funzionare*».

«*Spero di ripagare la fiducia dei nostri tifosi che ci seguono con passione* — ha detto Hateley —. *I gol [illegible] il frutto del mio lavoro e mi sarebbe piaciuto realizzarne anche a Civitanova ma importante sarà nelle partite che contano, cioè in campionato*».

Al termine della partita la comitiva [illegible] è [illegible] ospitata dalle autorità [illegible] in un banchetto che si è protratto fino a tarda notte.

Andrea Ferretti

L'allenatore Liedholm

La Sampdoria, anche se sconfitta a Marassi dall'Inter, si è dimostrata in progresso (e Souness è stato con Rummenigge il migliore in campo)

BERSELLINI: «HO PERSO, PERO' SONO CONTENTO»

Rummenigge a Marassi [illegible] spettacolo

GENOVA — Che Rummenigge e Souness fossero due grandi campioni non c'era bisogno dell'amichevole di ieri sera a Marassi, tra Sampdoria e Inter, per scoprirlo. Ma ieri sera se n'è avuta una ulteriore conferma: Inter e Sampdoria hanno [illegible] due [illegible] acquisti all'estero assi[illegible] due elementi che potranno far lottare l'uno (Rummenigge) l'Inter per lo scudetto e l'altro (Souness) la Sampdoria per la Coppa Uefa.

Nei 51 minuti in cui è rimasto in campo (Castagner, dovendo fare a [illegible] del tedesco [illegible] squalifica nel primo turno di Coppa Uefa, ha voluto provare la consistenza del suo naturale sostituto Muraro), Rummenigge è [illegible] to splendido giocando un calcio di [illegible]uno livello e [illegible] gnando una rete da antologia. Più che meritati, quindi, gli applausi del pubblico quando è tornato anzitempo negli spogliatoi. Quanto a [illegible] è visto subito di che pasta sia fatto. Si è piazzato a centrocampo a calamitare i palloni e a distribuirli in avanti con sapienti lanci e improvvise aperture, non disdegnando al tempo stesso di venire avanti alla ricerca della soddisfazione del gol.

Rummenigge e Souness, quindi, anche se lo scozzese è un po' calato nel finale, hanno rappresentato due solisti di grande classe in due [illegible] piessi che [illegible] a dare grosse soddisfazioni ai rispettivi [illegible]. Perché l'Inter e la Sampdoria non si chiamano soltanto Rummenigge e Souness, [illegible] due compagini già ben equilibrate nei [illegible] reparti, in [illegible] c'è solo da limare qualche piccola sbavatura e da trovare la migliore condizione atletica.

E il risultato di ieri sera è stato proprio determinato a favore dell'Inter dalla maggiore spigliatezza fisica dei nerazzurri, più avanti in fatto di preparazione e con più partite nelle gambe. [illegible] a me — ha detto Bersellini negli spogliatoi — *sta bene così. Ho visto una Sampdoria in progresso rispetto alla gara col Napoli, proprio quel progresso che volevo [illegible] per affrontare al meglio il primo impegno di Coppa I[illegible]*.

Chi ha bene impressionato tra i blucerchiati è [illegible] il giovane Mannini, che ieri [illegible] Bersellini ha impiegato al posto di Vierchowod un po' acciaccato. Quando lo stopper titolare potrà rientrare in formazione, Mannini [illegible] posto in squadra dovrebbe trovarlo sicuramente. Ma [illegible] è andato anche Mancini, dopo un avvio in sordina, e non [illegible] demeritato Francis, che pure ha ancora bisogno di lavorare per trovare lo smalto migliore.

Quanto all'Inter, Altobelli si è mosso con [illegible] intraprendenza, guadagnandosi due netti rigori che solo l'ar[illegible] [illegible] non ha visto e colpendo un palo. Causio, poi, è [illegible] il solito intramontabile «barone», mentre [illegible] che affanno ha avuto la difesa, che deve [illegible] registrata e nella quale non si comprende bene il ruolo di Mandorlini, piuttosto spaesato. «*Teniamo conto* — si è [illegible] Castagner — *che ci mancava Bergomi*». Un'attenuante indubbiamente valida.

In tribuna d'onore i due presidenti, Mantovani e Pellegrini, gongolavano [illegible] sfatti [illegible] il buon gioco sia (e questo riguarda Mantovani) per l'incasso prodotto dai trentamila presenti. Pellegrini ha glissato con i giornalisti circa l'incontro che [illegible] avuto con [illegible] nel pomeriggio di ieri, [illegible]do [illegible] non [illegible] decisioni ufficiali sulla posizione del consigliere delegato della società, aggiungendo che lui e Mazzola si rivedranno a Milano nei prossimi giorni e concludendo che solo nell'assemblea del 3 settembre renderà note le sue decisioni. L'impressione generale, però, è che Sandro stia per concludere la sua carriera di dirigente dell'Inter.

Giorgio Bidone

Souness: l'acquisto [illegible]

Varata la «nazionale» di ciclismo per Barcellona

I GREGARI VANNO FORTE I CAPITANI INVECE SONO UN VERO REBUS

Una smorfia di Moser: [illegible] «nazionale» non gli piace?

I gregari vanno forte, i capitani non si sa. La «nazionale» di ciclismo è fatta, ma rimangono molti punti interrogativi. Innanzitutto, Saronni. Dalla Norvegia giungono buone notizie, [illegible] che il suo rendimento stia gradatamente migliorando: ma quella è una corsa che vale quel che vale, cioè poco, a Barcellona (ammesso che Saronni decida di andarci) la musica sarà ben diversa. Poi c'è Moser. Anzi, non c'è, nel senso che neppure alla Coppa Placci ha corso, ufficialmente per [illegible] mal di gola, ufficiosamente perché aveva voglia di starsene ancora un po' in Svizzera con famig[illegible]. In che condizioni è? Nessuno lo sa. Domani dovrebbe correre a Carbagnate Monastero, nel cosiddetto «Gran circuito degli Assi della Brianza», ma non sarà certo una «kermesse» [illegible] a risolvere il mistero.

E Argentin? Anche nel suo caso, i dubbi c'[illegible] e rimangono. Continua a dire che sta seguendo un meto[illegible] di preparazione tutto particolare e che i frutti si vedranno proprio il [illegible] settembre a Barcellona. Speriamo che sia vero. I tifosi (e anche il c. t. Martini) sono costretti a crederegli sulla parola.

Moser, Saronni e Argentin disporranno di un gregario a [illegible] rispettivamente Masciarelli, Ceruti e Corti. Completano lo schieramento azzurro quattro «mezze punte» che sono Baronchelli, Boccia, Contini e Gavazzi, più quattro gregari: Algeri, Amadori, Chioccioli e Leali. Scontata l'esclusione di Vi[illegible]tini e ancora più scontata quella di Battaglin, che pensa di lasciare l'attività.

Dopo la «Ruota d'oro» si avranno le ultime sentenze. Nel senso che Saronni sceglierà le ultime riserve che lo riguardano; e nel senso che Martini dirà quali saranno le due riserve (Algeri e Chioccioli?). Ma ormai si tratta di dettagli. Il problema [illegible] è che le cosiddette «punte» vadano forte.

Angelo Borini, juniores di Borgosesia, speranza del ciclismo

NON HA ANCORA DICIOTTO ANNI HA GIA' VINTO QUATTRO TITOLI

E' piccolo (145 cm d'altezza per 47 chili di peso), ma è forte: dopo essersi aggiudicato tre campionati piemontesi consecutivi nel ciclocross, ieri è arrivato primo in quello su strada

Borini, vincitore ieri a Vauda Canavese, assieme al suo direttore sportivo Giacomo Picca Garin

VAUDA CANAVESE — Angelo Borini, diciotto [illegible] non ancora compiuti, autentico collezionista di titoli di campione piemontese del ci[illegible]. In appena due anni [illegible] (dal febbraio 1983 a ieri) ne ha conquistati quattro: tre consecutivi nel ciclo[illegible] (uno [illegible] allievo e due da juniores) ed ora quello [illegible] strada.

Borini, valsesiano di Borgosesia, si è dunque portato a casa un'altra maglia biancogialloblù: «*Peccato — dice — che sia un po' abbondante. I dirigenti del ciclismo piemon[illegible] hanno tenuto conto che sono piccolo e magro. I casi sono due: o farò [illegible] modo da allungarmi [illegible] qualche centimetro oppure mi farò confezionare una maglia delle mie misure*».

Di tutti gli juniores del Piemonte, Angelo Borini [illegible] minuto: [illegible] centimetri d'altezza [illegible] chili di peso. [illegible] tutto muscoli e... forza. Predilige la salita, ma va forte anche in pianura. Difatti, ieri ha conquistato la vittoria nella [illegible] di Vauda Canavese, valida appunto quale prova [illegible] per l'assegnazione del [illegible] piemontese degli juniores, proprio in pianura.

«*Mancavano dieci o undici chilometri all'arrivo* — racconta — *Sono partito [illegible] gruppo come una furia, testa abbassata sul manubrio, [illegible] rapporto quasi impossibile a spingersi: 53x13, che equivale [illegible] metri e mezzo per pedalata. Solamente dopo Front, in salita, sono riuscito a tirare il fiato. Ormai [illegible] capito che avrei potuto vincere, ho affrontato la rampa che conduce a Vauda [illegible] il 42x19 e la pedalata abbastan[illegible] agile mi ha consentito di arrivare lucidissimo sul rettilineo finale. E negli ultimi cinquecento metri ho spinto ancora forte, ma ormai la fatica [illegible] la sentivo più: era subentrata l'esultanza, la gioia di conquistare il titolo [illegible] campione piemontese*».

Questo è Angelo Borini, ragazzo co[illegible] ed atleta serio e generoso. I primi a complimentarsi [illegible] lui sono [illegible] i suoi compagni di squadra del Brunero Boeris [illegible] Ciriè: Arturo Milesi (che un [illegible] fa vestì [illegible] maglia [illegible] campione piemontese degli allievi), il biellese [illegible] Baù, pure lui bravo [illegible] su strada quanto nel ciclocross, il verbanese Guglielmo Guizzardi, i fratelli Gennero e poi la «colonia» di Borgosesia formata [illegible] Stefano Zappelloni, Paolo Langhi e Nicolò Schena.

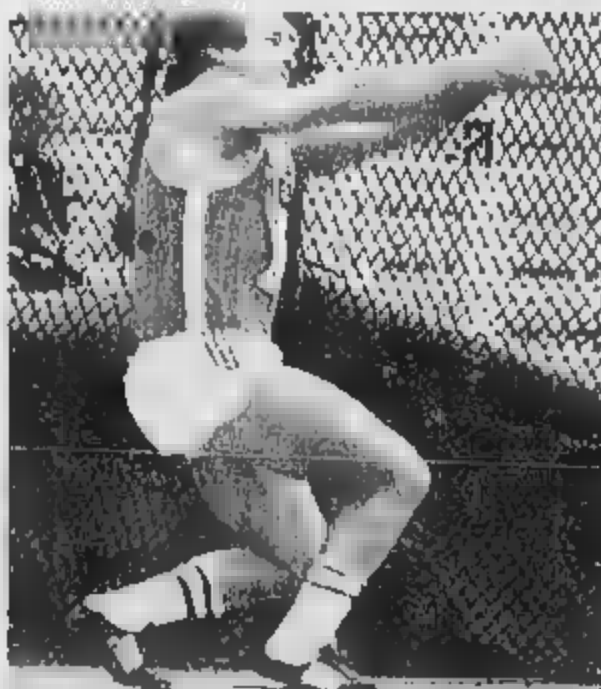
Il consigliere [illegible] comitato piemontese della Federcicli[illegible] Giuseppe Bosco, [illegible] fatto indossare a Borini [illegible] maglia che contraddistingue il neocampione. Nel frattempo, i componenti la [illegible] tecnica regionale, Mario [illegible] e Mario Rampi, hanno diramato le convocazioni dei piemontesi che parteciperanno al campionato [illegible] per dilettanti juniores il [illegible] 2 settembre a Soverato (Catanzaro). Sono il valsesiano Borini, il biellese Baù, l'alessandrino Simini, il monregalese Roagna e quattro torinesi: Milesi, Piazzano, Pellis e Rambaudo.

La designazione degli otto ha tenuto conto dei risultati ottenuti nelle «indicative» di Zubiena (primo Borini) e di Mondovì (primo Roagna) e nella [illegible] di Vauda. Ieri, alle spalle di Borini, [illegible] distacco di [illegible] secondi, sono arrivati nell'ordine: Massimiliano Simini, Arturo Milesi, Gianni Baù, Walter [illegible], Guglielmo Guizzardi, Stefano Barbazza, Mauro Piazzano, Franco Graziotto e Sergio Balsamo. [illegible] le società più rappresentate in corsa c'erano il Brunero Boeris con 13 corridori, la Rostese Luce Lucchesi con 11, Pontecurone con 9, Marco Bollo [illegible] Mondovì con 8, Valsangone e Ma[illegible] di Campagna con 7 ciascuna.

Da sottolineare, infine, che la corsa di Vauda è stata organizzata dal Gruppo sportivo Brunero Boeris e da un comitato sportivo locale e che le mansioni di giuria sono state espletate da Serra, Cetoda e Cavallero.

r. g.

Grandi risultati ai «Giochi dell'Amicizia» nelle riunioni [illegible] atletica leggera di Praga e Mosca

LA «VENDETTA» CHE VIENE DALL'EST

Il sovietico Protsenko, vincitore del salto triplo con m 17,46; a destra il suo connazionale Sedykh, che si è imposto nel lancio del martello con m 85,60

Anche se non completamente, la «vendetta», tutto sommato, c'è stata. Gli incontri [illegible] atletica leggera indetti a Mosca e a Praga nell'ambito dei «Giochi dell'Amicizia» hanno risposto all'attesa delle autorità [illegible] dell'Est che, dopo aver negato ai loro atleti il permesso di recarsi a Los Angeles, hanno voluto la «Contro-Olimpiade» per consentire ai portacolori degli stati socialisti di esprim[illegible] ad alto livello [illegible] loro possibilità.

[illegible] capitale cecoslovacca, dove sono state di [illegible] le ragazze, in ben 12 specialità (100, 400, 800, 1.500, 3.000, 100 e 400 ostacoli, salto in lungo, lancio del peso, del disco e del giavellotto e infine eptathlon) si sono registrati tempi e misure migliori [illegible] quelli attribuiti ai vincitori dei Giochi. Naturalmente, l'impresa più bella è stata compiuta dalla Meszynski che, inviando il disco a 73,36 metri di distanza, ha battuto il record del mondo.

La ventiduenne tedesca dell'Est [illegible] la sua prodezza ha detronizzato la sovietica Galina Savinkova, detentrice del primato con metri 73,26.

Nel confronto con le [illegible] pionesse che si sono esibite a Praga, soltanto due «medaglie d'oro» a Los Angeles, Valerie Brisco Hooks sui 200 e Ulrike Meyfarth nel salto in [illegible] (quest'ultima soprattutto grazie alle deludenti prestazioni fornite dalla Andonova e dalla Bykova, «bloccate» [illegible] entrambe a quota [illegible]) avrebbero avuto la meglio.

Meno bene, [illegible] il bi[illegible] è comunque positivo, sono andate le [illegible] a Mosca. Mentre nella prima giornata di gare in sette specialità gli atleti saliti sul podio hanno fatto meglio dei loro colleghi [illegible] avevano vinto la medaglia d'oro a Los Angeles, nel turno [illegible] la pioggia e il [illegible]do pungente hanno compromesso gli sforzi degli organizzatori impedendo quindi agli atleti di esprimersi al meglio.

Sia nelle corse che nei lanci, l'acqua battente l'ha fatta da protagonista e si può ben dire che i concorrenti, nella bruttissima giornata, siano stati soltanto dei... comprimari.

Mosca e lo sfarzoso stadio Lenin nel quale, con alcune fra le più alte autorità dello stato sovietico sono convenuti 50 mila spettatori favoriti da un costo del biglietto quasi irrisorio (50 copechi), è stato lo scenario prescelto da Alberto Juantorena, grandissimo campione cubano, per congedarsi dal mondo dell'atletica che ha a lungo caratterizzato con le sue imprese.

Organizzati in risposta alle Olimpiadi, hanno fatto registrare risultati notevoli: molti i tempi e le misure migliori di quelli dei vincitori di Los Angeles. Con la clamorosa sconfitta di Lewis, iniziato a Londra il ciclo delle riunioni europee

Il grande atleta, che [illegible] Olimpiadi [illegible] Montreal conquistò la medaglia d'oro nei 400 e negli [illegible] ha concluso la sua brillante carriera imponendosi sulla più lunga delle sue due specialità. Juantorena, è vero, ha avuto il dispiacere di essere considerato primo ex [illegible] il polacco Ostrowski che lo aveva inseguito e rimontato lungo il rettilineo finale ma l'ovazione del pubblico lo ha prontamente ripagato.

Un solo uomo ha fatto meglio dei vincitori di Los Angeles: è stato il sovietico Protsenko che, nel salto triplo, ha fatto registrare la misura di metri 17,46 mentre negli Stati Uniti, la gara era stata vinta dall'americano Joyner con la misura di 17,26. Per obiettività, occorre però ri[illegible]re che l'atleta sovietico ha avuto la fortuna di gareggiare quando la pedana era ancora asciutta mentre i suoi avversari hanno dovuto fare i conti soprattutto con... Giove Pluvio.

Ma gli sguardi degli appassionati in questi giorni non si concentrano soltanto sulle piste e sulle pedane dell'Est: in q[illegible] due settimane, infatti, l'Europa pullula di grandi riunioni, un [illegible] grandioso che si concluderà il 31 agosto con il Golden Gala di Roma.

Londra e Berlino Ovest, ad esempio, si sono già sostituite a Mosca nel calamitare le attenzioni generali. Nella capitale inglese, si è conclusa appena ieri [illegible] riunione della quale è stato protagonista addirittura Carl Lewis. E proprio dal quattro volte campione olimpico, impegnato al Crystal Palace, è venuta [illegible] più clamorosa: Lewis, impegnato sulla distanza di 300 metri, è stato sopraffatto non soltanto [illegible] Baptiste (il quale con 31"70 ha migliorato il record del mondo), vincitore [illegible] quattro metri di distacco [illegible] supercampione ma anche dall' [illegible] Bennett e [illegible] statunitense McCoy. Un quarto posto che rappresenta [illegible] vera e propria disfatta [illegible] il maggior protagonista [illegible] Olimpiade di Los Angeles.

[illegible] il sipario in riva al Tamigi, si apriranno da oggi nuovi scenari. A Budapest, [illegible] i maggiori esponenti [illegible] atletica mondiale, si esibiranno anche sette [illegible] tra i quali Mennea, Cova, Dorio e Possamai. La serie continuerà in settimana a Nizza, Zurigo, [illegible]les e Colonia.

● Fino al 31 agosto su Videouno continueranno le trasmissioni dedicate ai Giochi dell'Amicizia. Le fasi degli incontri principali vengono commentate ogni giorno da Daniele Poto e [illegible] Granello.

Su Lancia 037 nel rally ligure

BERETTA E SIGNORA TRIONFO AD IMPERIA

[illegible] — La passione dei tifosi non [illegible] per [illegible], è sufficiente un rally nazionale come il «Valli Imperiesi». Lancia, Ferrari e Porsche alla partenza: bastano questi nomi per raccogliere folla sulle strade. Qui ha vinto la Lancia Rally 037 di Beretta e della moglie Julia, che ha combattuto fino alla penultima prova con la Porsche di Mainoli. Quest'ultimo è uscito di strada, sembra per un problema di gomme, e la vettura italiana ha avuto via libera.

Quasi superfluo [illegible] che si trovano tifosi [illegible] cavallino rampante anche [illegible] rally. La Ferrari [illegible] GTB [illegible] Martinelli e Goria, della scuderia Nord Jolly, finita al secondo posto con 39" di distacco, ha ricevuto forse l'accoglienza migliore, piloti locali a parte. C'è da chiedersi che cosa accadrebbe sulle strade se a correre fosse una Ferrari, se non ufficiale almeno bene assistita.

All'arrivo Roberto Beretta e Laura Julia erano il ritratto della felicità. Ha detto il conduttore di Lecco: «Questo è il nostro primo successo assoluto e crediamo di averlo meritato. Adesso possiamo fare davvero un pensiero alla Coppa Italia».

L'uscita di Mainoli vi [illegible] facilitato le cose?

Ancora Beretta: «In quel [illegible] avevamo 3" di [illegible]taggio, che in effetti non sono molti, ma eravamo pur sempre al comando. Lui ha dovuto forzare, è andata così. Comunque abbiamo vinto [illegible] prove».

Pochi problemi, dunque?

«La macchina è andata benissimo, quasi un [illegible]oiello. L'asfalto un po' troppo abrasivo ha creato fastidi anche a me, ma ho cercato di amministrare gomme e vettura al meglio possibile. Ci sono riuscito».

Dal vincitore al secondo, M[illegible]nelli, che correva, in coppia con Goria, al volante della «magica» Ferrari. Martinelli è [illegible] posizioni d'onore: quest'anno ne ha collezionate già tre, di cui una, in marzo, a Bordighera, al Rally delle Palme. Dice Martinelli: «Ormai sembra un abbonamento, non ci faccio più caso. La gara è stata bella, più di così non potevo fare». E' uno che la prende con filosofia, e fa bene. Era in Liguria per il rally e per una vacanza. Appena sceso dalla macchina, si è cambiato, ha indossato il costume ed è corso in mare per un tuffo: quale modo migliore per festeggiare il secondo posto e salutare l'alba della domenica?

Sono andati [illegible] anche i piloti locali. Basta scorrere [illegible] classifica assoluta e quelle parziali per [illegible] conto. Al settimo posto c'è l'equipaggio Parini-Miatta, due pavesi che [illegible] però con i colori della scuderia sanremese City Corse. E ancora: Brion e Canobbio, soli con la loro Talbot Lotus, Duberti (figlio dell'ex presidente dell'Imperia Calcio) e Dominoni settimi al [illegible] [illegible] una Opel Ascona 2.0.

N[illegible] è finito. Caloseo [illegible] City Corse ottavo, Paganessi della scuderia imperiese nono, Simonini (Grifone di Genova) decimo. [illegible] potrebbe continuare a lungo. Peccato invece per il sanremese Ziviani, che [illegible] nella pioggia [illegible] per sopperire [illegible] il piede «pesante» [illegible] cavalli della [illegible] Opel Kadett, e che invece ha dovuto arrendersi già alla seconda prova speciale per [illegible] di strada.

L'Aci di Imperia ha voluto organizzare il rally in una stagione insolita, cioè in piena estate, anche come richiamo turistico. L'esperimento è riuscito. Peccato solo che [illegible] no ritardato la corsa e causato la soppressione dell'undi[illegible] prova speciale.

Sandro Chiaramonti

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

SPORT colore

L. [illegible]
ANNO 118 - NUMERO 227

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) [illegible] - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 20 agosto 1984

Ci sono già inglesi, francesi, americani, egiziani, yemeniti e russi

TUTTI A SUEZ A CERCARE MINE

Arriveranno anche gli italiani? Stasera Craxi lo propone, poi [illegible]

ROMA — Navi inglesi, americane e francesi sono già al lavoro nel Mar Rosso, impegnati a cercare [illegible]. [illegible]vviamente ci sono anche i padroni di casa, dagli egiziani agli yemeniti. Da ieri [illegible] si è aggiunta la presenza dei [illegible] vietici con due dragamine hanno passato il Canale di Suez, ufficialmente perché diretti nell'oceano Indiano, in realtà impegnati a cercare di capire [illegible] mistero delle mine nel Mar Rosso e quanto [illegible] ad assicurare assistenza e copertura alle loro navi.

Comunque, nonostante [illegible] questo affollamento, l'operazione «sminamento» ha dato finora scarsi risultati. D'altronde l'impresa non è obiettivamente facile.

E gli italiani? Le linee a favore della nostra partecipazione allo sminamento saranno definite oggi a Palazzo Chigi. Non dovrebbero esser[illegible] divergenze nel pentapartit[illegible]. Le posizioni del governo saranno esposte questa sera [illegible] Craxi a Pertini e riferite [illegible] al Parlamento dai ministri Andreotti e Spadolini. Il dibattito si svolgerà nelle commissioni Esteri e Difesa della Camera e del Senato, riunite congiuntamente. Il pci, dal canto suo, ha già dichiarato la sua opposizione all'«operazione Mar Rosso» perché *«la via e i mezzi adottati non risolvono il problema e anzi accrescono le tensioni»*.

E' LA NAVE CHE HA [illegible] LE MINE?

[illegible] CAIRO — Sono risultate finora inutili le ricerche condotte da americani e inglesi nel Mar Rosso. Le misteriose mine che hanno danneggiato oltre 18 navi sembrano sparite. I sospetti per la posa degli ordigni si stanno intanto puntando sul traghetto [illegible] «Ghat» (nella foto) [illegible] da Suez [illegible] prima dell'inizio delle esplosioni e [illegible] ora si trova in un porto francese.

Il governo egiziano [illegible] intanto minacciato di ordinare ispezioni su tutte le [illegible] «sospette» che transiteranno nel Canale di Suez.

Il Cairo [illegible] inoltre detto favorevole alla proposta di [illegible]re una conferenza di tutti i [illegible] che si affacciano sul Mar Rosso. Il vertice dovrebbe concordare misure «permanenti e comuni» per garantire la sicurezza sulla rotta del petrolio.

TORINO / *Paola Ripa di Meana*

CONTESSINA DICIOTTO ANNI TROVATA MORTA

Oscure le cause del decesso, avvenuto nell'antico maniero di Castellinaldo

CASTELLINALDO — Paola Ripa di Meana, diciottenne, è morta nel pomeriggio di [illegible] nella sua stanza nell'antico maniero che la famiglia possiede nel cen[illegible] del paese, che si trova a pochi chilometri da Alba.

La contessina, figlia di Luigi di Meana, architetto, e di Graziella Toppino, originaria appunto di Castellinaldo, è stata trovata esanime da alcuni parenti che hanno provveduto a farla trasportare con un'ambulanza all'ospedale San Lazzaro di Alba.

Non [illegible] stato possibile sapere [illegible] la fanciulla fosse solo priva di sensi o già cadavere, quando è stata portata via da [illegible]. Sulla vicenda [illegible] famiglia (che a Torino abita [illegible] via Principi d'Acaja 61, al quarto piano di [illegible] palazzo di sette) ha steso un silenzio assoluto, dal quale [illegible] filtra alcuna [illegible].

Unicamente è [illegible] sapere che nel castello c'erano i genitori di Paola e il fratello, oltre ad altri parenti, invitati per la [illegible] del paese, che era proprio ieri.

Ma la cosa più importante [illegible] che i medici dell'ospedale albese non se la [illegible] sentita di pronunciarsi sulle [illegible] morte e che, di conseguenza, [illegible] Procura della Repubblica ha ordinato l'esame necroscopico della salma, che verrà eseguito nel pomerig[illegible]

[illegible] di oggi o [illegible] più tardi domani mattina nella camera mortuaria dell'ospedale.

Paola aveva compiuto i di[illegible] marzo scorso. Frequentava [illegible] Cumiana angolo corso Peschiera e doveva diplomarsi maestra d'asilo. [illegible] da tem[illegible], però, pare [illegible] alcuni problemi, per superare i quali [illegible] incominciato a bere ed a fumare già da ragazzina, intorno ai 14 anni.

Chi la conosceva [illegible] sorra [illegible] nella sua disperata ricerca di qualcosa che non riusciva a trovare, la giovane [illegible] fosse arrivata anche all'eroina. Ma [illegible] alcuni non [illegible] ad attribuire le cause del decesso ad una overdose di droga potrebbe essere arrischiato.

Di sicuro c'è che la ragazza, confidandosi [illegible] amiche, aveva più volte [illegible] in evi[illegible] rapporto non facile con la famiglia, che forse ella non sentiva sufficientemente vicina. Sempre più spesso si rifugiava, [illegible] sola, proprio nel maniero di Castellinaldo, da dove veniva poi ricondotta a Torino dai parenti.

L'epilogo tragico della sua brevissima vita (che alcuni vogliono attribuire anche a collasso cardiocircolatorio) ha destato [illegible] commozione in paese. Paola Ripa di Meana, bruna, snella, graziosa, era conosciutissima a Castellinaldo, dove la gente la ricorda soprattutto per le lunghe estati trascorse qui, fin da quando era bambina. La famiglia [illegible], infatti, [illegible] sempre trascorre i mesi estivi nel castello dove Paola e [illegible] fratello sono praticamente cresciuti. A Castellinaldo i Ripa di Meana hanno anche una tomba di famiglia, ma non si sa ancora se Paola verrà sepolta lì o nel cimitero di Torino.

Dovrà rinunciare alla candidatura alla Casa Bianca?

I PECCATI CON IL FISCO: GIORNO DELLA VERITA' PER GERALDINE FERRARO

John Zaccaro, il marito, con Geraldine [illegible]

NEW [illegible] — [illegible] decide il destino di Geraldine Ferraro. [illegible] vice di Mon[illegible] una conferenza stampa [illegible] dovrebbe rendere nota [illegible] dichiarazione [illegible] redditi del marito e rispondere punto per punto a tutte [illegible] accuse che le sono state mosse [illegible] questi giorni.

Secondo [illegible] osservatori dovrebbe avvenire «un miracolo» per consentire a Geraldine di risollevarsi dai colpi che le sono stati inferti sia dai repubblicani sia dai [illegible] media statunitensi.

In pratica la Ferraro [illegible] accusa[illegible] di aver presentato una dichiarazione dei [illegible] falsa, sostenendo di non avere alcuna parte nell'attività del marito (e quindi nelle [illegible] speculazioni edilizie), mentre invece sarebbe addirittura risultata essere vicepresidente della società del coniuge.

Sull'onda di questa accusa, [illegible] hanno [illegible] ben presto seguito. Secondo vari quotidiani americani, Geraldine e il marito dovrebbero [illegible] ben [illegible] mila dollari [illegible] altre dichiarazioni [illegible] veritiere».

La Ferraro, inoltre, avrebbe ottenuto dei prestiti non [illegible] dalla legge Usa per condurre [illegible] sua campagna [illegible] Il marito, invece, è [illegible] di aver avuto rapporti d'affari con la mafia italo-americana, soprattutto affittando stabili a boss di Cosa Nostra.

Geraldine ha finora risposto solo parzialmente a questa valanga di accuse che la sta travolgendo. E in alcuni casi le sue risposte hanno aggravato la situazione. Una sua frase infelice per il doppio senso che poteva contenere ha suscitato le proteste degli italo-americani e ieri la Ferraro è stata costretta a chiedere pubblicamente scusa.

E' possibile [illegible] Geraldine [illegible] oggi a capovolgere la situazione e a dimostrare la sua più completa innocenza? Negli Stati Uniti tutti ritengono che [illegible] sia molto improbabile. Se [illegible] riuscirà la sua carriera politica sarà avviata a un futuro più che brillante. In caso contrario, però, è addirittura possibile che la Ferraro [illegible] costretta a rinunciare alla candidatura come vicepresidente per non [illegible] altri danni a Mondale e ai democratici.

I repubblicani, intanto, [illegible] molto [illegible] per [illegible] piega [illegible] prendendo la faccenda. Oggi [illegible] apre a [illegible] [illegible] convention che si concluderà giovedì con la nomina «scontata» di Reagan quale candidato per le presidenziali di novembre.

I repubblicani sono così sicuri della vittoria che stanno già pensando agli uomini da presentare nella campagna elettorale [illegible] quando [illegible] Reagan [illegible] potrà più presentarsi.

Ricostruito un episodio ai confini tra la Cina e il Tibet

«ABBIAMO VISTO DUE YETI ABBIAMO SPARATO E UCCISO UNA FEMMINA»

PECHINO — Il leggendario «uomo delle nevi» esiste davvero ed è simile [illegible] primi esseri raziocinanti comparsi sulla terra circa mezzo milione di anni fa.

Un'eccezionale serie di conferme in proposito è stata scoperta nel Tibet da un giornalista dell'agenzia «*Nuova Cina*», Yang Huiming. [illegible] vi ha dedicato un lungo articolo pubblicato in questi giorni a puntate [illegible] «*Quotidiano della sera* [illegible] *Pechino*».

Durante un recente viaggio nel Tibet, Yang Huiming è riuscito tra l'altro a trovare una relazione sulla cattura di un «*uomo delle nevi*» da parte di un plotone dell'esercito nel dicembre 1972.

Secondo [illegible] relazione, controllata dal giornalista con le testimonianze di diversi militari appartenuti a tale plotone, la presenza della misteriosa creatura era stata segnalata dagli abitanti [illegible] una [illegible] montagnosa presso Zhongba, [illegible] località dell'Himalaya centrale a una cinquantina [illegible] chilometri [illegible] confine col Nepal.

Condotto dal sottocapo [illegible] reggimento Jiang Bai, il [illegible]otone ha avvistato due strani [illegible] con l'apparenza di scimmie antropomorfe: avvicinatisi senza [illegible] fino a una distanza [illegible] 400 metri, i militari hanno aperto il fuoco e hanno colpito uno dei [illegible] «yeti» al petto mentre l'altro è fuggito.

> *«Era un essere a mezza strada tra l'uomo e la scimmia. La statura è risultata di 1,54 metri, la lunghezza dei piedi di 37 centimetri. Non aveva coda ma il corpo era interamente coperto di pelo bruno rossastro, con capigliatura di una ventina di centimetri»*

All'approssimarsi [illegible] plotone, [illegible] ferita si è rialzata: ha tentato di sollevare un masso per scagliarlo [illegible]tro i militari, ma è poi crollata sulla neve ed è morta [illegible] dopo.

In base [illegible] relazione, si trattava di «*un essere di sesso femminile a metà strada tra la scimmia e l'uomo*». La statura è risultata di 1,54 metri, la lunghezza dei piedi [illegible] 33 centimetri.

Secondo le descrizioni dei militari, inoltre, le braccia della «*donna delle nevi*» giungevano fino alle ginocchia e le [illegible] più grandi di circa [illegible] rispetto a quelle degli attuali esseri umani: non [illegible] coda, ma il corpo era interamente coperto di pelo bruno-rossastro, con una capigliatura di [illegible] ventina di centimetri.

Sul volto, parimenti [illegible]to da una peluria del medesimo colore, risaltavano le ossa orbitali e [illegible] bocca larga, con denti piccoli e appuntiti.

Nel suo articolo, Yang Huiming precisa che il cadavere non poté essere trasportato a causa del maltempo che [illegible] nella [illegible] e che consentiva al distaccamento militare di [illegible] rifornito soltanto con sporadici [illegible] di casse paracadutate.

[illegible] il giornalista, [illegible] testimonianza ha dimostrato [illegible] coincidere perfettamente [illegible] quella di un antropologo [illegible], il professor Cronin, che nel dicembre 1972 scoprì alcune misteriose impronte sul versante [illegible]lese dell'Himalaya, in una [illegible] molto distante da Zhongba.

La lunghezza di tali impronte era anch'essa di una trentina di centimetri e la loro profondità [illegible] fatto supporre allo studioso che [illegible] statura degli «*yeti*» fosse inferiore alla normale media umana, come confermato pienamente dai militari.

Yang Huiming nota inoltre che [illegible] dicembre 1972 su tutta la [illegible] in questione imperversava il maltempo e si chiede se proprio questo non avesse indotto gli «*uomini delle nevi*» a uscire allo scoperto, consentendo sia la scoperta [illegible] Cronin sia [illegible] avvistamenti degli abitanti lungo il versante cinese.

Secondo racconti fatti al giornalista da alcuni [illegible] costoro, gli «*yeti*» sarebbero tra l'altro [illegible] grado [illegible] allevare yak e montoni, utilizzando caverne come stalle.

ROMA — [illegible] persone, tra cui mogli, figli e altri parenti [illegible] quattro banditi che nel dicembre del 1982 svaligiarono [illegible] caveau della «Mondialpol» di Roma, impossessan[illegible] di danaro per circa cinque [illegible] di [illegible], sono state incriminate [illegible] giudice istruttore Antonio Casavola per ricettazione.

A queste sei persone i malfattori avevano [illegible] negozi, appartamenti e auto [illegible] cilindrata acquistate [illegible] una parte [illegible] proventi del furto. Tutti questi beni mobili e immobili, per un valore di oltre [illegible] miliardo di lire, sono stati sequestrati.

Dopo il furto nella stanza blindata della sede centrale di via Alessandria della polizia privata, furono arrestati la guardia giurata Fabio D'Andrea e Salvatore Tesoro, che sono stati condannati nel gennaio scorso a 8 [illegible] concorso [illegible] aggravato.

Quattro [illegible] fa agenti di polizia guidati dal dott. Gianni Carnevale hanno arrestato gli esecutori materiali del «colpo»: Romolo Calderoni, Fulvio De [illegible], Paolo Tabacco e Giancarlo Vitulano.

Fino alle 24 di oggi: sulle regioni nord-orientali, al centro e [illegible] nuvolosità variabile. [illegible] regioni sereno o poco [illegible]. Temperatura: in lieve diminuzione.

Domani: sul [illegible] centrale adriatico e al sud [illegible] variabile con [illegible] precipitazioni a carattere temporalesco. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi sulle zone interne del centro nelle ore pomeridiane.

Ci sarà pista in gomma e foto-finish

TANTA ATLETICA NEL FUTURO DEL «RUFFINI»

La necessità di potenziare gli impianti emersa durante i lavori di sistemazione, già molto avanzati. La spesa sarà di cento milioni. Delibera per affidare ad associazioni ed enti ricreativi le attività di Estate ragazzi

L'assessore Alfieri

Atletica leggera di richiamo nel futuro [illegible] stadio Ruffini. Avrà il fotofinish per le corse, pavimentazione speciale in gomma [illegible] richiesto dalla Federazione Italiana. La recinzione interna che divide [illegible] pista [illegible] pubblico sarà rafforzata, e questo lo richiede la commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

La necessità di potenziare l'impiantistica di questo centro sportivo è emersa nel corso dei lavori di sistemazione, attualmente in avanzata esecuzione, avviati alla fine dell'83. La realizzazione delle opere sarà affidata alla stessa ditta Rem-Cravero che sta eseguendo l'intervento globale.

La proposta di delibera, presentata dall'assessore Chiezzi, prevede un'ulteriore spesa [illegible] circa 1[illegible] milioni, parte dei [illegible] dovrebbero giungere dal Coni.

Sempre in tema di sport, il consiglio comunale [illegible] approvato a [illegible] luglio una delibera proposta dall'assessore Alfieri per affidare a enti ricreativi le attività sportive di Estate Ragazzi.

All'Endas per animazione nel laghetto di Italia '61 (per [illegible]00 ragazzi) vanno 23 milioni; 26 [illegible] all'Uisp per canottaggio presso l'imbarcadero sul Po (1250 ragazzi) e gimkana ciclistica (3750 bambini) con [illegible] box nei parchi della Pellerina e della Colletta.

Ventisei milioni per animazione al centro Trecate [illegible] giovani) e corsi di equitazione (1676 ragazzi) alla Pellerina; 6,5 milioni all'Unasp per punti sport alla Pellerina e ai Millefonti (2500 ragazzi); 7 milioni all'Arci-Kids per gite ciclistiche (400 bambini) nei parchi cittadini e a Stupinigi. In totale una spesa di circa 87 milioni.

Libertà provvisoria od arresti domiciliari?

POTREBBE CHIUDERSI DOMANI L'ODISSEA DI NARIA

I magistrati romani della corte d'appello devono prendere una decisione. Intanto al repartino delle «Molinette» le condizioni del detenuto peggiorano ancora

Roselia Simone, moglie [illegible] Giuliano Naria (a destra nella foto che lo ritrae in ospedale, datoci dall'on. Piadrotti), ieri a Torino

Nel [illegible] letto al «repartino» detenuti delle Molinette, in quel pigiama troppo largo per i suoi 45 chili [illegible] peso, Giuliano Naria aspetta domani. Proprio domani, infatti, potrebbe chiudersi quella triste odissea, durata oltre otto anni, da [illegible] cella all'altra in attesa [illegible] giudizio: i magistrati romani della sezione d'appello potrebbero concedergli la libertà provvisoria o [illegible] arresti domiciliari per gravi motivi di salute.

Ma Giuliano Naria, già assolto dall'accusa di aver ucciso il procuratore genovese Coco e in attesa [illegible] giudizio per l'imputazione [illegible] insurrezione armata, aspetta senz'ansia: per preoccuparsi gli [illegible] le forze. Quegli otto anni di carcere, gran parte dei quali [illegible] isolamento totale, lo hanno [illegible] vittima [illegible] una dissociazione mentale che [illegible] gli consente più di parlare, [illegible] avendo tante cose [illegible] dire, che non [illegible] permette di ingerire [illegible] solidi, pur sapendo di doversi nutrire per vivere. La sua è, dicono i medici, un'anoressia [illegible] origine nevrotica.

Sul «caso [illegible]» la mobilitazione è stata unanime: forze politiche e sindacali, uomini di cultura e privati cittadini hanno denunciato le sue condizioni. Condizioni che, anche qui alle Molinette, [illegible] una telecamera fissa sul lettino e la luce accesa 24 ore su 24, peggiorano di giorno in giorno: «Giuliano sta male — [illegible] detto [illegible] Rosella Simone, [illegible] moglie dal 1977 —. [illegible] il *piede sinistro atrofizzato, è decalcificato. Quando vado a trovarlo, lo siedono sulla panchetta nella stanza [illegible] colloqui, ma lui non ha [illegible] forza di tener su la testa: io parlo alla sua [illegible]. E' devastante. Quello [illegible] martedì è [illegible] giudizio di vita o [illegible] morte su un essere umano. Se gli concedessero gli arresti domiciliari o la libertà provvisoria sarebbe appena giusto. Un'ulteriore negazione avrebbe il sapore della persecuzione*».

Crescente preoccupazione per le condizioni psicofisiche di Naria è stata espressa anche [illegible] deputato radicale Francesco Rutelli e dall'on. Filippo Piandrotti, parlamentare socialista, che sono andati a trovarlo ieri: «*L'ho trovato molto peggiorato rispetto alla settimana scorsa* — ha detto Piandrotti al termine della visita —. *E' sempre più scoordinato e il suo stato confusionale non gli consente di articolare discorsi compiuti. Respira male e [illegible] qualche giorno [illegible] le pappette vitaminiche. Temo che se gli rifiutassero di nuovo la scarcerazione [illegible] se la caverebbe*».

e. [illegible]r.

Ricordata la battaglia partigiana a Grange Sevine

IL COMANDANTE BOLAFFI CON I SUOI VECCHI ALPINI

Era il 26 [illegible] '44. Duecentotrenta soldati tedeschi [illegible] partiti [illegible] Susa nelle prime [illegible] del mattino per attaccare i partigiani alpini al Colle della Croce di ferro e per congiungersi, a Malciaussia, [illegible] le due [illegible] pagnie che stavano rastrellando la [illegible] Viù. Vennero sconfitti e costretti alla resa [illegible] partigiani. La battaglia delle «*Grange Sevine*», [illegible] delle più belle e gloriose pagine della Resistenza, è [illegible] commemorata ieri — a 40 anni di distanza [illegible] quei fatti — da oltre [illegible] cento ex partigiani che sono saliti al Pian del Tour per partecipare alla messa di padre Armando, il francescano che aiutò gli alpini della «*Stellina*». A Susa, [illegible] attendere i «suoi» alpini, puntuale come sempre c'era il leggendario «*Aldo Laghi*», [illegible] secolo il dottor Giulio Bolaffi, 83 anni, il più noto filatelico d'Italia, e il generale [illegible] Corpo d'Armata Enzo Marchesi, già Capo di Stato Maggiore [illegible] Difesa.

Emozione per la morte del pilota Quarantelli

TRE MESI DI LUNGA AGONIA

[illegible] per non cadere sull'abitato

Profonda emozione ha [illegible] stato [illegible] notizia della morte del comandante-pilota Manlio Quarantelli. Dopo quasi tre mesi di agonia il collaudatore [illegible] cessato di vivere a Milano, dove era stato trasferito [illegible] Molinette.

Il primo giugno scorso si era alzato in volo con il prototipo «Amx», il nuovo caccia da appoggio tattico costruito dalla Aeritalia, dalla Macchi e dalla brasiliana Embraer, dalla pista di Caselle. Era alla quinta prova di collaudo.

Pochi minuti dopo il [illegible] Quarantelli si accorgeva di avere una grave avaria a bordo. Rinunciava a lanciarsi subito [illegible] il paracadute perché il jet avrebbe potuto finire [illegible] case.

Riusciva a far atterrare l'«Amx» che, dopo una strisciata di 300 metri, vicino ad un pioppeto prendeva fuoco. Quarantelli solo allora aveva azionato il sedile eiettabile, la cui fuoriuscita, però, veniva frenata dall'impatto violento con gli alberi. Le condizioni del pilota erano parse [illegible] gravissime e fino a sabato è durata la lotta dei medici per tentare di strapparlo [illegible] morte.

Quarantelli avrebbe compiuto, proprio ieri, 58 anni. Originario di Velletri, sposato e padre di tre figli, dopo un periodo nell'aeronautica militare era [illegible] assunto nel gennaio '63 dalla Fiat. Era poi passato all'Aeritalia ed era diventato [illegible] collaudatore.

Al suo attivo aveva ottomila ore di volo su aerei da caccia ed era già stato protagonista di altri cinque atterraggi di fortuna: in uno [illegible] anni fa, a Rivalta, era riuscito ad infilarsi con un «F 104» tra due palazzi senza causare danni. Il 15 maggio si era alzato in volo per [illegible] prima volta con l'«Amx».

● Grave incidente ieri mattina [illegible] pressi di Airasca. Una moto Bmw diretta [illegible] Torino [illegible] a bordo due coniugi, mentre era in fase di sorpasso, si è scontrata violentemente con una 127 che improvvisamente ha svoltato a sinistra. Per il motociclista ogni tentativo di frenata è stato inutile. A bordo si trovavano il ventottenne Claudio Tonda, Torino via [illegible]talenghe 7 e la moglie Silva[illegible] Fonsato di 26 anni. Il Tonda se la caverà in 15 giorni, [illegible] moglie, più grave, è stata ricoverata al Cto.

Il pilota collaudatore [illegible] Quarantelli è morto a [illegible]

La disgrazia sabato mattina a quattromila metri

GIOVANE MUORE ASSIDERATO SULLA NORD DEL BREITHORN

Franco Savio, 29 anni, bidello, abitante a Bricherasio, in via Umberto Grosso 1, è morto nella giornata [illegible] sabato dopo essere caduto sulla parete Nord [illegible] Breithorn, a quasi quattromila metri d'altezza. La salma è stata recuperata [illegible] un elicottero dell'Air Zermatt, poiché l'incidente è avvenuto in territorio svizzero. La ragazza che [illegible] con lui, Luciana Bonadio, 21 anni, impiegata, è rimasta illesa. [illegible] stata lei a dare l'al[illegible] alla stazione della funivie di Plateau Rosa.

Non si conoscono ancora nei dettagli i particolari della disgrazia: i due (che abitavano insieme) sono arrivati venerdì pomeriggio in funivia al rifugio del Teodulo a quota 3.300 metri sopra Cervinia. [illegible] sono informati sulla via da percorrere (la cosiddetta Trisly, una cresta non troppo difficile, ma impegnativa per la quota e l'esposizione) e [illegible]bato mattina alle cinque sono partiti. L'incidente deve essere avvenuto nella tarda mattinata; Franco Savio è scivolato, deve aver battuto la [illegible] ed è svenuto. Luciana Bonadio ha tentato invano di rianimarlo, poi l'ha coperto [illegible] ha potuto, l'ha [illegible] con la [illegible] alla piccozza piantata nel ghiaccio ed è andata in cerca di soccorso. Invece di scendere ripercorrendo la strada fatta in salita, [illegible] preferito salire [illegible] cima, soluzione che presentava [illegible] pericoli per una persona [illegible], in stato di choc, e priva dell'assicurazione della corda.

Aveva 29 anni, era bidello a Bricherasio. E' caduto, ha battuto la testa ed è svenuto. La fidanzata è corsa a cercar soccorso. Troppo tardi. Quando l'elicottero è arrivato sul posto l'alpinista era già morto

Deve essere stata una giornata allucinante per la ragazza, che, dopo aver raggiunto gli oltre [illegible] metri della vetta [illegible] Breithorn, è stata sorpresa dal buio ancora sul ghiacciaio verso Plateau [illegible]. Evitando i crepacci molto aperti in questa stagione anche sulle piste [illegible] sci estivo, è riuscita, finalmente, verso le 20, a raggiungere [illegible] stazione della funivia e a dare l'allarme. I soccorsi in elicottero sono [illegible] all'alba [illegible] domenica e il giovane Savio [illegible] morto assiderato dopo lunghe ricerche. [illegible] che non avesse riportato fratture o [illegible] gravi, e che quindi sia stato ucciso dal freddo.

Il corpo è stato trasferito a Zermatt e tra oggi e domani verrà data l'autorizzazione a portarlo in territorio italiano, a Cervinia.

Ieri a mezzogiorno. Altro episodio: banditi in supermarket di via Delleani

AGGREDITA, LEGATA E RAPINATA DICIASSETTENNE MENTRE E' SOLA IN CASA

Ro[illegible]a Birolo, una ragazza di 17 anni, è stata rapinata ieri a mezzogiorno mentre usciva dalla porta [illegible] casa in via Pateria [illegible] Barriera di Milano: due giovani l'hanno assalita sul pianerottolo; trascinata in casa e legata. Poi hanno messo a soqquadro l'appartamento, rubando oggetti di scarso valore e poche decine di migliaia di lire in contanti. La giovane, in quel momento sola in casa, abita insieme alla sorella, sposata [illegible], che era via col marito e il figlio piccolo.

La ragazza ha raccontato [illegible] polizia che, mentre usciva per incontrarsi col [illegible] ragazzo, si è trovata di fronte due sconosciuti, uno armato [illegible] pistola, che l'hanno costretta a ritornare dentro, [illegible] gambe ad una sedia con un pezzo di cordone strappato alle tende. Poi i [illegible] hanno cominciato a rov[illegible] piccolo appartamento, portando via [illegible] di poco conto, una radio, [illegible] orologio del bambino, una collanina e [illegible]chi soldi.

Due giovani l'hanno assalita sul pianerottolo, trascinata dentro e immobilizzata. Poi hanno messo tutto a soqquadro e sono fuggiti con oggetti di scarso valore e poche decine di migliaia di lire in contanti

Alla fine se ne sono andati lasciando la ragazzina legata e più morta che viva. La giovane dopo un po' è riuscita a slegarsi e ha avvertito il «113» che ha mandato sul posto alcune radiomobili. Una battuta nella [illegible] ha avuto nessun risultato. Indagini [illegible] in [illegible] da parte degli uomini della squadra mobile per chiarire [illegible] punti [illegible]ri della vicenda.

● Rapina oggi a mezzogiorno in un piccolo supermercato [illegible] via [illegible] a Pozzo Strada: due armati e mascherati hanno fatto irruzione nell'esercizio, dove c'era[illegible] pochi clienti, il titolare e [illegible] cassiera.

Sotto la minaccia delle armi si sono fatti con[illegible] l'incasso, circa 400 mila lire, poi sono scappati [illegible] una «127» risultata rubata. Indagini della squadra mobile.

La donna se ne era andata di casa dopo un furibondo litigio, lui ha perso la testa

CERCA LA MOGLIE E ACCOLTELLA IL FRATELLO

[illegible] notte [illegible] comuni. [illegible] grave al Cto

Pietro Pusceddu, 39 anni, via Sette [illegible] 11 a Mirafiori, è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette, [illegible]po essere stato accoltellato [illegible] fratello Gian Franco, 31 anni, abitante a Nichelino, [illegible] via Goffredo Mameli 10, nel [illegible] di una furiosa [illegible]. Il mancato omicida (il ferito è st[illegible] trapassato da una violenta coltellata all'addome) è st[illegible] arrestato dalla polizia.

Il fatto è successo verso le 23 [illegible] sabato sera: Gian Franco Pusceddu è a casa e comincia a litigare con la moglie. Una litigata fur[illegible] tanto che la donna ad un certo punto prende la porta e se [illegible]. Dopo [illegible] po' il marito va a cercarla; pensando che sia andata a rifugiarsi dal [illegible]gnato, l'uomo sale in macchina e va [illegible] via Sette Comuni dal fratello.

Ma la moglie non si è vista. O almeno è quanto dice Pietro che viene aggredito dal congiunto che non crede [illegible] risposte. Davanti alla moglie [illegible] Pietro e ai due figli terrorizzati dalla violenza dell'alterco, il mancato [illegible] che ormai ha perso la ragione, estrae un coltello a serramanico (il «pattada» classico coltello dei pastori sardi) e vibra [illegible] tremendo fendente al torace [illegible] Pietro che [illegible] a scappare per le scale, sanguinando abbondantemente dalla ferita.

Intanto qualcuno chiama la polizia: quando una radiomobile arriva a sirena spiegata il ferito sta rantolando e appare in gravi condizioni. Viene trasportato alle Molinette dove viene suturato e ricoverato con una prognosi di trenta giorni. La lama ha perforato [illegible] polmone e si temono complicazioni. Ci vuole un po' per riuscire a risolvere la questione, anche perché il ferito [illegible] ha ammesso subi[illegible] che era stato il fratello a colpirlo. Questi viene rintracciato nella notte e arres[illegible]

Pietro Pusceddu, la vittima, e il fratello Gian Franco, arrestato

Crisi nera al mercato; la colpa è delle strutture?

A CANALE CON LE FERIE I PREZZI CROLLANO 1 KG DI PESCHE 100 LIRE

La produzione di pesche è stata buona, però vi sono difficoltà nel trovare compratori

CANALE — Quando i torinesi vanno in ferie il mercato delle pesche di Canale entra in crisi. E' successo anche questa volta come avviene, puntualmente, quasi ogni anno verso metà agosto. Torino, la città dov'è diretta buona parte della produzione ortofrutticola del Roero, si svuota ed i compratori che frequentano abitualmente la piazza canalese diminuiscono sensibilmente.

Le quotazioni delle pesche, all'ingrosso, sono crollate in questi giorni. Spuntano appena 100-200 lire al chilo, con punte superiori, da 400 a 700 lire solo per alcune partite eccezionali. Il prodotto, che tra l'altro quest'anno è particolarmente abbondante, trova difficoltà ad essere venduto e talvolta, specie a fine mercato, le partite rimaste invendute vengono cedute a forfait a prezzi che — sostengono gli agricoltori — non compensano le spese, i costi di produzione, la manodopera.

Sul mercato canalese che si tiene ogni pomeriggio in piazza Trento e Trieste alle ore 17 (eccetto il sabato), in questi giorni si raccolgono molte lamentele. Alcuni agricoltori minacciano di lasciare le pesche sulle piante se la crisi continuerà.

«I prezzi che vengono pagati sul nostro mercato si moltiplicano, si triplicano prima di giungere nei negozi, specie nei luoghi di villeggiatura. C'è troppa differenza tra le quotazioni alla produzione e al consumo», commentavano ieri sulla piazza, amareggiati, gli agricoltori Antonio Bordone, Giovanni Gallino. Secondo i commercianti, la causa della crisi sarebbe anche dovuta alla produzione troppo abbondante, specie in questo periodo in cui stanno giungendo a maturazione numerose varietà.

Sul mercato canalese affluiscono giornalmente 700-800 quintali di frutta, in massima parte pesche. Attualmente sono in vendita le *redhaven*, *golden* a pasta gialla, le più coltivate nella zona, dalle caratteristiche organolettiche pregiate.

Dice il sindaco di Canale, Piero Bracco: *«Una soluzione a questi gravi problemi potrebbe venire dalla realizzazione di un nuovo mercato ortofrutticolo, di strutture per la commercializzazione adeguate ai tempi, con celle frigorifere per la conservazione del prodotto. Purtroppo da anni le amministrazioni comunali di Canale e dei paesi del Roero, che pure hanno formato un consorzio, attendono questa struttura che speriamo possa ottenere al più presto le necessarie approvazioni e i finanziamenti»*.

g. f.

SCARSITA' DI SANGUE APPELLO DALL'AVIS VOGHERA

VOGHERA — Il Ferragosto ha messo in crisi l'Avis di Voghera, che si è trovata in difficoltà nel soddisfare le richieste di sangue da parte dell'ospedale civile. Molti donatori sono partiti per le ferie e le raccolte di plasma sono così diminuite del 30-40 per cento, mentre è aumentato il numero dei traumatizzati in seguito ad incidenti stradali.

I dirigenti dell'Avis hanno perciò rivolto un appello ai cittadini rimasti affinché si presentino al centro di raccolta dell'associazione, in via Emilia 259, nei giorni di lunedì e venerdì di ogni settimana, dalle 8 alle 11.

Agli incidenti stradali si devono aggiungere gli infortuni sul lavoro. Al pronto soccorso dell'ospedale vengono trasportate ogni [illegible] più di mille persone rimaste ferite in incidenti stradali e le più gravi sono ricoverate in traumatologia e sottoposte a trasfusioni.

Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro, nel 1983 sono stati 162.

e. g.

Un ricco calendario di cultura e divertimento

SETTEMBRE A SALUZZO DURA DUE MESI FIERE, GIOCHI, TEATRO

SALUZZO — Due mesi di festeggiamenti con una cinquantina di manifestazioni e appuntamenti in calendario: questo il programma del «Settembre Saluzzese» che inizierà il 25 agosto e si concluderà il 30 ottobre, proponendo concerti, sport, tornei, mostre, rassegne, convegni.

Questo, in dettaglio, il calendario del «Settembre» elaborato dal Comitato Pro Saluzzo. In agosto, il 25, il lungo calendario si apre con il torneo di tennis «Città di Saluzzo»; il giorno seguente, gara provinciale di bocce a terne, categoria C. Il 29 terza edizione del circuito ciclistico notturno.

Settembre parte con la 46ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento che, nel Palazzo dell'Arte «Amleto Bertoni», proseguirà fino a fine mese. Sempre il primo [illegible] il «Torneo di scopa a baraonda», la 37ª Mostra della meccanica agricola e la 2ª Mostra di colombi e degli animali ornamentali. Il [illegible] festa patronale di San Chiaffredo, seguita dalla tradizionale fiera e quindi dalla Poule degli Assi, gara di bocce a quadrette.

Il 4, spettacolo pirotecnico, il 7 concerto del complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo nella caserma «Mario Musso» del Gruppo Aosta di artiglieria alpina. Il 9 settembre: festa popolare del quartiere Madonna delle Stelle, seconda Mostra regionale canina e, il giorno seguente, «Gala dei fiori» al Politeama Civico. Curioso e interessante appuntamento per il [illegible] a Casa Cavassa con il convegno: «Divagazioni sul bacio, arte e poesia».

Il 13 settembre si apre il IX Festival musicale internazionale di Saluzzo, che proporrà cinque concerti nelle chiese del centro storico. Il 16, concorso estemporaneo di pittura, il [illegible] spettacolo di *discodance*, il 21 e 22 Torneo nazionale di basket, categoria juniores. Il 22-23 Mostra e borsa scambio di minerali e fossili e Torneo regionale di baseball. Il 26 settembre inizia la «Stagione lirica», che prevede la rappresentazione di tre opere: *Crispino e la comare*, *Norma*, *Lucia di Lammermoor*.

Il 29 settembre convegno su «Analisi dell'economia saluzzese» promosso dalla Junior Chamber, patrocinato dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo. Il 29-30 prima mostra di modellismo statico in collaborazione con il Club modellistico cuneese, torneo di baseball serie C e gare di bocce a carattere regionale.

In ottobre il programma prevede per il giorno 7 la corsa podistica «IX Giro dei quattro castelli». Il 14 si svolgerà la stracittadina podistica non competitiva *La passeggiata del marchese*. Il 20 ottobre presentazione del volume *Saluzzo e Silvio Pellico nel 150° anniversario della pubblicazione de Le mie prigioni*, volume curato dallo storico Aldo Alessandro Mola.

Infine, il 22-23 e il 29-30, la compagnia cittadina [illegible] Ciao, cerea, ciao presenta la rivista: Toò Ciapa [illegible], [illegible] sempre noi... concludendo così l'intenso programma del «settembrone».

a. g.

Iniziati i restauri per evitare il crollo

«INGABBIATO» A SARRE IL VECCHIO CAMPANILE

AOSTA — (g. m.) *Il campanile di Sarre, forse il più antico della Valle, è stato «ingabbiato» a cura dei tecnici della sovrintendenza ai beni culturali perché è compromessa la sua staticità. Sono in corso lavori di consolidamento che dovrebbero garantire l'incolumità alla costruzione per altri 100 anni. Il campanile benedettino di Sarre è stato costruito tra l'XI e il XII secolo ed un primo lavoro di «aggiustamento» sarebbe stato eseguito nel 1600. A mettere in allarme i tecnici sono state alcune crepe riscontrate su di un arco che pare cedere sbandando verso Ovest. Si tratterebbe di un antico cedimento di una volta ma non è neppure escluso si tratti dell'assestamento delle fondazioni.*

Si è altresì fatto rilevare come le continue vibrazioni provocate dall'intenso passaggio dei Tir sulla statale per il Monte Bianco potrebbero avere avuto un'incidenza nel cedimento, vibrazioni che nel volgere degli anni si suppone abbiano ad aggravare la situazione. Il compito dei tecnici è ora quello di rinsaldare le muraturе scaricando verso terra, mediante travi, il peso che grava sulla volta. Per raggiungere lo scopo sono usate apposite barre in ferro, mentre nella muratura vengono iniettate malte speciali. Ogni pericolo di crollo pare comunque scongiurato.

CARTIERA CHIUDE A MEINA

VERBANIA — (a.c.) La Cartiera Giaj-Tenua di Meina non riaprirà più. I ventuno dipendenti rimasti in forza hanno ricevuto le lettere che ufficializzano in sabato prossimo la cessazione dei rapporti di lavoro: il licenziamento, insomma. Lo stabilimento, che produceva sacchi di carta del tipo usato per cementi e materiali edili similari, era da tempo in difficoltà, e da tre anni faceva ricorso per 25-30 settimane l'anno alla cassa integrazione.

Stando ai sindacati, alla base della crisi ci sarebbero gl'impianti superati tecnologicamente e quindi i costi eccessivamente elevati, e anche problemi legati all'infortunistica, all'inquinamento e ai trasporti. Inevitabile quindi la chiusura e nessuna speranza di una ripresa futura. I ventuno rimasti senza lavoro non potranno che beneficiare della indennità speciale di disoccupazione.

DECEDUTO BERSAGLIERE CENTENARIO

VIGEVANO — Il «nonno» dei bersaglieri della Lomellina, Giacinto Giuliano Travagin, originario di Villanova del Ghebbo (Rovigo) dov'era venuto alla luce l'8 giugno 1884, è morto due mesi dopo aver festeggiato il superamento del secolo di vita.

Chiamato alle armi nel settembre 1904 nel XIV Reggimento bersaglieri Asti, [illegible] congedato due anni dopo e richiamato nel 1916. Era rimasto ferito in combattimento, mentre era in forza al IX Reggimento bersaglieri.

borsa

TORINO

Industriali in evidenza

TORINO — Scambi discretamente attivi e prezzi generalmente migliori hanno caratterizzato anche l'inizio di questa prima seduta della nuova ottava in Borsa. Sono comunque ancora i valori industriali a tener desto in maggior misura l'interesse degli operatori, e fra questi spiccano ancora i valori del gruppo Fiat, che continuano nella ripresa. Qualche contrasto si è avuto in questo settore per le Olivetti, che hanno consolidato le posizioni raggiunte con qualche lieve limatura sui massimi.

Nel settore dei finanziari in evidenza soprattutto le Centrale, con un recupero del 2,30% per il titolo ord. e del 4% per il titolo a risparmio. Migliori anche le Bastogi (+ 1,29%); riflessive, invece, appaiono le Pirelli ord. (—2,42%) e le Pirelli risp. (—0,51%). Nel comparto dei bancari perde terreno il Banco di Roma (— 1,13%), migliora l'Interbanca priv. Il settore degli assicurativi appare ancora contrastato con flessioni per le Sai (—3%) e per le Generali. Resistenti, invece, le Toro ord., le priv. migliorano dello 0,85%.

Fixing delle Fiat: ord. 4653, priv. 3750. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1831, Snia risp. 1790, Sip 1944, Sip risp. 1965, Stet 2070, Stet risp. 2016.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1774,50-1779
Sterline	2342-2348
Marco tedesco	617,90-618,40
Franco svizzero	736,40-739,90
Franco francese	201,25-201,50
Franco belga	30,65-30,68
Fiorino oland.	547,50-548,35
Scellino	87,90-88,05
Yen	7,340-7,345

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4.641	Generali	34.000
Fiat priv.	3.730	Montedison	1.218

MILANO

Moderata ripresa

MILANO — Borsa in moderata ripresa. Molti operatori sono già rientrati e la seduta odierna è apparsa più vivace ma gli ordini sono sempre modesti e circoscritti ai valori primari, tra cui alcuni assicurativi, i titoli industriali, telefonici, bancari e infine alcuni chimici. Molto ben tenute le Fiat, le due Olivetti, Montedison e Viscosa. Resistenti i titoli assicurativi con intonazione buona per Generali e Ras. In complesso però le voci oggetto di richiamo sono sempre poche e l'attività non riesce a svilupparsi, di conseguenza a mezzogiorno l'indice generale di Borsa si è spostato di solo +0,3 per cento, livello confortante ma non tanto soddisfacente per quanti speravano col ciclo di settembre una sostanziale ripresa.

Attività comunque abbastanza intensa e finale stabile. Nulla da rilevare per il reddito fisso con attività molto modesta e minime variazioni nei due sensi per Bot e Carte di Credito.

Prezzi: Generali 34.195-34.000; Fiat ord. 4653-4630-4635, priv. 3751-3730-3735; Montedison 1224-1217; Viscosa 1841-1820; Olivetti 5885-5895; Toro 11.840; Sai 11.650; Ifi 5185-5100-5150; Burgo ord. 4625, priv. 3760.

DOLLARO

Nuova rimonta

ROMA — Dopo un'apertura su toni dimessi, il dollaro ha iniziato una nuova rimonta sulle piazze europee. In Italia, la valuta statunitense viene trattata intorno alle 1774 lire, contro le 1787 lire di apertura, valore che risultava vicino alle 1786 lire rilevate alla chiusura di venerdì a New York. La moneta Usa concludeva la settimana in Italia su quotazioni di 1770 lire.

Sul mercato, c'è molto nervosismo, legato all'attesa per i nuovi dati economici statunitensi, e in particolare per il dato definitivo relativo alla crescita del prodotto nazionale lordo nel secondo trimestre.

ORO

Apertura debole

LONDRA — Oro debole all'apertura delle piazze europee. La flessione rilevata nei primi scambi, che ha portato le quotazioni a 350,50 dollari l'oncia sul mercato di Londra, contro 352,00 del fixing di venerdì, è legata anche alle indicazioni di un rialzo del dollaro nelle prime contrattazioni europee.

Vendite per corrispondenza: vero «boom»

RIFACCIAMO IL GUARDAROBA

Anche restando seduti sotto l'ombrellone

Secondo i dati del 1983, l'Italia è quarta in Europa nella graduatoria degli acquisti per corrispondenza pro-capite. Ecco le cifre che, oltre al nostro paese, riguardano anche Francia, Germania e Inghilterra.

GERMANIA. I tedeschi capeggiano la classifica, con la cifra annua pro-capite di 218.754 lire.

INGHILTERRA. In Gran Bretagna, si spendono in media 113.363 lire.

FRANCIA. La quota annua pro-capite scende a 93.922 lire.

ITALIA. Solo 15.818 lire l'anno a testa.

MILANO — Sei milioni di famiglie clienti, un fatturato di oltre 880 miliardi, oltre 55 milioni di articoli distribuiti in tutto il Paese in un anno. E' l'identikit delle vendite per corrispondenza in Italia: un ricco, enorme magazzino che entra nel domicilio dei consumatori attraverso opuscoli, depliant, cataloghi da comprare in edicola e così via.

Sono dati significativi, che confermano l'ascesa del settore in tutta Europa e che, tenuto conto d'una mentalità ancora ancorata a schemi tradizionali di vendita, testimoniano come gli acquisti per posta stiano conquistando un ruolo di primo piano nel nostro Paese.

Qualche curiosità storica: la vendita per corrispondenza è nata nell'America del Nord, dove i pionieri che andavano alla conquista dei territori dell'interno si trovavano nella disperata necessità di disporre di un nuovo canale di rifornimento. I centri commerciali e industriali erano, infatti, addensati lungo le coste e difficilmente raggiungibili. Sorsero così gli acquisti per corrispondenza, canale nuovo e inconsueto, che si basava sulla combinazione di due elementi fondamentali: il leggendario «Pony Express», antesignano dei moderni servizi postali ed il catalogo.

In seguito, questo sistema comincia ad attrarre il pubblico delle grandi aree metropolitane, delle donne in particolare, oramai occupate in attività extradomestiche e alle prese con l'inconciliabilità fra orari di lavoro e orari dei negozi. Ma è con la fine della seconda guerra mondiale che il metodo conquista aree più vaste e fasce sempre più consistenti di lavoratori.

In Italia, il momento di grande sviluppo va dal '70 al '74; poi, la crescita è più contenuta, ma comunque sempre superiore al tasso di inflazione. Oggi, il settore delle vendite per corrispondenza occupa in modo diretto oltre seimila addetti e sostiene una occupazione indotta di almeno altre 30 mila persone, che lavorano nelle aziende fornitrici. Una ventina di aziende (le principali del settore) si sono raggruppate nell'Anvec (Associazione nazionale fra aziende di vendita per corrispondenza) e realizza oltre il 78 per cento del fatturato totale. Presidente è Graziano Fiorelli, amministratore delegato della *Vestro;* vice-presidenti Edoardo Lucheschi (di *Selezione dal Reader's Digest*) e Italo Pratizzoli, direttore generale di *Postalmarket.*

Dieci le aziende più significative del settore: *Postalmarket, Vestro, Euronova, Selezione, Club degli editori, Euroclub, Modafil, Cia, Selemark e Curcio.* I settori merceologici più rappresentati sono quelli dell'abbigliamento esterno ed intimo, degli articoli per la casa non tessili, dei dischi e cassette, dei filati, del giardinaggio, dei libri e riviste, delle litografie, stampe e quadri, dell'orologeria e gioielleria, dei vini e specialità alimentari.

In dieci anni, globalmente, le aziende aderenti all'Anvec hanno quasi moltiplicato per nove il loro fatturato: cento miliardi di lire nel 1973; 880 miliardi lo scorso anno. Attualmente, le vendite per corrispondenza rappresentano l'1,1 per cento dei consumi non alimentari in Italia (attualmente il negozio tradizionale occupa ancora il primo posto nelle preferenze; pur escludendo i prodotti alimentari, oltre il 90 per cento del commercio italiano passa attraverso una miriade di punti vendita di piccole dimensioni). Nel 1983, le poste hanno recapitato tredici milioni di pacchi, dieci milioni e mezzo dei quali in contrassegno.

Perché il successo delle vendite per corrispondenza? Rispondono all'Anvec: «*Prezzi bloccati, di norma, per sei mesi; comodità di acquisto; possibilità di riflettere in piena libertà; scelta effettuata in famiglia o fra amici, senza limiti temporali; ampia scelta; rispetto della privacy*». I consumatori? La famiglia, con leggera accentuazione nel Sud, nelle isole, nei centri minori. Comprano più le donne degli uomini. Una realtà tutt'altro che trascurabile nel panorama dell'economia italiana.

m. tor.

RITORNA IL TABACCO DA FIUTO

ROMA — Gli italiani hanno ricominciato a fiutare tabacco come ai tempi della nonna? Si direbbe di sì, a giudicare dall'aumento registrato nella produzione di polveri da fiuto che nello scorso anno ha avuto un incremento superiore al trentacinque per cento. Scesa nel 1982 a circa 61 mila chili, la polvere da fiuto è, infatti, evidentemente tornata di moda se l'anno seguente i Monopoli di Stato ne hanno fabbricati 82.736 chilogrammi.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20/8	17/8
ALIMENTARI		
Alivar	6210	6210
Eridania	8550	8545
Florio	181	181
Milanogr. Vittoria	5266	5286
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17400	17400
C. Ass. Milano risp.	8150	8100
Comp. Latina ord.	598	584
Comp. Latina priv.	475	463
Generali	34000	34200
RAS	48500	48500
SAI ord.	11850	12010
SAI priv.	12800	12800
Toro Ass. ord.	11700	11700
Toro Ass. priv.	8100	8050
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17180	17180
Banco di Roma	18500	18500
Credito Italiano	2120	2120
Interbanca priv.	20280	20140
Mediobanca	63800	64750
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4880	4880
Burgo priv.	3750	3760
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	111	111
Pozzi-Ginori risp.	115	115
Eternit ord.	340	340
Eternit pref.	300	300
Unicem ord.	15750	15580
Unicem risp.	13000	13000
CHIMICI		
Italgas	1050	1030
Mira Lanza	26250	26250
Montedison	1218	1207
Perzanatti	1690	1690
Pierrel ord.	1390	1390
Pierrel risp.	720	700
Saffa ord.	5840	5840
Saffa risp.	5785	5500
SAIAG	1155	1165
Snia B.P.D. ord.	1831	1828
Snia B.P.D. risp.	1790	1805
COMMERCIO		
Rinascente ord.	457	459
Rinascente priv.	341	344
Silos Genova	1000	1000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	900	900
Autostrade To- Mi	5585	5585
Italcable	10400	10300
NAI	19 50	19 50
SIP ord.	1944	1916
SIP risp.	1965	1950
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	157	155
Borgosesia ord.	9950	9950
Borgosesia risp.	2750	2750
La Centrale ord.	2220	2170
La Centrale risp.	1850	1780
La Centrale r. 1-7-82	1725	1725
CIR ord.	7025	7110
CIR risp.	6980	6980
Fidis	4430	4480
Finsider	37	37
Fiscambi	3500	3480
GIM ord.	4500	4250
GIM risp.	[illegible]	2200
IFI priv.	5180	5140
IFIL ord.	[illegible]	5480
IFIL risp.	4240	4240
Invest	2870	2870
Mittel	1200	1200
Pirelli & C.	3150	3255
Pirelli SpA ord.	1930	1978
Pirelli SpA risp.	1950	1960
SAROM	2050	2050
Schiapparelli	292	301
SME	690	650
SMI ord.	2150	2100
SMI risp.	1730	1700
STET ord.	2070	2025
STET risp.	2016	1985
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2850	2850
B.I.I. ord.	735	735
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	700	688
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	118	118
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	790	800
I.P.I.	1520	1450
ISVIM	16800	16800
Risanam. Napoli ord.	6850	6850
Risanam. Napoli risp.	5550	5475
SIFA	3330	3330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1780	1770
Fiat ord.	4641	4640
Fiat priv.	3730	3770
Gilardini	11800	11600
Magneti Marelli ord.	1250	1220
Magneti Marelli risp.	1250	1220
Olivetti ord.	5900	5840
Olivetti priv.	4900	4940
Olivetti risp.	5950	5980
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4500	4540
Sasib priv.	[illegible]	4100
Westinghouse	20700	20800
METALLURGICI		
Dalmine	444	437
Fornara	—	—
Talco Grafite	[illegible]	10500
TESSILI		
Cantoni	2820	2820
Fisac ord.	[illegible]	5800
Fisac risp.	[illegible]	5800
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	3500
Ciga Hotels	3410	3670
Pacchetti	57	58
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	243	243
Centrale 13% 81/88	112	112
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 75/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	178	178
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	161	161
Olivetti 13% 81/91	132	132
Pirelli 13% 81/91	126	126

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20/8	17/8
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	105 90	105 10
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	108	107 50
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 35	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 35	100 45
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 70	100 75
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 75	101 85
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 60	101 50
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 85	101 85
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 00	100 20
C. Cr. Tes. 1-8-86	102	102
C.C.T. 1-8-86 II	100 30	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 85	101 80
C.C.T. 1-9-86 II	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 45	101 48
C.C.T. 1-10-86 II	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 60	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 85	101 85
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 60	101 85
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 80	101 90
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 60	101 45
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 60	101 60
C.C.T. 1-11-87	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 65	101 60
C.C.T. 1-8-88	101 65	101 55
C.C.T. 1-9-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-10-88	101 30	101 25
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	94 80	94 80
B.T.P. 13% 1-10-84	99 65	99 40
B.T.P. 16% 1-1-85	101 05	101 15
B.T.P. 17% 1-5-85	101 40	101 40
B.T.P. 17% 1-7-85	101 85	101 85
B.T.P. 17% 1-10-85	102 10	102 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II Indicizzate	145 10	145 10
Enel 6 Indicizzate	—	—
Enel 81/88 Indicizzate	101 20	101 20
Enel 82/89 Indicizzate	105 30	105 50
Enel 82/89 II Indicizzate	105 50	105 50
Enel 82/89 III Indicizzate	105 65	105 75
Enel 82/89 IV Indicizzate	105 30	105 40
Enel 83/90 I Indicizzate	106 60	106 80
Enel 83/90 II Indicizzate	103 60	103 60
Enel 83/90 III Indicizzate	103 15	103 50
Autostrade 6% 66/86 I	88	88
Autostrade 6% 67/87	89	89
Autostrade 7% 72/86	89 40	89 40
C.C. OO. PP. 5%	78 10	78 10
C.C. OO. PP. 5,5%	73 50	73 50
C.C. OO. PP. 6%	68	68
C.C. OO. PP. 7%	65 10	65 60
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 50	92 50
C.C. Int. St. 6% 67 II	89 10	89 10
C.C. Int. St. 6% 68 III	80 10	80 10
C.C. Int. St. 7% 70 I	80 40	80 40
C.C. Int. St. 7% 71 II	79 80	79 80
C.C. Aut. 7% 70 I	69 60	69 60
C.C. Aut. 7% 72 II	65 80	65 80
FF.SS. 6% 65 I	92 10	92 10
FF.SS. 6% 67	88 65	88 65
FF.SS. 7% 72 I	80 30	85
Amm. FF.SS. 7% 70	79 30	79 30
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 Indiciz.	102 70	102 60
ICIPU vent. 6%	85 10	85 10
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/85 Indicizzate	99 90	99 30
IMI 81/88 Indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 Indicizzate	108	108
IMI 81/88 II Indicizzate	101 50	101 60
IMI 81/88 III Indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzate	101 40	101 60
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	106 15	106 60
Olivetti 82/87 Indicizzate	103 90	100 30
Pirelli 82/89 Indicizzate	103 60	100 20
Fiat 81/88 Indicizzate	102 30	102 30
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 63/85	80	80
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	82	82 50
Ist. S. Paolo c. conv. 6%	69	69 80
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	67	67 25
S. Paolo OO. PP. 6%	80	80 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	100 75	100 75
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	60	60
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	20/8	17/8
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	6250
Bonifiche Ferr.	23590	23600
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8550	8550
Ind. Buitoni ord.	2080	1695
Buitoni risp.	1550	1550
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanogr. Vittoria	5300	5290
Perugina ord.	1780	1810
Perugina risp.	1580	1512
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37820	37100
Ausonia Ass.	902	915
C. Ass. Mi ord.	17350	17350
C. Ass. Mi risp.	8150	8100
C. Latina ord.	588	580
C. Latina priv.	475	464
FIRS ord.	1229	1230
FIRS risp.	867	875
Generali	34195	34000
Italia Assicurazioni	9860	9850
L'Abeille	33520	33620
La Fondiaria	45500	44740
La Previdente	12830	12900
RAS	48700	48450
SAI ord.	11650	12000
SAI priv.	13010	12750
Toro Ass. ord.	11840	11700
Toro Ass. priv.	8100	9040
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4450	4390
B. Comm. Ital.	17210	17201
B. Naz. Agric.	5840	5600
B. Naz. Agric. pr.	3545	3570
Banco Roma	18495	18700
Banco Lariano	3730	3692
Cred. Italiano	2120	2128
Cred. Varesino	4150	40900
Interbanca priv.	20280	20150
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	63800	64000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[illegible]	[illegible]
Burgo priv.	3760	3760
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	1684	[illegible]
Ed. Espresso	5210	5210
Mondadori ord.	3555	3550
Mondadori priv.	1880	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1425	1360
Pozzi-Ginori ord.	110 50	110 50
Pozzi-Ginori risp.	111	116
Eternit ord.	325	325
Eternit pref.	295	298
Italcementi ord.	47100	47000
Italcementi risp.	41800	41800
Unicem ord.	15750	15580
Unicem risp.	12890	12950
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5010	4850
Caffaro ord.	904	6012
Caffaro risp.	884	610
Farmit. Erba	8590	8800
Italgas	1058	1046
Lepetit ord.	26500	26500
Lepetit priv.	23500	26500
Mira Lanza	26800	26800
Montedison	1224	1107
Perlier	6495	6495
Pierrel ord.	1375	1399
Pierrel risp.	735	721
Rol	1368	1351
Saffa ord.	5780	584
Saffa risp.	5785	5610
Siossigeno	15450	15280
Snia B.P.D. ord.	1841	1820
Snia B.P.D. risp.	1799	1780
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	457	458
La Rinascente priv.	341	344
Silos	1017	1019
Standa ord.	6051	6120
Standa risp.	6040	6040
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	905	905
Ausiliare	8120	8080
Autostrada To-Mi	5600	5600
Italcable	10400	10330
NAI	19 75	19 75
Nord Milano	5211	5200
SIP ord.	1949	1930
SIP risp.	1975	1961
Tripcovich	5550	5570
Selm	2433	2415
Tecnomasio	400	399
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1420	1380
Agricola Fin. ord.	13050	12850
Agricola Fin. risp.	10800	10800
Bastogi IRBS	157	150 25
Bonif. Siele	28010	28000
Borgosesia ord.	9900	9900
Borgosesia risp.	2695	2715
Brioschi	SOSP.	720
Bulon	2200	1960
La Centrale ord.	2210	2150
La Centrale risp.	1840	1744
La Centrale r. 1-7-83	1720	1720
CIR ord.	7101	7115
CIR risp.	6960	6900
Euromobiliare	4780	4750
Fidis	4430	4480
Fin. Breda	4415	4500
Finmare	28 25	28 25
Finrex	1180	1180
Finsider	37	38
Fiscambi	3500	3461
Gemina ord.	539	558
Gemina risp.	533	569
GIM ord.	4720	4490
GIM risp.	2278	2230
IFI priv.	5185	5150
IFIL ord.	5461	5480
IFIL risp.	4230	4205
Invest	2878	2871
Italmobiliare	38900	[illegible]
Mittel	1229 50	1229 50
Partec. Finanz.	1880	1850
Pirelli & C.	3150	3250
Pirelli SpA ord.	1949	1974
Pirelli SpA risp.	1950	1960
Rejna ord.	13350	13350
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3890	3050
Sarom	2030	[illegible]
Schiapparelli	305	305
SME	700	670
SMI ord.	2146	2149
SMI risp.	1723	1722
Stet ord.	2130	2070
Stet risp.	[illegible]	2006
Terme Acqui	912	905
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8115	8100
Attività Immobiliari	2850	2850
B.I.I. ord.	737 50	738
B.I.I. risp.	699	691
Cogefar	1725	1730
Cood. Acqua Roma	119	120
De Angeli Frua	1630	1650
Gen. Imm. Sogene	790	797
Iniziativa Edilizia	26110	24600
Inv. Imm. I. «A»	2218	2225
Inv. Imm. I. r.	2288	2269
Isvim	17290	17200
La Milano Centrale o.	6616	6579
La Milano Centrale r.	6110	6110
Risanamento ord.	6545	6650
Risanamento risp.	5546	5500
Sifa	3318	3321
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	3646	3620
Fiat ord.	4653	4610
Fiat priv.	[illegible]	3749
Gilardini	11610	[illegible]
Franco Tosi	16500	[illegible]
Magneti M. ord.	1270	[illegible]
Magneti M. risp.	1236	1246
Olivetti ord.	5885	5941
Olivetti priv.	4900	4940
Olivetti risp.	5850	5980
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4521p.	4540
Sasib ord.	[illegible]	4370
Sasib priv.	3979	4095
Westinghouse	20650	20700
Worthington	2227	2230
MINERARI - METALLURGICI		
Breda Izar	264	242
Cantier. Metall. Ital.	5500	5490
Dalmine	444	440 25
Falck ord.	2380	2270
Falck risp.	2370	2290
Ilssa-Viola	811	811
La Magona	5085	5105
Perlusola	499	496
Trafilerie	3215	3205
TESSILI		
Cent. e Zinelli	43 75	43 25
Cantoni	2921	2830
Cucirini	1400	1399
Cascami 1872	3130	3000
Eliolona	1072	1068
FISAC ord.	5780	5790
FISAC risp.	5840	5840
Linif. e Can. o.	1789	1789
Linif. e Can. r.	909	911
Marzotto ord.	1480	1479
Marzotto risp.	1605	1605
Olcese Veneziano	44 50	406
Rotondi	12400	12500
Unione Manif.	11900	[illegible]
Zucchi	3150	3065
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1515	1530
Acq. De Ferrari risp.	1580	1590
Acque Potabili	[illegible]	3500
Calcest. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3410	3675
Jolly Hotel	4780	4750
Pacchetti	60	58 25
Terme	14800	16820

LA MAGGIORANZA, UNITA DECIDE SUL MAR ROSSO «NO» DELLE SINISTRE

Oggi il consiglio di Gabinetto decide se mandare le navi a sminare il Mar Rosso. Domani Spadolini e Andreotti riferiscono alle commissioni parlamentari riunite in seduta comune.

Il ministro della Difesa Spadolini

Il ministro degli Esteri Andreotti

ROMA — Tra oggi e domani si decide per l'intervento dei mezzi navali italiani allo sminamento del Canale di Suez. Oggi alle 17 si riunisce il Consiglio di Gabinetto a Palazzo Chigi, presieduto da Craxi. Domani è prevista la discussione nelle commissioni Esteri e Difesa di Montecitorio e Palazzo Madama, con Andreotti e Spadolini impegnati a chiarire implicazioni internazionali e [illegible] operativi del nostro intervento.

Sicuro il sostegno politico della maggioranza di governo. Sicura anche la battaglia annunciata dalle sinistre, (comunisti, dp, radicali e pdup) contrarie alla partenza. La miniflotta della marina militare italiana (tre cacciamine e una nave appoggio) è comunque pronta a salpare da La Spezia con circa 200 uomini di equipaggio.

Anche se la ripresa vera e propria dell'attività politica e parlamentare si avrà soltanto in settembre, con la riapertura del Parlamento e delle sedi dei partiti, tuttavia la settimana si annuncia densa di avvenimenti.

Due le questioni al centro di questa «miniripresa»: oltre al problema della partecipazione italiana allo sminamento del Mar Rosso e del Golfo di Suez, con tutte le implicazioni di carattere politico-diplomatico e militare che esso presenta, è in ballo la presentazione alla Camera del decreto per la sistemazione dei «precari» delle Usl, approvato la settimana scorsa dal Consiglio dei ministri.

Il ricorso al nuovo decreto, che viene presentato a Montecitorio nella seduta fissata per oggi a mezzogiorno, si è reso necessario a seguito della bocciatura, ad opera della Camera prima della sospensione dei lavori parlamentari, dei tre decreti riguardanti rispettivamente l'istituzione della tesoreria unica, la proroga della «cassa per il Mezzogiorno» (ora messa in liquidazione) e, appunto, la materia sanitaria.

La seduta della Camera, convocata a norma dell'articolo 77 della Costituzione per la presentazione del decreto al Parlamento entro i cinque giorni previsti, è brevissima. La presidenza si limita a prendere atto a nome dell'assemblea della avvenuta presentazione del decreto e ad indicare le commissioni cui esso sarà assegnato per l'esame in sede referente.

Sempre a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il decreto dovrà essere convertito in legge dalla Camera e dal Senato entro il termine improrogabile di 60 giorni dalla pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», pena la sua decadenza.

Ma l'avvenimento di maggior rilievo riguarda la partecipazione italiana allo sminamento del Mar Rosso e del Golfo di Suez, dopo l'invito rivolto all'Italia dalle autorità egiziane. Della questione — come abbiamo detto — si occupa il Consiglio di Gabinetto (in cui sono rappresentati tutti e cinque i partiti della coalizione di governo), appositamente convocato dal presidente del Consiglio Craxi.

Così, prima delle dichiarazioni — domani — dei ministri Andreotti e Spadolini, Craxi potrà conoscere l'orientamento ed ottenere il placet dei colleghi del pentapartito. Dopo di che — secondo quanto è stato annunciato — sarà lo stesso Craxi a informare ulteriormente il presidente della Repubblica Pertini.

Nelle comunicazioni che Andreotti e Spadolini faranno domani alle commissioni Esteri e Difesa della Camera, (convocate in seduta congiunta), si prevede un dibattito ad alto livello su tutti i problemi dell'area mediorientale.

Della commissione Esteri di Montecitorio, presieduta dall'on. Giorgio La Malfa (pri), fanno parte infatti i maggiori esponenti dei partiti.

Polemiche sulla «nuova» carcerazione preventiva

AMATO: PROCESSIAMO SUBITO I DETENUTI PIU' PERICOLOSI

Niccolò Amato

ROMA — La nuova legge sulla diminuzione dei termini della carcerazione cautelare e la concessione della libertà provvisoria sta alimentando polemiche e perplessità tra gli addetti ai lavori, soprattutto tra i magistrati. In particolare, le critiche sono rivolte ad alcune lacune della nuova legge, che omette di escludere dai nuovi benefici elementi molto pericolosi. Le preoccupazioni maggiori riguardano gli imputati di mafia e gli esponenti dell'eversione rossa e nera che hanno apertamente dichiarato di essere pronti a riprendere la lotta. Ora ci si chiede come sia possibile contemperare le esigenze di una minore permanenza in carcere in attesa del processo e la tutela della collettività.

Tra l'altro, a tutt'oggi, non si [illegible] ancora quanti detenuti stanno per tornare in libertà per effetto della nuova legge. Interrogato in proposito, Niccolò Amato, direttore generale degli istituti di prevenzione e di pena, ha risposto: *«Dalla fine di luglio, da quando la nuova legge è stata definitivamente approvata, stiamo elaborando un censimento, carcere per carcere, detenuto per detenuto. Presto, forse la prossima settimana, ne sapremo di più»*.

Secondo dati Istat, alla fine dell'83 i detenuti erano oltre 40 mila di cui oltre due terzi ancora in attesa della sentenza definitiva.

Secondo Amato, per i detenuti più pericolosi *«la situazione processuale deve essere fissata con certezza nel più breve tempo possibile. Non possiamo rischiare che, scaduti i termini, se ne tornino liberi. E che, chiamati al processo, si presentino tranquillamente davanti alle Corti. E' chiaro che i calendari dei processi andranno rivisti»*.

Ai primi di settembre è stata indetta a Roma una riunione per impedire che casi e imputati siano trattati in modo diverso a seconda del giudice.

Il segretario del pci Natta ricorda il leader a 20 anni dalla morte

«TOGLIATTI CI HA INSEGNATO A EVITARE ROTTURE DI TIPO CONFESSIONALE»

ROMA — «Molte cose negli ultimi anni sono cambiate e anche il pci, per tanti versi, è cambiato. Ma io sono convinto che nel '44 e nel '45, con Togliatti, noi abbiamo fondato un partito nuovo, nazionale e democratico. Un partito con tante eredità, eppure fin da allora diverso: un partito capace di coniugare democrazia e socialismo».

Lo afferma il segretario del pci, Alessandro Natta, in una intervista, in occasione del ventesimo anniversario della morte di Palmiro Togliatti.

Parlando delle tesi di Togliatti, di un incontro tra le due componenti del movimento operaio italiano, comunista e socialista, con il movimento sociale dei cattolici, il segretario del pci dice che «Togliatti aveva assai vivo il senso dell'unità nazionale» e «avvertiva la necessità di sgombrare il campo del confronto e della lotta politica in Italia da ogni contrasto e rottura di tipo confessionale. Queste idee — sostiene Natta — non le abbiamo disperse, ma neppure mummificate.

La riflessione del partito è proseguita con Longo e Berlinguer. Siamo convinti che comunisti e cattolici possono trovare le strade per un dialogo e un confronto. Bisogna però distinguere: una cosa è la ricerca dell'unità delle grandi componenti popolari del Paese; cosa assai diversa è il rapporto tra i partiti». Natta ricorda quindi che Togliatti «fu difensore del sistema elettorale basato sulla proporzionale... Oggi c'è chi pensa a mutare la legge elettorale come scorciatoia per risolvere problemi che sono invece tutti e solo politici. Noi restiamo alla lezione di Togliatti».

Nell'intervista, Natta afferma che Togliatti era il leader del partito, ma volle essere anche il presidente del gruppo comunista a Montecitorio, esercitando le sue funzioni «con scrupolo, con un'attenzione estesa ai minimi particolari.

Aveva il gusto della battaglia parlamentare. Voleva che il partito non si esaurisse nel rifiuto delle tesi altrui, ma si caratterizzasse per le sue proposte in positivo in tutti i campi».

(Segue da pagina 4)

«Con l'Artiglio e con l'Ala»

E' mancato all'affetto dei suoi cari in seguito all'espletamento del suo ardito lavoro il comandante

Manlio Quarantelli

Capo pilota Collaudatore Aeritalia

Lo annunciano: la moglie Titti, i figli Marco, Marcello, Mariella.

— Torino, 20 agosto 1984.

Il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Renato Bonifacio, il vicepresidente e Direttore generale Ing. Fausto Cereti, i Condirettori generali dr. Michele Crasta e Ing. Giovanni Sarzelli, il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti tutti dell'Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana, partecipano con immenso dolore la scomparsa del

COMANDANTE

Manlio Quarantelli

— Roma, 19 agosto 1984.

Direzione, Colleghi e Dipendenti tutti dell'Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana, Gruppo Velivoli Combattimento, partecipano con profondo dolore al cordoglio per la scomparsa del

COMANDANTE

Manlio Quarantelli

— Torino, 19 agosto 1984.

Gli amici:
Giorgio Aloisio
Nini e Alberto Sonada
Patrizia Brevetta
Marika ed Eros De Lino
Ingrid e Paolo Revagnan
Ilia e Angelo Virarelli
Gilda e Italo Volpi
si stringono attorno alla cara Titti e ai figli con tanto tanto affetto.

Il Rotary Club Città Valli di Lanzo partecipa al grande dolore per la scomparsa del socio e amico fraterno

Manlio Quarantelli

— Ciriè, 19 agosto 1984.

Vicino a Titti si stringono gli amici:
Piergiorgio, Ada Colombo
Gianpaolo, Maria Teresa Briata
Piero, Rosy Palumbo
Pinuccio, Laura Terrone
Pietro, Giovanna Panna
Dino, Nicoletta Farina
Emidio, Erminia Angeletti
Piero, Assunta Vitali
Piergiorgio, Anita Cravioto
Giovanni Martino
Giovanni, Giorgina Bertoi
Alberto, Nini Sonada
Carmelo, Milena Miccoli
Sergio, Adriana De Francisco

Raimondo e Giorgina Cecchi partecipano commossi al dolore di Maria Evelina e Benedetta per la perdita della mamma sig.ra

Marcella Rosselli Tamburelli

— Torino, 19 agosto 1984.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Bonardo ved. Peiretti

Addolorati lo annunciano: il genero Urbano, i nipoti Enrico con Marina, Mauro con Patrizia, parenti tutti. I funerali martedì 21 corr. ore 14,30 parr. Madonna degli Angeli.

— Torino, 19 agosto 1984.

ANNIVERSARI

1977 — 1984

Giuseppe Cottino

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

1980 — 1984

Con profondo rimpianto e tanta tristezza i familiari dell'

Ing. Felice Rusta

sempre lo ricordano.

1983 — 1984

Mirella Napoletano Ghiglione

Sempre con noi, con infinito amore e rimpianto, il tuo dolce ricordo nei nostri cuori. Aldo e Zillina.

Nell'Udinese e sul Gran Sasso

ALTRE DUE VITTIME SULLA MONTAGNA

BERGAMO — Sono rientrati ieri da Courmayeur Eugenio Spiranelli e Antonio Moioli i due componenti della cordata testimoni della sciagura avvenuta la mattina di Ferragosto sul Monte Bianco alla «Sentinella Rossa» del ghiacciaio di Brenva. Spiranelli e Moioli hanno riferito che la cordata formata da Sandro Fassi e Vittorio Bergamelli li precedeva di una decina di metri.

Improvvisamente hanno visto Fassi e Bergamelli precipitare in un canalone. Spiranelli e Moioli nell'impossibilità di recare aiuto ai loro amici erano saliti in vetta per poi raggiungere il versante francese e dare l'allarme. Erano stati però anticipati da quattro scalatori olandesi che dall'alto avevano assistito alla disgrazia e avevano avvertito le autorità francesi. L'operazione di ricerca delle salme di Fassi e Bergamelli sono state sospese perché le guide hanno confermato l'impossibilità di raggiungere la zona a causa delle cattive condizioni atmosferiche.

UDINE — Un austriaco di Feldkirchen, Werner Kircher, di 43 anni, è morto ieri dopo essere stato colpito da un attacco cardiaco mentre si accingeva ad intraprendere la ferrata sul massiccio dello Jof Fuart, nel Tarvisiano.

L'uomo, che stava compiendo l'escursione in montagna in compagnia della moglie, è stato improvvisamente colto da malore verso le 13. Una volta dato l'allarme al vicino rifugio Corsi, un elicottero del quinto Ale Rigel di Casarsa l'austriaco è stato quindi trasportato all'ospedale civile di Gemona, dove però i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

TERAMO — Franco Camisani, di 33 anni, di Ravenna è morto precipitando per 150 metri nel canalone Abate [illegible], a quota [illegible], nel versante teramano del Gran Sasso. Il giovane, in compagnia con un altro alpinista, stava tornando a Prati di Tivo, dopo aver scalato il Corno Piccolo, quando è caduto nel canalone scivolando su un sentiero erboso. Il corpo del giovane è stato recuperato e portato a valle dalle squadre del soccorso alpino del Cai e della Guardia di finanza.

Insieme con le guide alpine impegnate nei soccorsi

DUE GIORNI COI «TEMERARI» DEI SALVATAGGI SUI MONTI VALDOSTANI CON L'ELICOTTERO

Un elicottero del soccorso alpino impegnato in un recupero

COURMAYEUR — Spesso si legge di soccorsi in montagna, di alpinisti in difficoltà riportati a valle con gli elicotteri; operazioni *liquidate* con poche righe per fretta o per questioni di spazio dal cronista.

Chi sono gli uomini che svolgono queste operazioni? O, più generalmente: come funziona la complessa macchina del soccorso?

Per saperne di più abbiamo seguito per due giorni, sabato e domenica, le guide della Val d'Aosta impegnate a turno nei vari servizi di soccorso. Ecco il resoconto:

Sabato. Ad Entreves (Courmayeur), dove c'è l'hangar, sul piazzale della funivia Val Veny, incontriamo di prima mattina i *protagonisti*. Sono Lelio Granier di La Thuile e Sandro Pession di Antagnod, guide alpine; Franco Franceschinis, pilota dell'elicottero, e lo specialista Claudio Degl'Innocenti; i finanzieri del Soccorso alpino e, infine, il mezzo: è un elicottero *Alouette* biturbina di proprietà della Eli-Alpi.

Prime luci dell'alba. Arriva l'elicottero da Issogne, dove ha sede la ditta, con a bordo le due guide. All'hangar c'è già movimento: nella notte è giunta una richiesta di soccorso per un alpinista in difficoltà sulle Petites Jorasses.

Il velivolo parte. Via radio arriva la conferma: da bordo hanno visto il ferito proprio sotto la crepaccia terminale. Lelio comunica che l'uomo ormai è a bordo con un brutto taglio alla testa. Renzino Cosson, responsabile del Soccorso alpino, consiglia di proseguire direttamente per l'ospedale di Aosta. Il ferito, Oreste Forret, 44 anni, residente a Cinisello Balsamo (Milano), se la cava con 38 punti di sutura al cuoio capelluto.

Frattanto giunge all'hangar un altro elicottero che porterà i parenti dei due sfortunati alpinisti bergamaschi scomparsi nel Ghiacciaio della Brenva a vedere la zona dell'incidente. Salgono a bordo anche le guide Renzino Cosson e Oscar Tajola.

Sorvolando la zona dove si è verificata la precedente tragedia, individuano due alpinisti francesi in difficoltà sullo sperone della Brenva. Uno dei due è stato colpito da un sasso che gli ha disintegrato il casco e aperto la testa. Le sue condizioni sono gravissime. Lo recuperano col verricello e lo portano direttamente all'ospedale di Chamonix.

Il pomeriggio passa tranquillo. Verso sera la radio riprende a gracchiare. Franco Garda, capo del Soccorso alpino della Valle d'Aosta, dal Rifugio Ghiglione segnala un alpinista caduto dalla Fourche, sul Ghiacciaio della Brenva.

Anche questa volta l'elicottero parte immediatamente e nel giro di un quarto d'ora riporta a valle il corpo senza vita di un giovane escursionista. L'abbigliamento — maglietta, scarpe senza ramponi, niente zaino, nessun documento — fa pensare che fosse al bivacco della Fourche per pernottare e che sia scivolato accidentalmente. Finora, nonostante le segnalazioni fatte dai carabinieri, nessuno s'è presentato al cimitero di Courmayeur per riconoscere la salma senza nome.

Domenica. Ore 7. Segnalati due alpinisti in difficoltà sulla Sentinella Rossa. Il velivolo parte e sui primi salti della via le guide individuano due persone che fanno segnalazioni. Il luogo è uno dei più pericolosi del Monte Bianco, e l'elicottero e i soccorritori non possono sostarvi a lungo per le continue scariche che cadono dall'alto.

Claudio, lo specialista, fa scendere Sandro con il verricello e poi si allontana. Lelio viene riportato sul posto legato al gancio baricentrico. I due alpinisti che sono inglesi — John MacBean, 38 anni, e Leslie Anderson, 31 anni — vengono portati via «al volo». Il MacBean ha una profonda ferita ad un ginocchio e le mani completamente bruciate e spellate dalla corda. L'ambulanza dei pompieri li porta a Courmayeur dal dottor Bassi.

Solito primo pomeriggio tranquillo, poi una richiesta dal Piccolo San Bernardo: una turista francese, Denise Odrat, di 51 anni, mentre assisteva insieme con centinaia di altre persone alla «Bataille des Reines», la sfida delle mucche valdostane, è stata colpita alla testa da un sasso caduto dalle rocce sovrastanti. E' stata portata con l'elicottero all'ospedale di Aosta e le è stata diagnosticata una frattura cranica.

Ore 19,30. Soccorso alle Jorasses: due alpinisti, sulla via del ritorno, sono stati feriti da una scarica di sassi al Couloir Wymper.

Gianluigi Miletto

ASSALTO AL TRENO A ROMA

ROMA — Quattro banditi, alcuni armati di pistole, hanno fatto irruzione all'alba nel vagone postale della linea Cassino-Roma impossessandosi di sei plichi speciali contenenti danaro. I quattro sono poi riusciti a fuggire.

Secondo gli accertamenti della polizia e dei carabinieri, i malfattori sono presumibilmente saliti sul convoglio partito dalla stazione di Frosinone alle 6,30.

I plichi speciali e altri sacchi contenenti corrispondenza varia erano stati portati poco prima alla stazione su un furgone scortato dalla polizia.

Appena il convoglio si è mosso, i malviventi sono entrati nel vagone postale, hanno minacciato e immobilizzato tre dipendenti delle poste, si sono impossessati soltanto dei plichi, poi, alla stazione di Morolo dove il treno si è fermato, sono scesi e hanno fatto perdere le proprie tracce.

Si spara e muore lo zio di Lady «D»

LONDRA — Lord Fermoy, zio della principessa Diana del Galles, si è suicidato questa mattina con un'arma da fuoco nella sua casa di Hungerford, nei pressi di Londra. La polizia inglese, nel rendere pubblica la notizia, ha precisato che lord Fermoy — che aveva 45 anni — soffriva da tempo di una depressione nervosa, ma non ha voluto aggiungere altri particolari.

Ex allievo del prestigioso collegio privato di «Eaton» e poi capitano delle guardie reali a cavallo, lord Fermoy era figlio di lady Ruth Fermoy, dama di compagnia della regina madre per oltre trenta anni.

Appassionato di polo, lord Fermoy aveva anche lavorato a fianco del principe Filippo nel Fondo mondiale per gli animali selvaggi, più noto come WWF. La polizia non ha comunicato chi abbia trovato il cadavere.

Travolge un motociclista poi s'impicca per il rimorso

BONN — Un tedesco di 25 anni anni che a grande velocità aveva travolto sabato sera un motociclista di 22 anni [illegible] e morte, è stato trovato poco dopo appeso a una [illegible] all'interno di un magazzino vicino al luogo dell'incidente, avvenuto nei pressi di Dillenburg (Assia).

Secondo la ricostruzione della polizia, l'automobilista stava per sorpassare in velocità una vettura che si è immessa all'improvviso in una strada laterale. Quando si è trovato davanti un motociclista che fino a quel momento era coperto dall'altra automobile, lo ha investito da dietro facendogli compiere un volo mortale di 28 metri. Dopo essere rimasto attonito per molti minuti accanto al corpo della vittima, l'automobilista si è allontanato a piedi e poco più tardi la polizia ne ha trovato il corpo senza vita appeso a una corda.

L'Inghilterra vende due navi all'Iran di Khomeini

LONDRA — La Gran Bretagna onorerà un contratto del 1977 con lo Scià e fornirà due navi alla marina dell'Iran di Khomeini. Lo riporta il Sunday Times. L'ordinazione, che era di sei navi da 2.500 tonnellate, era stata annullata dal regime islamico dell'ayatollah Ruhollah Khomeini alla presa del potere. Successivamente il governo di Teheran ha riaperto i colloqui. Due navi verranno consegnate alla fine dell'estate.

Poiché non si tratta di navi da guerra, la vendita non violerà l'embargo deciso dal governo di Margaret Thatcher nei confronti dell'Iran. Le unità sono equipaggiate con centri medici di emergenza e piste di atterraggio per elicotteri. Il giornale afferma che Londra ha ricevuto assicurazioni dall'Iran che le due navi-ospedale non verranno usate per scopi militari.

In seguito alla rivelazione del giornale, il Foreign Office ha confermato la vendita, ma specificando che le navi, particolarmente equipaggiate per i soccorsi a disastri e terremoti, non giocheranno alcun ruolo nella guerra Iran-Irak. «La nostra politica resta quella di neutralità», ha dichiarato un portavoce.

Muoiono tre paracadutisti nel cielo del Colorado

DENVER — Tre paracadutisti sono morti, mentre compievano delle acrobazie, schiantandosi al suolo davanti a diverse centinaia di spettatori nel corso di una manifestazione a Wheat Ridge, vicino a Denver (Colorado).

I tre si apprestavano a realizzare una «figura» particolarmente difficile quando le funi dei loro paracadute speciali si sono inspiegabilmente intrecciate schiacciando i paracadute nella classica forma «a fiamma» che praticamente annulla l'effetto frenante dell'aria.

Due paracadutisti sono morti sul colpo mentre il terzo dopo il ricovero in ospedale.

Senza risultati le ricerche di americani e inglesi

MAR ROSSO: VANA LA CACCIA ALLE MINE FANTASMA

Confermato ufficialmente l'arrivo di 2 dragamine sovietici. L'Egitto minaccia di ispezionare le navi sospette

IL CAIRO — L'operazione internazionale di bonifica del Mar Rosso non ha fruttato ancora nessun ritrovamento di quelle mine cui viene attribuito il danneggiamento di almeno 17 navi nelle ultime sei settimane.

Fino a questo momento, gli americani hanno registrato 12 «contatti» sonar, tutti con la nave per ricerche oceanografiche «Harkness», noleggiata dalla marina militare.

Ma per la maggior parte le fonti di questi «contatti», sui quali hanno poi lavorato i sommozzatori, si sono rivelate rottami sul fondo marino, o banchi corallini; gli altri «contatti» sono semplicemente svaniti.

Non è stato trovato ancora niente di interessante nemmeno dai quattro cacciamine britannici che, insieme ad una nave appoggio, operano nelle acque settentrionali del Golfo di Suez.

I quattro elicotteri della nave statunitense Shreveport hanno compiuto 15 uscite in mare nei primi due giorni di operazioni.

La nave, che fa capo alla base di Ras Shukheir, 280 chilometri a Sud dell'ingresso del Canale di Suez, opera nel settore centro-meridionale del Golfo.

L'Egitto intanto ha annunciato che non esiterà ad ispezionare e fermare il naviglio internazionale che attraverserà il Canale di Suez se ciò dovesse servire ad impedire, a quanti ne avessero l'intenzione, di minare le acque della regione.

Lo ha detto il ministro degli Esteri Ahmed Esmate Abdel Meguid nell'intervista rilasciata al periodico americano «Newsweek».

«Adotteremo tutte le misure per difendere l'Egitto da azioni che possano mettere a repentaglio l'ordine pubblico», ha detto Meguid citando la convenzione di Costantinopoli sullo «status» internazionale del Canale di Suez.

Il trattato conferisce all'Egitto il diritto di ispezionare le navi ed impedire persino ad esse il passaggio attraverso il Canale di Suez quando vi siano particolari e gravi ragioni.

Sembrano frattanto effettivamente diretti verso un porto dello Yemen del Sud i due dragamine sovietici che alle 4,54 di sabato (ora locale) hanno attraversato il Canale di Suez per poi immettersi, alle 15,20 di quello stesso giorno, nel Mar Rosso.

Secondo le precisazioni date da Ezzat Hasaballa, ufficiale della capitaneria di Porto Said che costituisce l'ingresso Nord al Canale di Suez, le due unità della marina sovietica stazzano rispettivamente 280 e 500 tonnellate e sono contrassegnate dai numeri «413» e «812».

L'ambasciata sovietica che aveva provveduto ad avvisare per tempo le autorità egiziane del transito dei due cacciamine ha indicato l'Oceano Indiano come generica destinazione.

Secondo fonti vicine alle compagnie di navigazione che operano nel Canale di Suez i dragamine sono diretti verso la base yemenita di Aden. Fra le navi danneggiate dalle misteriose mine ve ne sono anche due battenti bandiera sovietica.

ANCORA MASSACRI IN INDIA

NEW DELHI — Continuano i disordini e la tensione nello Stato di Andhra Pradesh, nell'India meridionale, nell'ambito delle proteste per la destituzione del Primo ministro del governo locale, Tama Rao, decretata mercoledì.

Ieri — come riferisce la radio nazionale di New Delhi — la polizia ha aperto il fuoco contro dimostranti nel distretto di Chittoor, vicino ai confini con lo Stato di Tamil Nadu, provocando sei morti e venticinque feriti.

Sono rimasti feriti anche venti agenti di polizia.

Finora i disordini hanno provocato la morte di ventidue persone.

Eccezionalmente, le autorità hanno consentito lo svolgimento, nel capoluogo dello Stato, Hyderabad, di un comizio di protesta, al quale hanno partecipato centomila persone.

Il più grave è avvenuto per un guasto meccanico

DUE INCIDENTI AEREI 13 MORTI IN INGHILTERRA

Tre feriti sono in condizioni gravissime

LONDRA — Un aeroplano con quattordici persone a bordo si è schiantato nelle Midlands (Inghilterra centrale). Sono morte undici persone. L'aereo, non identificato, era in volo da Leicestershire a Liverpool quando si è schiantato al suolo tra le fiamme a Marchington vicino a Uttoxeter.

Tre persone ustionate sono state ricoverate in gravissime condizioni al più vicino ospedale.

L'incidente, secondo fonti della polizia, è accaduto a causa dell'improvviso arresto di uno dei motori.

L'aereo, un bimotore di tipo «Varsity» ha allora perso rapidamente quota e si è schiantato al suolo dopo essere andato ad urtare contro alcuni cavi dell'alta tensione.

Il bimotore era decollato dall'aeroporto di Syerston, nell'Inghilterra centrale, ed era diretto a Liverpool per una manifestazione aerea.

Un secondo incidente aereo è avvenuto nel pomeriggio a Rochester, nel Kent (Sud-Est di Londra). Due piloti civili che partecipavano a una gara sono rimasti uccisi quando i loro apparecchi sono entrati in collisione.

Uno dei due aerei si è schiantato su un parcheggio, l'altro si è disintegrato dopo aver urtato contro un cavo elettrico.

Sale così a 13 il bilancio dei morti in sciagure aeree avvenute ieri in Gran Bretagna.

UN MANIACO VIOLENTA 30 PERSONE

LONDRA — E' alto circa un metro e settanta, ha una corporatura atletica, una maschera con due fessure per gli occhi, brandisce un fucile che non esita ad usare quando ne ha bisogno per intimorire o addirittura ferire le sue vittime.

E' questi «*the fox*» (la volpe) un «*pericoloso criminale*» e un «*completo animale*» secondo la polizia.

Ieri «*the fox*» è entrato nel cuor della notte in una casa di Brampton-en-le-Moreton, nello Yorkshire, ha legato moglie e marito, poi ha violentato a più riprese la donna minacciando il marito con il fucile.

La polizia ritiene che sia lo stesso uomo che nel mese di maggio ha compiuto una trentina di «*imprese*» nella contea di Bedfordshire, violentando uomini e donne indifferentemente in maniera «animalesca».

IN FRANCIA PACE-MAKER «USATI»

PARIGI — «Attenzione agli stimolatori cardiaci di seconda mano». Questo il grido d'allarme, in Francia, dopo che il governo ha deciso di aprire un'inchiesta su un presunto traffico illecito di «pace-maker».

Una commissione istituita per fare luce sull'argomento sospetta che in molti casi gli stimolatori cardiaci vengano prelevati dal corpo di persone defunte e riutilizzati.

La reinstallazione di questi preziosi apparecchi per cuori «stanchi» non sarebbe di per sé contro le norme della legge.

Ma le autorità sospettano che essa avvenga spesso senza le necessarie e opportune revisioni (fatto che potrebbe rivelarsi assai dannoso per il nuovo paziente) e, soprattutto, con doppio e a volte anche triplo addebito alla assistenza dello stesso stimolatore cardiaco.

In un clima di eccezionale attesa ad Amburgo

DOMANI SI APRE IL PROCESSO PER I FALSI DIARI DI HITLER

La truffa è costata a Stern più di cinque miliardi e mezzo

BONN — Tutto è pronto a Amburgo per l'apertura di un processo che ha tutti i connotati per diventare il più clamoroso nella storia dei mezzi di informazione della Repubblica federale di Germania. La truffa dei falsi diari segreti di Adolf Hitler.

Domani l'undicesima sezione del tribunale penale della città anseatica comincerà il procedimento giudiziario nei confronti di un ex-reporter del settimanale di Amburgo «Stern», Gerd Heidemann, e di un commerciante di cimeli militari di Stoccarda, Konrad Kujau.

Essi sono accusati di truffa continuata, compiuta tra il gennaio 1981 e l'aprile 1983 ai danni della casa editrice di Amburgo «Gruner-Jahr», che pubblica «Stern» dove Heidemann lavorava all'epoca.

Con la promessa di fornire 60 diari segreti del Fuehrer del Terzo Reich, Adolf Hitler — che sarebbero misteriosamente ricomparsi nella Rdt — i due avevano ottenuto da «Gruner-Jahr» 9,34 milioni di marchi (quasi 5,5 miliardi di lire).

I diari si sono poi rivelati una contraffazione. Nel maggio 1983 Kujau aveva ammesso di esserne l'autore, accusando nello stesso tempo Heidemann di avere intascato la maggior parte del denaro.

La vicenda ha avuto notevole risonanza internazionale perché molti settimanali e quotidiani da una parte e dall' altra dell'Atlantico si erano aggiudicati i diritti sui presunti diari la cui pubblicazione era stata annunciata per il maggio 1983.

L'autenticità dei «diari» aveva subito sollevato parecchie perplessità fra gli storici, perplessità che avevano preso man mano corpo appena era stata pubblicata la prima parte dei documenti.

Se era infatti già improbabile che Hitler avesse tenuto un diario, era decisamente impossibile che avesse scritto quanto pubblicato da «Stern».

La credibilità del settimanale tedesco, che era considerato uno dei più autorevoli della Germania Occidentale, ha subito un duro colpo (anche dal punto di vista delle vendite) a causa di questa incresciosa vicenda.

Oggi si apre a Dallas una convention «scontata»

USA: REPUBBLICANI SICURI DI VINCERE PENSANO GIA' AL DOPO-REAGAN

Saranno presentati i candidati per le elezioni del 1988

NEW YORK — La trentatreesima convention del partito repubblicano si inizia oggi a Dallas, per concludersi giovedì sera.

Sarà, come l'ha definita nei giorni scorsi un quotidiano, il «Ronald Reagan show». Il presidente che, in un ben orchestrato crescendo, apparirà soltanto l'ultimo giorno per il discorso di accettazione formale della candidatura del partito ad un secondo mandato presidenziale, dominerà di fatto su tutti i lavori del congresso.

Sempre che si possa parlare di «lavori» per una riunione di partito dove non sono previsti contrasti e neanche divergenze di opinione di alcun genere. «Sono venti anni che i repubblicani non hanno una convention tumultuosa — ricorda il *Wall Street Journal* — ma calma e uniforme come sarà questa volta non si era mai vista».

Anche l'unica eventuale possibilità di discussione, riguardante l'ipotesi di aumenti delle tasse l'anno prossimo, è stata eliminata in partenza.

Mettendo completamente a tacere la minoranza moderata che voleva lasciare libero il presidente di incrementare le imposte in caso di forza maggiore (e, per una volta, Reagan era d'accordo con i moderati) la maggioranza conservatrice ha preteso e ottenuto che la piattaforma elettorale del partito impegnasse rigidamente l'amministrazione a non aumentare le tasse.

La conseguenza, concordano tutti gli osservatori, è che il partito repubblicano si presenta agli elettori con un documento decisamente conservatore su tutta la linea.

Ad esempio: nonostante gli sporadici tentativi di alcuni esponenti più progressisti, la piattaforma non contiene alcun riferimento all'«equal rights amendement», l'emendamento costituzionale per garantire la parità dei diritti tra uomini e donne che è uno degli argomenti più scottanti dell'agenda sociale americana. Nel documento l'aborto viene anche condannato senza riserve.

Di fronte al rischio di una convention «piatta» e destinata a non suscitare alcun interesse nel pubblico (mancano, come al congresso democratico di San Francisco, i momenti di eccitazione rappresentati da Gary Hart e Jesse Jackson, decisi a dare battaglia a Mondale fino all'ultimo, e dalla novità della nomina della Ferraro) gli organizzatori repubblicani hanno fatto di tutto per invogliare le televisioni a dare risalto all'avvenimento.

La quattro giorni di Dallas — si è fatto capire — sarà la prima occasione per osservare l'uscita in grande stile sul palcoscenico dei campioni della «generazione dell'88»: i George Bush, gli Howard Baker, i Robert Dole, i Kack Kempt che si preparano a darsi battaglia per le presidenziali di qui a quattro anni.

Il programma è stato studiato in modo da offrire almeno un avvenimento di rilievo durante l'ora di massimo ascolto televisivo serale.

Oggi il discorso di apertura, il cosiddetto «key-note speech» con il quale si dovrebbe impostare la linea politica del partito, è stato affidato ad una donna per, dicono i maligni, bilanciare l'effetto Ferraro provocato dai democratici. L'oratrice, la tesoriera federale (la carica è praticamente onorifica) Katherine Ortega ha anche un'altra «caratteristica», oltre a quella di esser donna: è ispanica.

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1984

QUARTIERE 1

CENTRO
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 16, c. Beccaria
via Milano 13
via Garibaldi 50
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Consolata 5
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via San Domenico 7 (via Bellezia)
via Cernaia 47
via Porta Palatina 10
via Barbaroux 29 (Anagrafe)
via P. Micca 20 (ang. via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/c. Siccardi
via Cernaia 2 (ang. v. Bolaro)
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Roma ang. v. Bertola
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 168 (v. S. Teresa)
p. Madonna degli Angeli 2
via Po 39
c. V. Emanuele II 11 (Carlina)
corso Vittorio Emanuele (angolo corso G. Ferraris)
corso Re Umberto 5 (angolo corso G. Matteotti)
via XX Settembre (Arcivescovado)
p.zza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cavour 8
via Buozzi 10
via della Rocca 10
via Carlo Alberto 45
piazzetta degli Angeli
piazza C. Felice 50 (Alb. Liguria)
corso Vittorio Emanuele 36
corso V. Emanuele 52 (Mugna)
via Mazzini 48
v. Accademia Albertina 33

QUARTIERE 2

SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. V. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 18
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 69
via Nizza 75
via Morri 36
via Nizza 109
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Giotto 1

QUARTIERE 3

CROCETTA
via Morosini 5
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31 (corso Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 50
corso Duca degli Abruzzi 70
via Massena 50
via San Secondo 60
corso De Gasperi 32
corso Sommeiller 30
corso Duca degli Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 78
corso Turati 53

QUARTIERE 4

SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153
corso Rosselli 188
corso Peschiera 179

QUARTIERE 5

CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
corso Vittorio Emanuele 107
via Duchessa Jolanda 1
via Frejus 123
via Frejus 17
via Monginevro 8
corso Peschiera 202 (angolo corso Racconigi)

QUARTIERE 6

SAN DONATO
corso Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 206
via Cibrario 48 bis
via San Donato 30
corso Svizzera 35
corso Francia 8 (Staz. Dora)

QUARTIERE 7

AURORA
via Cuneo 20
corso Novara 2
via A. Cecchi 72
corso G. Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
corso G. Cesare 10 (Staz. Ciriè-Lanzo)
via Biella 3 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 36
corso XI Febbraio 7
c.so Regina Margherita 136
c.so Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 8

VANCHIGLIA
corso Cadore 27 (angolo corso Belgio)
via Oropa 61
corso Belgio 36
corso Tortona 4
via Napione 30
via Vanchiglia 24
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 59/A

QUARTIERE 9

NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 165
piazza Bozzolo 5
via Nizza 218
via Nizza 300
via Genova 177
via Ventimiglia 56
piazza Giacomini 34
via Ventimiglia 206
c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10

LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 93/A
corso Corsica/via La Loggia
c. Caio Plinio-Staz. Lingotto
via Passo Buole 80
corso Unione Sovietica 346
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 93

QUARTIERE 11

SANTA RITA
via Gorizia 46
via Tripoli 10/5
corso Sebastopoli 225
corso G. Ferraris 164
via Barletta 38
via Tripoli 38
via Tripoli 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 56
via San Marino 75

QUARTIERE 12

MIRAFIORI NORD
via Vegila 2
via Tripoli 20 (Grugliasco)
via Vegila 71
via G. Reni 133 (angolo via Boston)
via Cimabue 8/bis
via Gaidano 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 366

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
corso Montecucco 1
corso Francia 300
corso Francia 383
corso Peschiera 316
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 65
via Monginevro 229
corso Trapani 110
via Lancia 103 (ang. Monte Ascione)
corso Montecucco
via Fattori
via Monginevro 192

QUARTIERE 14

PARELLA
via Lessona 46
corso Telesio 103
via Baltelfrand 69
via Ghemme 8
via Capelli 35
via Carrera 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
v.le Radich/Rieti (Grugliasco)

QUARTIERE 15

LE VALLETTE LUCENTO
v.le Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Luini 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 73
via Pianezza 57 (angolo corso Potenza)
via Pianezza 116

QUARTIERE 16

CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 77 (angolo piazza Stampalia)
corso Grosseto 205
via Stradella 167
piazza Mattirolo (angolo via Lemie)
via Borgaro 96/1
via Sansovino 161
via Amati 160 (Abbadia)

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA
via Coppino 99
via Sibiana 80
via Stradella 104
via Vibò/p.za Vittoria
via Chiesa della Salute 12
via Giachino 53
via Chiesa della Salute 150
via Casteldelfino/via Breglio

QUARTIERE 18

BARRIERA MILANO
via Mercadante 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso G. Cesare 116
via Scala 19
via Palestro 56
via Monterosa 2
corso Palermo 94
via Bologna 98

QUARTIERE 19

REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Vercelli 487
corso Giulio Cesare 261/Cuorgnè
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 19

QUARTIERE 20

REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21

MADONNA DEL PILONE
c. Casale 307 (Borgata Rosa)
piazza Borromini/c. Casale
corso Quintino Sella 143
corso Chieri 163 (Reaglie)

QUARTIERE 22

CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 22 (ang. via Romani)
corso Moncalieri 317
corso Moncalieri 59
p.zza Adua 6 (Valsalice)
p.za Fraguglia 15 (Cavoretto)

QUARTIERE 23

MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Pramollo 6
via Roveda 6
via Togliatti (angolo via Barbera)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 590
via Plava 107

BORGO S. PIETRO
via Sabbiere 57 (S. Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)
corso Trieste 4

RIOCCARDO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)
corso Moncalieri 485/D